



**Udine**  
**Compro oro**  
**abusivo**  
**scovato**  
**in albergo**

A pagina VI

**Il personaggio**  
**Bazolle,**  
**la riscoperta**  
**di un serenissimo**  
**federalista**

Marzo Magno a pagina 16



**Giro d'Italia**  
**Colpo vincente**  
**di Segaert:**  
**«Con Eulalio**  
**siamo perfetti»**

A pagina 20



**GUIDA AI BORCHI**  
**PIÙ BELLI**  
**TRA DOLOMITI**  
**E ADRIATICO**

In edicola a soli €8,80\*  
**IL GAZZETTINO**

# Cabinovia di Cortina: 3 indagati

► Sotto inchiesta Saldini, ad di Simico, la dirigente Cepi e Redaelli, rappresentante dell'azienda Graffer

► Nel mirino l'impianto olimpico di Socrepes  
La procura: «Accordi collusivi o fraudolenti»

## L'analisi

**Perché ora**  
**Londra**  
**si riavvicina**  
**all'Europa**

Romano Prodi

Il prossimo 23 giugno saranno 10 anni da quando il popolo britannico decise, seppure con la stretta maggioranza del 52,89%, di uscire dall'Unione Europea. Una decisione che si fondava sull'ipotesi che tale distacco avrebbe portato conseguenze economiche e politiche (...)

Continua a pagina 23

## Le idee

**Quanto male**  
**fa a Israele**  
**un ministro**  
**come Ben-Gvir**

Bruno Vespa

Sei seggi. La forza di Itamar Ben-Gvir sta qui. Secondo l'ultimo sondaggio pubblicato ieri, il capo del partito israeliano di estrema destra Otzma Yehudit, autore dell'infame trattamento imposto ai militanti della Flottilla, sta nell'essere decisivo anche in un prossimo (...)

Continua a pagina 23

## La guerra Colpita sede dell'Fsb a Kherson



L'IMMAGINE Il momento in cui i droni colpiscono la sede

**Raid di Kiev sul centro-spie**  
**russo: 100 tra morti e feriti**

Olga Ivanova

L'offensiva dei droni ucraini contro i centri nevralgici federali e contro le infrastrutture energetiche in tutta la Russia non accenna a placarsi. «È stato colpito - ha annunciato il presidente Volodymyr Zelensky - il quartier generale (...)

Continua a pagina 6

## Il retroscena

**La micidiale**  
**forza dei droni**  
**che sta fiaccando**  
**lo zar Putin**

Silvestri a pagina 6

Fabio Massimo Saldini, amministratore delegato di Simico e commissario di Governo alle opere olimpiche. Valeria Cepi, responsabile unica del progetto per conto della stessa Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026. Angelo Redaelli, legale rappresentante dell'azienda di impianti Graffer. Sono i tre indagati dalla Procura di Belluno nell'ambito della seconda inchiesta sulla cabinovia Apollonio-Socrepes, considerata l'opera infrastrutturale più rivelante fra quelle lasciate in eredità dai Giochi alla Conca d'Ampezzo.

Pederiva a pagina 4

## Il commissario

**«Sono affranto e non capisco, ma la mia coscienza è a posto»**

Angela Pederiva

Soltanto dieci giorni prima Fabio Massimo Saldini aveva ricevuto da Kirsty Coventry il Collare dell'Ordine olimpico d'argento. «in riconoscimento dei suoi eccezionali risultati (...)

Continua a pagina 5

# Treviso, l'assassinio della pasticceria: caso riaperto dopo 35 anni

► Identificato, grazie a una traccia biologica, l'uomo che era con lei: è Paolo Gorghetto, oggi 57enne

Venne uccisa nella sua pasticceria con 22 pugnalate 35 anni fa: l'identità di chi era con lei quella sera riemerge solo ora a partire da una traccia biologica lasciata sulla tenda della bottega della vittima. Si tratta di Paolo Gorghetto, originario di San Cipriano e residente a Cendon di Silea, nel Trevigiano, una persona che non era mai stata presa in considerazione prima e che all'epoca dei fatti aveva solo 22 anni. Completati gli accertamenti, potrebbe trovarsi a dover rispondere per omicidio.

Vecellio a pagina 12

## Maldive

**La sub finlandese**  
**«L'errore umano**  
**è stato decisivo»**

«C'è stato un errore umano». A parlare è la speleosub che fa parte del team finlandese che ha recuperato i 4 italiani morti alle Maldive.

Evangelisti a pagina 13

## Biennale



L'INCONTRO Il ministro Giuli con Pietrangelo Buttafuoco

**Giuli-Buttafuoco**  
**“pax veneziana”**  
**«Le polemiche**  
**sono alle spalle»**

Michele Fullin

Se sia vera pace o, per ora, un solido armistizio lo si capirà più avanti. Ma è un fatto che tra il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, e il presidente della Biennale, Pietrangelo Buttafuoco il clima da ieri sia cambiato. La visita lampo in mattinata del ministro al Padiglione Italia (in forma privata) e le «poche, ma sentite parole» con Buttafuoco hanno messo una pietra sopra le polemiche di questi mesi a causa dell'apertura del padiglione nazionale della Russia. Dopo il gelo istituzionale, l'ispezione ministeriale prima dell'inaugurazione per verificare il rispetto delle sanzioni alla Russia e la mancata presenza del ministro all'apertura di sabato 9, è arrivata dunque la fase di distensione.

«Questa visita è anche un segnale dovuto al Padiglione Italia - ha detto il ministro - che è il padiglione del Ministero della Cultura (...)

Continua a pagina 10

## Economia

**Le stime della Ue:**  
**ecco come la guerra**  
**rallenta l'Europa**

Lo “shock energetico” trainato dalla guerra in Medio Oriente frena le aspettative economiche per l'Europa, con l'Italia agli ultimi posti per crescita e tra i primi per peso del debito pubblico. Bruxelles alza il velo sull'impatto della nuova crisi dell'energia e lancia l'allarme su un conflitto dominato da «un grado eccezionalmente elevato di incertezza»

Luca a pagina 2



LAILA è un medicinale tradizionale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 25/03/2026. ITMELAI32026.

**PER SENTIRSI**  
**MENO IN ANSIA**  
**E PIÙ LEGGERI.**

**Farmaco**  
**per il sollievo**  
**dei sintomi**  
**dell'ansia lieve**



## Aziende

**Carel, Nalini vende**  
**il 5% sul mercato**  
**e incassa 170 milioni**

Margherita Bertolo

Manovre in casa Carel. La famiglia Nalini, che controlla assieme ai Rossi Luciani l'industria padovana della climatizzazione e refrigerazione industriale, scende nel capitale del gruppo quotato su Euronext Star Milan. E vende il 5% delle quote. Ma non ai soci (e cugini) della famiglia Rossi Luciani, bensì a investitori istituzionali. In poche ore (...)

Continua a pagina 14





## Le previsioni economiche

### LE STIME

ROMA Lo "shock energetico" generato dalla guerra in Medio Oriente frena le aspettative economiche per l'Europa. Con anche l'Italia in affanno sulla crescita e tra i primi Paesi per peso del debito pubblico. Bruxelles alza il velo sull'impatto della nuova crisi dei prezzi dell'energia e lancia l'allarme su un conflitto dominato da «un grado eccezionalmente elevato di incertezza» anche per l'economia europea. Presentando le previsioni di primavera, la Commissione europea ha tagliato la crescita del Pil italiano allo 0,5% nel 2026 e allo 0,6% nel 2027, contro lo 0,8% indicato nelle previsioni d'autunno e al livello più basso in tutta l'Unione il prossimo anno.

### LE MATERIE PRIME

A pesare sulle prospettive economiche dell'Italia il caro-energia come l'incertezza sui dazi statunitensi. L'aumento dei prezzi energetici, in particolare, spinge-

**SECONDO LA COMMISSIONE UE NEL 2026 L'ECONOMIA SEGNERÀ UN +0,5% L'INFLAZIONE SALIRÀ FINO AL 3,2%**

rà l'inflazione dell'Italia al 3,2% nel 2026, prima di scendere all'1,8% l'anno successivo, a condizione che si confermi una riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche. Il rallentamento economico pesa anche sui conti pubblici, con Roma che si prepara a chiudere il 2027 con il debito più alto dell'Unione, a 139,2% del Pil, superando anche la Grecia (134,4%), che ha mantenuto il primato per anni.

Ma c'è una nota positiva: l'Italia chiuderà quest'anno e il prossimo con un deficit sotto la soglia del 3%, rimanendo stabile al 2,9% nel biennio e avviando il Paese verso la chiusura della procedura per disavanzo eccessivo. A Bruxelles non si esclude che una nuova revisione delle statistiche possa far scendere il deficit sotto il 3% già nel 2025. «La possibilità c'è, bisognerà attendere i dati Istat di ottobre», spiegano fonti europee, che però precisano che anche fuori dalla procedura, Ro-

# Effetto Hormuz sul Pil ora l'Europa rallenta Roma, spiragli sul deficit

►Caro-energia e incertezza sui dazi pesano sulla crescita. Tengono i conti italiani, torna l'ipotesi di uscita anticipata dalla procedura di infrazione. Il governo preme: «Deroghe al Patto «razionali»



Commission européenne  
European Commission

Il commissario europeo Valdis Dombrovskis parla durante la conferenza stampa di ieri a Bruxelles

ma non otterrà ulteriore margine di spesa.

Il peggioramento del quadro italiano si inserisce in una fase di crescita rallentata per «gran parte dei Paesi europei», tra l'impena dei prezzi dell'energia, il calo della fiducia dei consumatori e investimenti più deboli. Prima di febbraio «l'economia Ue era de-

stinata a continuare a crescere a un ritmo moderato, con un calo dell'inflazione» ma le prospettive sono cambiate «sostanzialmente dallo scoppio del conflitto», ammette Palazzo Berlaymont.

Nell'Eurozona la crescita del Pil è ora vista allo 0,9% nel 2026 e all'1,2% nel 2027, contro l'1,2% e l'1,4% indicato nelle previsioni

d'autunno. Per l'Ue a ventisette si stima, invece, una crescita dell'1,1% nel 2026 e dell'1,4% nel 2027. Sotto la soglia dell'1% insieme all'Italia anche Belgio, Germania e Austria ferme allo 0,9% nel 2027. La Spagna crescerà del 2,4% nel 2026 e dell'1,9% nel 2027, sopra la media europea dell'1,4%. Il Pil della Francia è stimato inve-

### L'appello

**Lollobrigida:**  
«L'Ue deve essere più forte e aiutare le nostre aziende»



Francesco Lollobrigida

### L'INTERVENTO

ROMA «Dobbiamo lavorare come Europa per essere più autorevoli e condizionanti: l'Europa conta meno di quanto dovrebbe». A dirlo, dal Festival dell'Economia di Trento, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. L'Ue, spiega il titolare del Masaf, «sta commettendo degli errori strategici considerandosi all'interno una bolla, come se fosse un'isola. E non facendo pesare il suo ruolo di grande mercato, con danni per i suoi imprenditori: se si pongono troppe regole diminuisce la produzione, ma a parità di consumo si deve importare da chi non rispetta le leggi sugli agrofarmaci o sui diritti del lavoro». Dopo i troppi errori del passato («che stiamo pagando oggi») serve, dunque, un cambio di passo: «L'Ue deve fare di più, e velocemente». Per questo, ancora negli ultimi giorni, «l'Italia sta chiedendo un cambio di rotta».

Concetti che l'inquilino del Palazzo dell'Agricoltura rimarca poche ore dopo, arrivando a Brescia per l'evento Coldiretti «La forza amica del Paese»: «È importante che l'Europa riscopra la necessità di essere più forte» ripartendo «dai nostri produttori, mettendoli in condizione di dare il massimo e riuscendo a garantire ricchezza e lavoro: l'Europa deve tornare a rappresentare quello che era, nel 1957, la volontà dei Padri costituenti. Tei Trattati di Roma, l'agricoltura emergeva come fattore di garanzia della sicurezza alimentare e della garanzia di tutela dell'ambiente, con gli agricoltori come primi custodi del territorio». «Se invece l'Europa continua così, difficilmente avrà una prospettiva di rafforzamento».

A. Ciar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ce allo 0,8% e all'1,1%.

Bruxelles non usa per ora toni apertamente recessivi ma ribadisce l'urgenza di adottare misure fiscali «temporanee e mirate» per fronteggiare il caro energia, accelerando l'uscita dai combustibili fossili.

### IL TAVOLO

Le stime economiche di primavera saranno sul tavolo dei ministri dell'Economia e delle Finanze alla riunione dell'Eurogruppo e del Consiglio Ecofin, in corso venerdì e sabato a Nicosia, a Cipro. All'ordine del giorno non è in agenda ma sullo sfondo della riunione resta aperto il confronto tra Roma e Bruxelles sulle clausole di flessibilità del Patto di stabilità. Da Bruxelles arriva la conferma che già «la prossima settimana» dovrebbe arrivare la risposta formale della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, alla richiesta della premier Giorgia Meloni di estendere le flessibilità europee usate per le spese della difesa anche alle misure contro il caro-energia.

**RESTA APERTO IL CONFRONTO CON BRUXELLES SUI MARGINI DI FLESSIBILITÀ SUI CONTI PUBBLICI**

«Questi lavori negoziali sono lunghi, richiedono tante spiegazioni in sedi anche non ufficiali», ha fatto sapere il Mef, alla vigilia dell'Eurogruppo, dicendosi «ottimista» sull'esito dei colloqui grazie alla «razionalità della nostra proposta». L'invito del commissario europeo all'Economia, Valdis Dombrovskis, rimane però quello alla «prudenza fiscale» nella gestione delle finanze pubbliche, soprattutto per i Paesi ad alto debito come l'Italia. «Stiamo valutando cosa si può fare per rispondere alla crisi energetica nell'ambito del nostro quadro di bilancio», ha spiegato in conferenza stampa in merito alla richiesta di Roma, ricordando che «rispetto alla crisi precedente, questa volta abbiamo meno margini di manovra». Per il titolare del Mef, l'approccio proposto resta «razionale» e non mette a rischio la finanza pubblica.

Fabiana Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Taglio delle accise, nuova proroga Interventi anche per i trasportatori

### IL PROVVEDIMENTO

ROMA Altre due settimane di sconto. Il provvedimento per prorogare lo sconto sulle accise per benzina e diesel sarà approvato dal consiglio dei ministri di oggi. Lo ha confermato lo stesso ministro dell'Economia e delle Finanze. Lo schema dovrebbe essere lo stesso di quello attualmente in vigore. Uno sconto più consistente per il gasolio, 24,4 centesimi al litro, e uno ridotto per la verde, 6,1 centesimi al litro. Il taglio delle accise durerà due settimane, fino all'8 giugno. Una sorta di «ponte» per attendere che la Ragioneria generale dello Stato possa certificare gli incassi extra dell'Iva dovuti proprio al caro carburanti e «restituire» le somme agli automobilisti tramite la riduzione delle accise. Il costo di questo «ponte» è stimato in circa 260 milioni di euro. Sul tavolo di consiglio dei ministri non ci sarà solo questo. Ci sarà anche la replica del credito d'imposta già introdotto per gli acquisti di carburanti

ti degli autotrasportatori realizzati fra marzo e maggio. Uno «sconto» per altri due mesi per il quale servirà un centinaio di milioni di euro ancora e che, nelle intenzioni del governo, dovrebbe servire per scongiurare il blocco dei Tir. La decisione dovrebbe essere annunciata agli autotrasportatori oggi, durante il tavolo già convocato a Palazzo Chigi con la categoria per ascoltarne le proteste e le richieste.

Si tratta ovviamente, di un provvedimento «tampone», in attesa che si possa in qualche modo sbloccare la trattativa in corso con la Commissione europea sulle deroghe al Patto di Stabilità. È questa l'altra istanza, in effetti, che il ministero dell'Economia

**OGGI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI UN DECRETO CON GLI SCONTI: SARANNO VALIDI FINO ALL'8 GIUGNO**



Verso un nuovo taglio delle accise sui carburanti

ha portato al Festival dell'Economia di Trento, organizzato dal Sole24Ore e Trentino Marketing. «Questi negoziati sono lunghi, richiedono tante spiegazioni anche in sedi anche non ufficiali. Io

sono qui a Cipro e non è un tema all'ordine del giorno ma se ne parla a latere. Il Mef si dichiara «ottimista», rispetto all'accogliimento della proposta italiana. Anche perché, spiega, si tratta di

una «proposta razionale». Anche perché, è la linea italiana, l'Europa non può pensare di intervenire soltanto quando il «malato è moribondo». «Noi», ha detto ieri Giorgia Meloni parlando a Coldiretti, «stiamo cercando, a 360 gradi, di chiedere all'Europa una velocità nella sua capacità di reazione sul tema dell'energia».

### IL PASSAGGIO

L'idea portata avanti dal governo è abbastanza semplice. Usare i margini consentiti dalla Commissione oggi solo per le spese della difesa, anche per fronteggiare la crisi energetica. In modo «equilibrato», spiega il ministero dell'Economia. Iniziare nel 2026 a finanziare le misure necessarie a contenere i costi della crisi di Hormuz, per poi nel 2027 concentrarsi soprattutto sugli armamenti e sul rispetto degli accordi con la Nato. Da Trento è arrivato anche un commento alle previsioni di primavera diffuse ieri dalla Commissione europea. Dati considerati «positivi», quasi «sorprendenti», se si guarda il contesto nel quale ci troviamo. Il contesto è quello della guerra in Medio Oriente. Che se dovesse continuare, avrà «conseguenze molto serie» sull'economia.

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## I NUMERI VERI

# Italia malata vera o immaginaria?

Marco Fortis

**M**ancavano solo le tradizionali previsioni economiche primaverili della Commissione europea per alimentare ulteriormente la cronica sindrome mediatica dell'Italia "malata" o "ultima" in Europa. Dati sparacchiati malamente per costruire una tesi inesistente.

Non viviamo su Marte. L'Italia ha indubbiamente tanti problemi strutturali, di cui siamo consci, dal sommerso all'evasione fiscale, dai salari che non recuperano abbastanza l'inflazione ai giovani che faticano a trovare lavoro sino a una burocrazia non abbastanza moderna che rallenta il nostro potenziale. Ma siamo davvero così malati rispetto agli altri Paesi?

Difficile crederlo se si leggo-

**L'AMERICA CRESCE GRAZIE A UN DISAVANZO PUBBLICO MOSTRUOSO: DELL'8 PER CENTO QUEST'ANNO E DEL 7 PER CENTO IL PROSSIMO**

no accuratamente gli stessi dati della Commissione. Infatti, tra le prime sette economie dell'Eurozona per PIL e considerando anche la Gran Bretagna, siamo l'unico Paese assieme alla Spagna e all'Olanda con un deficit statale previsto sotto il 3% nel 2026 e 2027. La stessa Germania "rigorista" salirà al 3,7% nel 2026 e al 4,1% nel 2027 nel tentativo disperato di far ripartire una economia collassata che, diversamente dalla nostra, è ancora ferma ai livelli pre-Covid. A sua volta, la Francia, lungi dal risanare i suoi conti pubblici scassati, vedrà addirittura il suo deficit statale impennarsi al 5,7% nel 2027. Per il resto, cioè Austria, Belgio e Regno Unito, anche tutte queste tre altre grandi economie europee avranno il cartellino rosso sui conti pubblici sia nel 2026 sia nel 2027.

Non parliamo poi degli Usa, al di là dell'Oceano, con un deficit statale mostruoso dell'8% quest'anno e del 7,9% il prossimo: una nazione di cui si magnifica la crescita economica spinta da bolle spaventose come quella dell'AI e dallo strapotere di pochi plurimiliardari oligarchi. Ma, gli Usa, alla fine dei conti, hanno una crescita soprattutto basata su una spesa pubblica enorme, l'esatto contrario del Paese modello dell'ultra-capitalismo. Vogliamo dirlo chiaramente una volta per tutte? Con un deficit pubblico simile a quello degli Stati Uniti riuscirebbe a crescere anche un morto.

E comunque, a proposito di crescita, l'attenzione dei media resta sempre sul PIL totale senza considerare che l'Italia riesce a progredire, magari poco, ma in presenza di un calo decennale della popolazione e quindi con un freno tirato sui consumi, che però aumentano grazie all'incremento degli occupati.

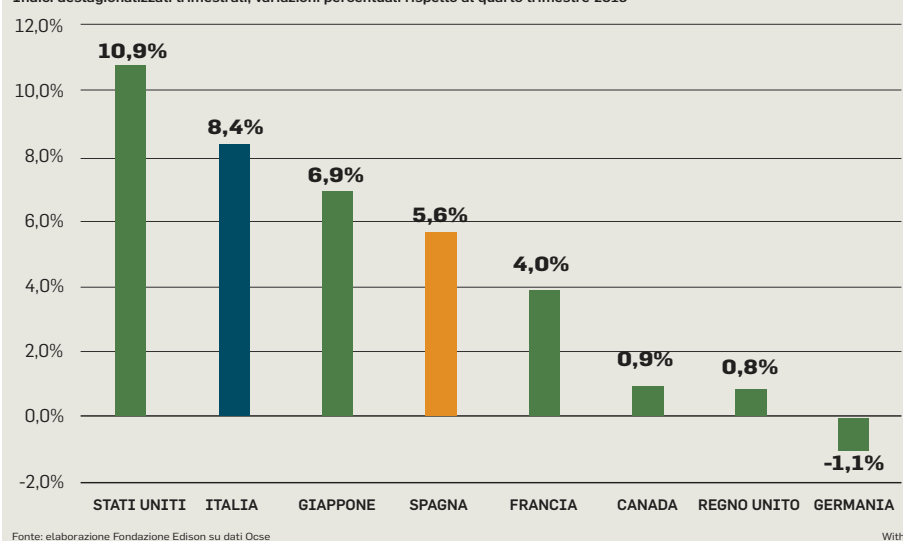
Mentre diversi altri Paesi, che sembrano apparentemente crescere economicamente più di noi nelle previsioni di quest'anno, ma che ci riescono solo perché la loro popolazione aumenta, cresceranno nel 2026 a livello di PIL pro capite, cioè di benessere individuale, esatta-

► Siamo l'unico Paese in Europa, insieme a Spagna e Olanda, con un deficit previsto sotto il 3% E siamo davanti a tutti per la crescita pro capite cumulata dal 2020 al 2026, rispetto all'anno 2019

## Pil pro capite nei paesi del G7 e in Spagna

1° trimestre 2020-4° trimestre 2025

Indici destagionalizzati trimestrali, variazioni percentuali rispetto al quarto trimestre 2019



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Ocse



mente come noi (Francia) o meno di noi (Belgio, Olanda, Austria) o addirittura resteranno fermi a zero (Regno Unito). L'Italia, poi, è nettamente davanti a tutti questi Paesi e pure alla malatissima Germania anche per crescita pro capite cumulata dal 2020 al 2026 rispetto ai livelli del 2019.

Quanto al tasso di disoccupazione, nel 2026 l'Italia scenderà al 5,7%, molto inferiore a quelli di Francia (8,3%) e Spagna (9,9%).

L'Italia avrà inoltre nel 2026 una bilancia commerciale attiva in percentuale del PIL dell'1,6% contro i deficit di Francia (-1,9%), Spagna (-4%), Stati Uniti (3,7%) e Gran Bretagna (-8,5%).

### IL BILANCIO

E infine non possiamo non ricordare, tornando ai conti pubblici, che l'Italia riesce comunque a far crescere il proprio PIL totale, nonostante il calo demografico, anche avendo un bilancio statale primario prima degli interessi positivo, pari all'1,6% del PIL nel 2026. Cioè non facciamo spesa pubblica incrementale.

Gli Stati Uniti nel 2026 saranno invece al -3,2% di bilancio primario, la Gran Bretagna al -1,4%. Mentre l'Euroarea avrà un valore medio negativo pari al -1,3% del PIL. Tra i grandi Paesi della moneta unica l'Italia sarà il più frugale, perché il bilancio primario tedesco sarà al

**NEL 2026 LA BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA SARÀ POSITIVA PER L'1,6 PER CENTO DI PIL. FRANCIA, SPAGNA E USA SARANNO IN ROSSO**

-2,5%, lo stesso farà la Francia, mentre la Spagna sarà solo modestamente in attivo con uno 0,1%.

In conclusione, se non avessimo da pagare una mole enorme di interessi sul debito pubblico ereditato dal passato (il 4,1% del PIL nel 2026), un fardello che ci nega ogni spazio fiscale per supportare la crescita con mezzi pubblici, l'Italia sarebbe oggi un Paese assolutamente normale. I veri malati sono altrove. E per risanare le loro finanze pubbliche che corrono al galoppo, di qui in avanti, già nel giro di 2-3 anni, non basterà una semplice aspirina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GALLERIE D'ITALIA  
VICENZA

con il patrocinio  
Città di  
Vicenza

ILLUSTRI

giorgia lupi

L'umanesimo dei dati

Gallerie d'Italia - Vicenza

Contra' Santa Corona, 25

30.04 - 02.08.2026

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA SANPAOLO

BANKING PREMIUM PARTNER





## L'inchiesta sulle Olimpiadi

# Cabinovia di Cortina 3 indagati per l'appalto «Simico favorì Graffer»

► Perquisizioni della Polizia anche a Brescia, Milano, Roma e Napoli ► Il procuratore De Bortoli: «Ipotesi di accordi collusivi o fraudolenti»

### L'ACCUSA

VENEZIA Fabio Massimo Saldini, amministratore delegato di Simico e commissario di Governo alle opere olimpiche. Valeria Cepi, responsabile unica del progetto per conto della stessa Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026. Angelo Redaelli, legale rappresentante dell'azienda Graffer. Sono i tre indagati dalla Procura di Belluno nell'ambito della seconda inchiesta sulla cabinovia Apollonio-Socrepes, considerata l'opera infrastrutturale più rivelante fra quelle lasciate in eredità dai Giochi alla Conca d'Ampezzo. Accanto al fascicolo del sostituto Simone Marcon per le accuse di disastro e frana colposi, il procuratore Massimo De Bortoli coordina infatti le indagini sulla fattispecie di turbata libertà della gara di appalto: la svolta è emersa ieri, con le perquisizioni effettuate dalla Polizia di Stato in cinque città.

### LA RILEVANZA

Appunto a Cortina d'Ampezzo, dov'è in corso la realizzazione dell'impianto a fune da 35 milioni di euro e dove si trovava per lavoro Saldini, ma anche a Milano dove ha l'ufficio Cepi, a Roma dove ha la sede Simico, a Lonato del Garda (Brescia) dove ha la base Graffer, a Napoli dov'era in trasferta Redaelli. L'operazione ha svelato il passaggio dal cosiddetto "modello

45", il registro degli atti che non costituiscono notizia di reato in cui un paio di mesi fa stazionava la fase conoscitiva preliminare, all'iscrizione dei tre dirigenti nel registro degli indagati per l'ipotesi che sia stata alterata la selezione del contraente dell'affidamento pubblico. L'attività è stata resa nota «in considerazione della rilevanza pubblica dei fatti e delle ragioni di pubblico interesse ad una corretta informazione in merito alle attività investigative espletate», a proposito dei lavori di costruzione del sistema da 50 cabine e 3 stazioni per una capacità di 2.400 passeggeri all'ora, «la cui entrata in esercizio era prevista per l'inizio dei Giochi Olimpici Invernali del febbraio 2026». In realtà il funzionamento per il pubblico non è scattato nemmeno con le Paralimpiadi: dopo le prescrizioni impartite dall'ente di sicurezza Ansisa, l'avvio dell'operatività è stato rinviato al prossimo luglio.

### LA DOCUMENTAZIONE

**«CONDOTTE A SCAPITO DI ALTRE DITTE, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE I TEMPI NON ERANO COMPATIBILI CON L'INIZIO DEI GIOCHI»**

Ad ogni modo gli accertamenti, effettuati dagli ufficiali di polizia giudiziaria della Squadra mobile di Belluno e del Servizio centrale operativo di Roma, non hanno riguardato l'esecuzione bensì la procedura. Sono stati perquisiti i locali di pertinenza della committente Simico e dell'appaltatrice Graffer, con investigazioni personali e informatiche a carico dei tre indagati, tanto che è stata acquisita documentazione cartacea e informatica relativa all'infrastruttura. «L'ipotesi investigativa – ha precisato il procuratore De Bortoli – concerne la possibile sussistenza di condotte che, grazie ad accordi collusivi o comunque tramite modalità fraudolente, hanno deliberatamente favorito la società Graffer Srl nell'assegnazione dei lavori, a discapito di altre ditte interessate all'esecuzione degli stessi, con la consapevolezza che i tempi a disposizione non sarebbero stati compatibili con la messa in funzione dell'impianto entro l'inizio dei Giochi Olimpici». Il riferimento è all'aggiudicazione diretta della commessa, dopo che però la gara bandita da Simico dapprima era stata annullata e successivamente era andata deserta.

### I CONSULENTI

Bisogna dunque capire in che termini, secondo gli inquirenti, le altre aziende del setto-

**Il Mit: «Regole rispettate»  
Ma Avs: «L'ad deve lasciare»**

### LA POLITICA

VENEZIA Il ministero dei Trasporti si schiera a difesa di Simico, società di cui detiene insieme al dicastero dell'Economia il 70% delle quote. «Nel doveroso rispetto per le indagini – hanno fatto sapere fonti del Mit – siamo sicuri che per garantire il successo delle Olimpiadi Milano Cortina siano state rispettate tutte le regole, nonostante i tempi ristretti che hanno imposto lavori molto rapidi. Di certo, è indiscutibile il grande risultato dei Giochi: per questo vanno ribaditi l'orgoglio e la gratitudine».

### ALL'ATTACCO

Invece le forze di opposizione vanno all'attacco. «È l'ennesima dimostrazione che i grandi eventi non possono e non devono diventare zone franche con cui passare sopra alle leggi, alle procedure di trasparenza e alle norme a tutela dei cittadini», tuona Cristina Guardia, euro parlamentare di Alleanza Verdi Sinistra. Luana Zanella, capogruppo di Avs alla Camera, chiede le dimissioni di Fabio Massimo Saldini: «Avevamo già chiesto la revoca dei suoi poteri commissariali estesa al completamento delle opere post olimpiche, ora alla luce dell'indagine in corso, di una inaudita gravità, Saldini non può restare al suo posto. Soprattutto si elimini dal decreto-legge sul Piano casa la possibilità che Simico e il suo Ad possano operare nella riqualificazione dell'edilizia popolare». Concorda sul punto Elena Sironi, senatrice del Movimento 5 Stelle: «Troviamo abbastanza lunare che nel Piano casa di Meloni e Salvini possa rimanere aperta ogni possibilità che Simico concorra alla governance dello stesso per la gestione degli alloggi pubblici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conferenza di servizi decisoria, il 27 maggio Saldini ha esperito un secondo tentativo, questa volta attraverso una procedura aperta. Ma il 17 giugno Simico ha pubblicato l'avviso di gara deserta: «Nessuna offerta». Leitner e Doppelmayr hanno poi riferito di non aver partecipato per le perplessità sui tempi e sulla



re sarebbero state danneggiate. Su questo, comunque, la Procura ha fatto capire di avere già in mano dei riscontri. «Le attività di indagine, svolte anche con l'ausilio di consulenti tecnici, sono rivolte a rafforzare un solido compendio probatorio nel frattempo già acquisito», ha evidenziato De Bortoli. Proprio gli esperti, definiti «di elevata professionalità», saranno chiamati a depositare una relazione, da cui dovranno emergere i risultati dell'analisi che sarà condotta sui documenti prelevati ieri. I tempi non si prospettano molto brevi: potrebbe essere necessario attendere l'estate. Per il momento non è invece prevista una convocazione di

Saldini, Cepi e Redaelli, anche se gli indagati potranno chiedere di essere sentiti con l'assistenza dei rispettivi avvocati, una volta che avranno preso contezza dell'impianto accusatorio e potranno così approntare una linea difensiva.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PROCURA DI BELLUNO HA INCARICATO ESPERTI «DI PROFESSIONALITÀ ELEVATA» DI REDIGERE UNA RELAZIONE SUI DOCUMENTI ACQUISITI**

# Quell'aggiudicazione diretta dopo la gara andata deserta «Regioni di estrema urgenza»

### IL RETROSCENA

VENEZIA L'aggiudicazione diretta alla bresciana Graffer, in cordata con la bergamasca Ecoedile e la bellunese Dolomiti Strade, dopo che avevano rinunciato alla commessa l'altoatesina Leitner e l'austriaca Doppelmayr. È su quel cruciale passaggio dell'appalto che ha acceso un faro la Procura di Belluno. Un affidamento senza gara che, secondo gli atti della procedura acquisiti dalla polizia giudiziaria, è stato giustificato così: «Regioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili dal committente».

### LE TAPPE

Il percorso dell'infrastruttura è stato scandito da alcune tappe significative nel 2025. Il 21 febbraio è scattata la Valutazione di impatto ambientale per l'impianto di risalita Apollonio-Socrepes a Cortina d'Ampezzo, promosso da Simico nell'ambito della legacy (e cioè dell'eredità) dei Giochi. Quattro giorni dopo

l'amministratore delegato Fabio Massimo Saldini ha indetto una procedura ristretta sopra soglia comunitaria per l'affidamento dell'appalto integrato, relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dei lavori. Nell'occasione l'ingegnere Valeria Cepi, «dirigente della Società, in possesso delle necessarie qualifiche e competenze», è stata designata come responsabile unico del progetto. In quel momento l'importo complessivo dell'appalto è stato fissato in 22.841.328,57 euro (più Iva e oneri di legge), a fronte di una durata complessiva pari a 240 giorni. Per l'aggiudicazione è stato indicato «il criterio dell'offerta eco-

nomicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo».

Per la procedura di pre-qualificazione, da parte delle imprese interessate all'affare, è stato fissato il termine del 14 marzo. Tuttavia l'indomani *Il Corriere delle Alpi* ha svelato che si erano fatti avanti i colossi del settore Leitner e Doppelmayr, come rimarcato da Saldini nella determinata dello stesso 15 marzo, sottolineando che la notizia è uscita «ben prima, quindi, della scadenza del termine di presentazione delle offerte, non essendo stata neppure ancora inviata la lettera di invito ai candidati ammessi a tale fase di gara; e ciò in palese violazione della citata previsione di legge e delle esigenze di segretezza ed assoluta riservatezza che essa presidia». Il commissario alle opere olimpiche ha perciò disposto «di annullare la procedura di gara» in corso, «a garanzia assoluta della trasparenza e della correttezza dell'operato» della stazione appaltante.

Dopo che il 22 aprile si è tenuta la

**LA FUGA DI NOTIZIE NELLA PRE-SELEZIONE POI IL BANDO APERTO CON LA RINUNCIA DEI COLOSSI LEITNER E DOPPELMAYR**



**La cabinovia è stata pensata come "eredità" di Milano Cortina 2026 per la Conca d'Ampezzo**

geologia.

Dal sito della Società Infrastrutture Milano Cortina risulta che l'aggiudicazione è avvenuta il 7 luglio. Nove giorni dopo sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea è apparso il preavviso di affidamento diretto al Raggruppamento temporaneo di imprese formato da Graffer (di cui è legale rappresentante Angelo Redaelli), Ecoedile e Dolomiti Strade: «Affidamento diretto in esito a procedura aperta andata deserta».

### LA CORSA

Da quel momento è partita la corsa conto il tempo per consegnare l'impianto di risalita, benché non strettamente connesso all'evento

sportivo, già durante lo svolgimento delle Olimpiadi. Fallito l'obiettivo di rendere disponibile la cabinovia per il SuperG e la contestuale visita del presidente Sergio Mattarella, in programma per il 12 febbraio 2026, non è riuscita nemmeno l'apertura limitata agli addetti ai lavori per le Paralimpiadi, malgrado il cantiere sia stato chiuso entro il 6 marzo. Il nulla osta di esercizio è stato infatti soggetto a prescrizioni da parte di Ansisa, per cui l'operatività al pubblico è slittata al prossimo luglio. Nel frattempo il totale del quadro economico è stato aggiornato a 34.930.322,52 euro. (a.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le reazioni



# Saldini: «Sono affranto, non capisco Ma so di avere la coscienza a posto»

► L'avvocato Paniz: «Ho già chiesto che l'architetto venga interrogato senza vedere le carte, è onesto e trasparente» ► La Società Infrastrutture difende anche la manager Cepi  
Il legale di Redaelli: «L'azienda proverà la sua innocenza»

## LE DIFESE

VENEZIA Soltanto dieci giorni prima Fabio Massimo Saldini aveva ricevuto da Kirsty Coventry il Collare dell'Ordine olimpico d'argento, «in riconoscimento dei suoi eccezionali risultati a favore dello sport mondiale e della sua fedeltà all'ideale olimpico, così come illustrato da Pierre de Coubertin». Ma ieri l'incontro con la presidente del Cio era ormai un lontano ricordo nella memoria del commissario straordinario di Governo e amministratore delegato di Simico, soppiantato dallo choc di ritrovarsi sotto inchiesta per l'ipotesi di turbata libertà della gara d'appalto in merito alla cabinovia Apollonio-Socrepes. «Sono affranto, è la prima volta nella mia carriera in cui vengo indagato. Ho la coscienza a posto, ma faccio davvero fatica a trovare una spiegazione per questa accusa», si è sfogato l'architetto con gli amici che ha incontrato a Cortina d'Ampezzo.

## LA COLLABORAZIONE

Fra questi c'è l'avvocato Maurizio Paniz, che ne ha assunto la difesa: «Saldini è ingiustamente a terra, lo dico senza mezzi termini. Nutro la massima fiducia nell'autorità inquirente, che è stata molto chiara nell'affermare come l'indagine sia alla ricerca di elementi probatori. Quando viene presentato un esposto, è legittimo e doveroso procedere agli accertamenti. Ma con altrettanta nettezza aggiungo che, quando

saranno verificati quegli elementi, compresi quelli che forniremo noi, l'ipotesi di reato si sgonfierà rapidamente. Sono talmente certo della trasparenza, dell'onestà e della lealtà del mio assistito, che ho già chiesto al procuratore Massimo De Bortoli di interrogarlo al più presto. L'architetto

Saldini si presenterà spontaneamente «al buio», cioè senza bisogno di vedere le carte in mano all'accusa, sereno del fatto di aver operato in maniera assolutamente precisa, rispettosa di ogni norma e in linea con gli obiettivi che gli sono stati assegnati».

A tutela dell'ad Saldini e della program manager Valeria Cepi, con una nota Simico ha riferito di aver garantito «la più ampia e totale collaborazione» alla Procura di Belluno: «La Società, come sempre avvenuto in ogni fase della propria attività istituzionale e realizzativa, si è messa integralmente a disposizione dell'Autorità giudiziaria, fornendo e continuando a fornire tutte le informazioni richieste con trasparenza, tempestività e spirito di piena collaborazione. Simico rinnova la propria totale fiducia nell'operato della Magistratura e degli organi inquirenti, nella convinzione che ogni approfondimento consentirà di chiarire compiutamente i fatti e di certificare e confermare ancora la correttezza, la linearità amministrativa e la piena regolarità dell'operato posto in essere dalla Società».

vvocato Benedetto Maria Bonomo, difensore di Angelo Redaelli, legale rappresentante di Graffer: «Le perquisizioni sono state un semplice atto dovuto della Procura, incaricando la polizia giudiziaria di cercare la documentazione, che le è stata correttamente e immediatamente fornita. In merito ai fatti stiamo a osservare quanto fa l'organo inquirente e a tempo debito formuleremo le nostre considerazioni. Al momento la prospettazione accusatoria è molto ipotetica, ma riteniamo comunque che non sia stato turbato nessun appalto. Non è la prima volta che ai dirigenti dell'azienda succede di essere indagati, quella degli affidamenti è una materia straordinariamente complessa dal punto di vista giuridico. Ma com'è sempre accaduto nelle 6 o 7 inchieste precedenti, siamo fiduciosi anche questa volta di poter dimostrare la nostra innocenza. Ad esempio per 8 anni a Verona ci hanno detto di tutto, però alla fine è arrivata la piena assoluzione. Ad ogni modo per ora Redaelli non chiederà di essere sentito: riteniamo che i documenti consegnati siano sufficienti a chiarire tutto».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OPERA DA 35 MILIONI CON 50 CABINE E TRE STAZIONI**

Ammonta a 35 milioni il quadro economico dell'appalto per 50 cabine e 3 stazioni, con una capacità di 2.400 passeggeri all'ora



SOTTO LA LENTE Fabio Massimo Saldini, Valeria Cepi e Angelo Redaelli

## LA MATERIA

Ha assicurato altrettanto l'av-

#visitfvg



Grotte e miniere del Friuli Venezia Giulia

## FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN ALTRO MONDO TRA GROTT E MINIERE



Inquadra il QR CODE e comincia il tuo viaggio

Un mondo sotterraneo che custodisce segreti millenari. Scenari spettacolari, ricchi di storia e leggenda. Le Grotte del Friuli Venezia Giulia offrono un'esperienza unica tra scienza e avventura. **C'è tutto un altro mondo tra grotte e miniere, in Friuli Venezia Giulia.**

**IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA**

www.turismo.fvg.it

Foto: Eye-studio



## Il fronte europeo

# Raid di Kiev a Kherson «Colpiti gli 007 di Mosca cento tra morti e feriti»

► Zelensky: «Abbiamo attaccato un centro dell'Fsb». Merz all'Ue: «L'Ucraina diventi membro associato». Il Cremlino: «Siamo disponibili al dialogo con l'Europa»

## LA GIORNATA

da Mosca

L'offensiva dei droni ucraini contro i centri nevralgici federali e contro le infrastrutture energetiche in tutta la Russia non accenna a placarsi. «È stato colpito – ha annunciato il presidente Volodymyr Zelensky – il quartier generale dell'Fsb, i Servizi segreti russi, nel villaggio di Genichesk Hirka nella regione di Kherson» (attualmente in territorio sotto il controllo del Cremlino). I video postati su Internet mostrano le riprese dai velivoli senza pilota e lo sprigionarsi simultaneo di un inferno di fuoco contro alcuni edifici. «I russi – ha commentato il leader ucraino – devono sentire la necessità di porre fine a questa guerra». L'attacco è stato definito un «bombardamento a tappeto» e avrebbe provocato – stando a fonti di Kiev – «la morte o il ferimento di circa 100 persone», legate all'Fsb. L'operazione, questo il comunicato, è stata condotta dall'unità Alpha dell'Sbu (i Servizi segreti ucraini) ed è stata semplicemente un «Armageddon».

## LE ESERCITAZIONI NUCLEARI

Il sistema di difesa anti-aerea Pantsir, utilizzato per difendere vari centri nevralgici in Russia tra cui i palazzi del potere, non è riuscito a fermare il raid, ma, an-

## VOLODYMYR AVVERTE IL PRESIDENTE BIELORUSSO LUKASHENKO: «NON ENTRATE IN GUERRA», E RAFFORZA LE DIFESE AL CONFINE

zi, sarebbe andato distrutto nel bombardamento. Al momento non si registrano né conferme né reazioni ufficiali da parte del Cremlino. L'«operazione» ucraina nella regione di Kherson avviene qualche giorno dopo il sorprendente attacco a Mosca e alla sua regione. Qui i droni di Kiev sono riusciti a superare l'agguerritissima contraerea federale, considerata la migliore del Paese, provocando ingenti danni. Il presidente Zelensky ha poi lanciato un monito all'omologo di Minsk, Aleksandr Lukashenko, a non entrare nel conflitto ucraino al fianco della Russia come vorrebbe Vladimir Putin. Kiev, che sta rafforzando le difese al confine con la Bielorussia dislocando nuove unità «per evitare infiltrazioni nemiche» e prevenire atti di sabotaggio, ha dichiarato di avere strumenti per attacchi preventivi. Lukashenko ha risposto offrendo la propria disponibilità a incontrare Zelensky ovunque, sia in Ucraina che in Bielorussia.

Da martedì fino a ieri, Mosca e Minsk hanno condotto esercitazioni nucleari congiunte, a cui ha partecipato la cosiddetta «triade» nucleare: missili balistici intercontinentali, sottomarini atomici e bombardieri strategi-



ci. In particolare: «64.000 effettivi e più di 7.800 pezzi tra armi, equipaggiamento militare e attrezzature speciali (Bbc), tra cui oltre 200 lanciamissili, più di 140 velivoli, 73 navi di superficie e 13 sottomarini, inclusi otto sottomarini lanciamissili strategici». «Vi sostengo pienamente – ha affermato Lukashenko in una videoconferenza con Putin durante le manovre militari –. Noi non rappresentiamo una minaccia per nessuno, ma possediamo tali armi e siamo pronti a difendere la nostra Patria comune, da Brest a Vladivostok, in ogni modo possibile. Se abbiamo qualcosa tra le mani, dobbiamo saperlo usare».

Nel frattempo sul fronte degli attacchi alle infrastrutture energetiche non passa giorno che non vengano comunicati danni che fermano la produzione di petrolio e di gas in Russia. Mercoledì è stata la volta dell'impianto della Lukoil nella regione di Nizhny Novgorod e di quello vicino a Samara. Kiev intende così evitare che Mosca riesca a sfruttare l'allentamento delle sanzioni Usa sulla commercializzazione del suo petrolio per guadagna-

# 35

in migliaia, il numero tra morti e feriti gravi della Russia ogni mese. Il totale sarebbe già di 1,4 milioni

re sui mercati internazionali capitali da investire nella sua macchina bellica.

Anche nel vicino Baltico la tensione è altissima. Nei cieli della Lettonia sono volati ieri droni di origine sconosciuta per il terzo giorno consecutivo. Lo stesso era avvenuto mercoledì in Lituania con la dirigenza del Paese costretta a correre nei rifugi anti-bombardamento. «Finché continuerà l'aggressione della Russia in Ucraina – ha scritto il ministro della Difesa lettone –, saranno possibili incidenti simili in cui un velivolo aereo senza pilota straniero entri o si avvicini al nostro spazio aereo». In queste ore febbrili, per fortuna, vi è an-

che tempo per pensare a come costruire i futuri equilibri politici continentali. Il cancelliere tedesco Merz ha proposto che «l'Ucraina diventi un membro associato dell'Unione europea», una volta concluso il conflitto ad Est. Da settimane al riguardo si è aperta una complessa riflessione.

## L'UNIONE

Zelensky vorrebbe l'immediata adesione all'Ue di Kiev; Francia e Germania, invece, non intendono trovarsi impelagati in una futura guerra con il Cremlino né tantomeno creare un'Unione ingestibile. Della questione dovrebbero discutere i Ventisette già al prossimo Consiglio europeo, previsto per il 18-19 giugno. Secondo Merz lo status di «membro associato» consentirebbe a Kiev di partecipare ad alcune riunioni in sede Ue, avere un commissario senza portafoglio e membri nel Parlamento europeo senza diritto di voto. Dal dicembre 2023 l'Ucraina è un «Paese candidato», ma i negoziati sono stati bloccati dal veto dell'Ungheria dell'ex premier Orbán. Il Cremlino, dal canto suo, si è dichiarato «disponibile» ad aprire un nuovo «dialogo con l'Europa» e «sì» a Kiev nell'Ue.

Olga Ivanova

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine tratta da un video che mostra il momento in cui i droni ucraini colpiscono una sede dei servizi russi nel Kherson

## L'analisi

## Droni micidiali e perdite in aumento Per Putin la strada si fa senza uscita

Stefano Silvestri

Un attacco ucraino con droni e bombe plananti avrebbe distrutto il quartier generale dei servizi segreti russi (Fsb, i successori del Kgb sovietico) nella regione di Kherson, facendo numerose vittime. Questo è solo l'ultimo esempio di una campagna condotta con droni e bombe guidate di nuova generazione, ideate dagli ucraini anche con l'aiuto di imprese ai vertici dello sviluppo tecnologico, specie nello sviluppo dell'Intelligenza Artificiale.

## LA TECNOLOGIA

L'ideatore di questa vasta controffensiva, che sembra aver frustrato, almeno sinora, gli obiettivi dell'ambiziosa offensiva di primavera lanciata dai russi, negando loro significative conquiste territoriali e accrescendo il tasso di mortalità dei soldati in prima linea, è il ministro ucraino della Difesa Mykhajlo Fedorov, egli stesso un tecnocrate, vicino a imprenditori come gli americani Alex Karp, a capo di Palantir, ed Eric Schmidt, ex Google.

Inoltre gli ucraini hanno anche sviluppato mini-droni



Un soldato ucraino prepara i droni

intercettori e fortemente accresciuto l'uso di mezzi terrestri autonomi, aumentando notevolmente l'efficacia della loro difesa contro i ripetuti massicci attacchi aerei russi e nella battaglia terrestre, con risparmio di preziose vite umane, in particolare tra i soldati.

Al contrario le perdite militari russe stanno aumentando e sembrano avviate a superare l'impressionante cifra di 35.000 tra morti e feriti gravi al mese. Il totale di queste vittime per la Russia avrebbe già superato 1,4 milioni dall'inizio dell'aggressione. Inoltre la cre-

scente precisione dei nuovi droni killer del campo di battaglia starebbe cambiando il rapporto tra morti e feriti (inizialmente da 2 a 3 feriti gravi per ogni soldato ucciso) arrivando quasi ad invertirlo. Tutto questo sta creando gravi problemi anche per il mercato del lavoro in Russia e comunque pone al Cremlino problemi difficilmente sormontabili per la sostituzione delle perdite subite.

Tutto questo non significa che adesso l'Ucraina stia vincendo la guerra o che la Russia sia costretta a rinunciare una volta per tutte alla sua offensiva, ma

la mancanza di successi da un lato e la crescente aggressività ucraina anche a grande distanza dalle sue frontiere (non solo ha attaccato più volte Mosca, ma ha anche affondato battelli russi nel Mar Caspio ed ha intensificato gli attacchi in un'area fino a circa 1500 km dalla linea del fronte) frustrano le speranze di Putin.

## IL QUADRO

A questo punto è difficile che il Cremlino possa bilanciare i mancati successi militari con grandi successi politici. Anche la freddezza di Trump nei confronti dell'Ucraina è soltanto riuscita a spostare gran parte del peso finanziario sugli europei, ma non ha cambiato il quadro del conflitto. Pechino aiuta economicamente Mosca, ma di fatto continua a ritenere questa guerra un errore strategico, e non si impegna più di tanto. Ora sembra definirsi una nuova tornata di contatti diplomatici e negoziali: vedremo se questa volta Putin sarà disposto a fare qualche concessione o se proseguiremo per questa strada senza uscita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una donna che indossa pantaloni con la bandiera Usa passeggia in strada all'Avana

## La strategia di Washington



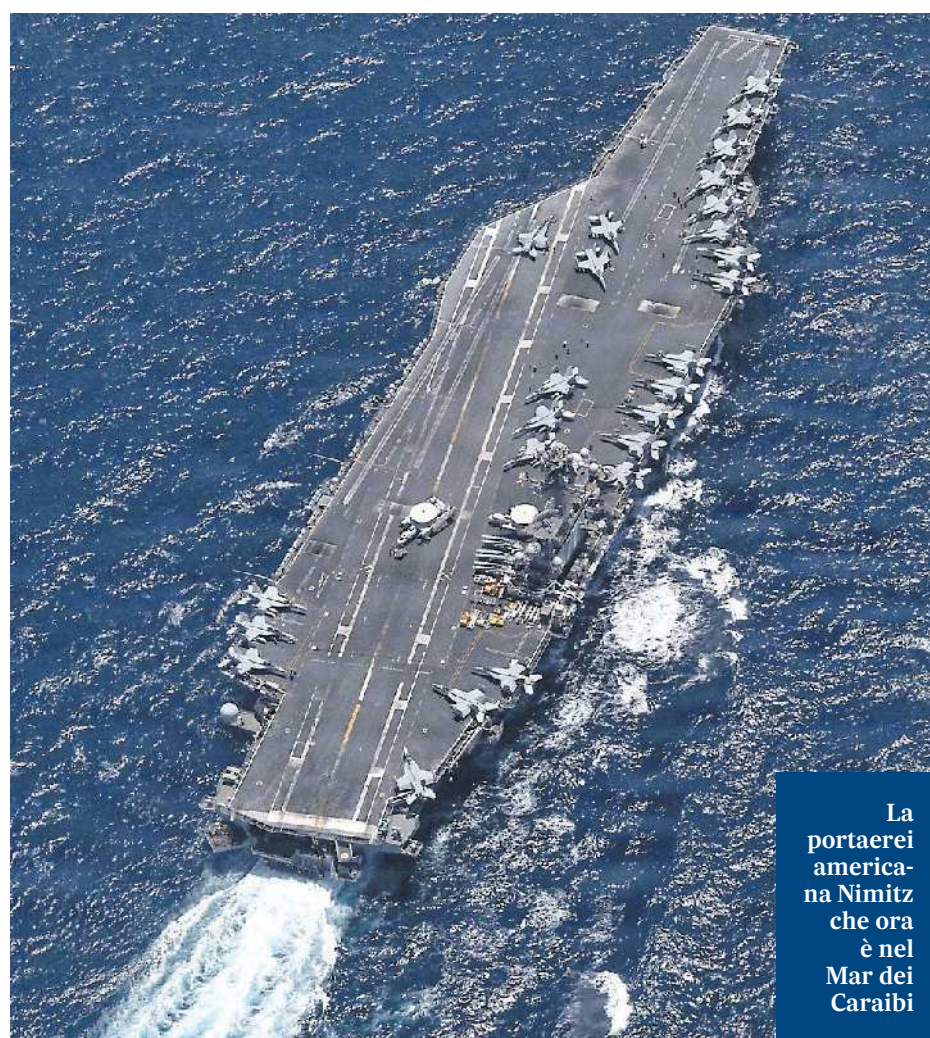
# La stretta Usa su Cuba schierata la portaerei «Agiremo se minacciati»

► La nave nucleare Nimitz nei Caraibi. Trump: «Vogliamo aiutarli ad aprirsi»  
Ok della Corte Suprema alle cause per i beni americani sequestrati nel 1960

### LO SCENARIO

da New York

Donald Trump sa che accelerare su Cuba, fare all'isola «un trattamento venezuelano» con un attacco per rimuovere il potere e creare un nuovo regime, è un rischio ma anche una vittoria che potrebbe spendersi in patria, nell'anno delle elezioni di Midterm che i repubblicani rischiano di perdere. E allora, quello che sta succedendo in questi giorni, quel piede sull'acceleratore della storia che sembra soprattutto un ritorno al passato, potrebbe essere il segnale che la Casa Bianca è pronta a colpire L'Avana. Il discorso del segretario di Stato, Marco Rubio, cubano-americano figlio di immigrati, in cui ha detto che Trump offre una «nuova strada» a una «nuova Cuba», in un momento in cui l'economia dell'isola collassa, è stato il primo segno di un accerchiamento che potrebbe arrivare al suo compimento a breve. «Agiremo se minacciati», ha ripetuto Rubio, che ha impostato la sua carriera politica sul cambio di regime a Cuba. Ieri a questo si è unito l'arrivo nei mari dei Caraibi della portaerei a propulsione nucleare USS Nimitz, che potrebbe dare assistenza in caso di un'incursione. E ancora la Corte Suprema ha reso più facile per le aziende americane ottenere risarcimenti



La portaerei americana Nimitz che ora è nel Mar dei Caraibi

### L'analisi

## Uranio arricchito e pedaggi per Hormuz I due binari della trattativa America-Iran

Lorenzo Vita

Iran e Stati Uniti continuano a trattare, anche se nessuno riesce davvero a prevedere quale possa essere l'esito di queste discussioni mediate dal Pakistan. Ieri, sia da Teheran che da Washington sono arrivati segnali contrastanti, in quello che ormai è un tipico gioco di minacce e messaggi distensivi che caratterizza il dialogo tra i due governi. E la partita sembra ormai giocarsi su due nodi: l'uranio arricchito e lo Stretto di Hormuz.

Nella capitale iraniana, dove è sbarcato il capo dell'esercito pakistano, Asim Munir, l'idea è che l'ultima proposta americana abbia limato alcune divergenze. Il blitz pakistano è stato confermato anche da Marco Rubio, che ha ribadito la «delusione» nei confronti della Nato perché nessun alleato è intervenuto al fianco di Washington. Il segretario di Stato ha ammesso che sul negoziato si sono registrati «alcuni progressi» e che ci sono «segnali positivi». Ma lo stesso Rubio ha voluto evitare facili entusiasmi: «Non voglio essere troppo ottimista, vediamo cosa succederà nei prossimi giorni». La cautela, del resto, è d'obbligo. L'amministrazione Usa è stata chiara sul



Un cartellone a Teheran che raffigura il defunto Ayatollah Ali Khomeini e altri leader iraniani

fatto che l'Iran non possa avere alcuna capacità nucleare né controllare Hormuz. Sul primo punto, qualcosa sembra essersi mosso. Secondo Reuters, la Guida suprema, Mojtaba Khamenei, avrebbe imposto che l'uranio arricchito resti a Teheran. Sia la Casa Bianca sia fonti iraniane hanno smentito. Ma Trump, a questo proposito, è stato chiaro. «Ce lo prenderemo da soli e probabilmente lo distruggeremo dopo averlo preso, perché a noi non serve», ha detto il presidente Usa. Resta in piedi l'ipotesi dello stoccaggio in Russia. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha detto che Vladimir Putin ne ha anche discusso con il presidente cinese Xi Jinping. Anche se la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ha tenu-

to a precisare che Mosca difende «l'inviolabilità del diritto dell'Iran a sviluppare un programma nucleare pacifico» e che «solo il popolo iraniano può decidere come esercitare questo diritto».

### L'ARSENALE

Lo scenario di un blitz con le forze speciali rischia di essere però estremamente pericoloso. E per questo motivo, in caso di mancato accordo, alla Casa Bianca e all'interno dei comandi Usa si studiano soprattutto raid che servano a colpire gli impianti o le intorno a Hormuz, l'altro tema di scontro con la Repubblica islamica. Trump ha rivendicato il «pieno controllo» sullo Stretto, dicendo che «nessuno è riuscito a superarlo». La situazione però sembra essere meno lineare di

quanto suggerito dallo stesso Trump. Il tycoon, infatti, ha ribadito che quel passaggio deve essere libero. Rubio ha specificato che con qualsiasi tipo di pedaggio sarà «impossibile» arrivare a un accordo. Ma Teheran, su questi punti, continua però a essere granitica. I Pasdaran hanno detto che oltre 30 navi sono passate con il loro consenso. L'Autorità creata per monitorare lo Stretto ha confermato di ritenere sotto la sua giurisdizione tutta l'area che va dagli Emirati Arabi Uniti alle coste iraniane. La legge sui pedaggi è in attesa di essere approvata dal parlamento. Il deputato Mahmoud Nabavian ha avvertito che, in caso di attacco israeliano o statunitense, la Repubblica islamica potrebbe tranciare i cavi sottomarini nel Golfo Persico. Ma quello che preoccupa i Paesi arabi e Israele è soprattutto la reazione missilistica. Secondo la Cnn, l'intelligence statunitense crede che l'Iran abbia accelerato la ricostruzione del proprio arsenale e che lo stia facendo a un ritmo molto più rapido di quanto previsto da Washington. E per i funzionari Usa, la forza di Teheran può tornare ai livelli pre-conflitto entro sei mesi.

se le loro proprietà erano state confiscate dal regime comunista nel 1960. Sempre mercoledì il governo Trump ha preso un'altra decisione storica per continuare in questa direzione: il dipartimento della Giustizia americano ha deciso di presentare l'incriminazione formale nei confronti di Raúl Castro, il fratello del líder máximo Fidel Castro, per l'abbattimento in acque internazionali di due dei tre aerei Cessna della non profit Hermanos al Rescate, formata da esiliati cubani che si opponevano al governo di Castro. Era il 24 febbraio 1996: morirono quattro persone in un attacco che avvenne quando Raúl, oggi 94enne ritirato a vita privata, era non solo il numero due del regime ma anche il ministro della Difesa. Quell'attacco chiuse il fragile dialogo impostato da Bill Clinton con Castro e portò all'approvazione dell'Helms-Burton Act, il 12 marzo del 1996: penalizzava le aziende che facevano affari con Cuba e induriva l'embargo. Le accuse contro Castro hanno anche portato sia la Russia che la Cina, partner storici di Cuba, a criticare la decisione: il ministero degli Esteri cinese ha definito la scelta «una minaccia».

### L'INTERVENTO

Ma queste possibilità devono anche scontrarsi con gli umori di Trump, che spesso sono passeggeri, difficili da interpretare: ieri parlando dalla Casa Bianca il presidente ha detto: «Sembra che sarò io quello che lo farà. In questo caso sarei felice di farlo», dopo aver ricordato come diver-

si presidenti nel passato avevano minacciato un intervento sull'isola che si trova a poco più di 140 chilometri dalla Florida. Trump ha anche detto di voler aprire Cuba ai cubano-americani «così potranno tornarci e aiutare» e Rubio ha dichiarato che il governo cubano ha accettato i 100 milioni di aiuti statunitensi. Il problema è che mercoledì, commentando la decisione di incriminare Castro, Trump ha detto che «non erano necessarie nuove escalation» e di avere «Cuba in mente». In un'intervista al New York Times, l'ambasciatore cubano alle Nazioni Unite, Ernesto So-

## 1996

l'anno in cui fu approvato l'Helms-Burton Act, che penalizzava le aziende che facevano affari con Cuba

berón Guzmán, ha detto che L'Avana è pronta al dialogo. Ma ha anche aggiunto che gli Stati Uniti starebbero cercando un pretesto per attaccare. «La richiesta di Trump di aprire l'economia e un sistema politico così chiuso deve essere presa sul serio», ha detto da L'Avana il direttore della Cia John Ratcliffe, menzionando anche Nicolás Maduro. È certo che un'isola così indebolita potrà fare poco in caso di un'incursione simile a quella fatta a gennaio contro Maduro. Non è altrettanto certo il fatto che Cuba possa avere una sua Delcy Rodríguez. Anzi secondo molti analisti sarebbe quasi impossibile, nonostante come ha scritto il Wall Street Journal l'amministrazione Trump starebbe cercando da tempo qualcuno all'interno del regime che voglia iniziare una nuova strada e far cadere il governo castrista.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RUBIO: «L'ISOLA HA ACCETTATO GLI AIUTI DA 100 MILIONI DI DOLLARI»  
L'IRA DI CINA E RUSSIA PER L'INCRIMINAZIONE DI RAÚL CASTRO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## La missione per Gaza

### IL CASO

ROMA Calci, pugni, abusi, violenze sessuali. Nessuno è stato risparmiato, neppure gli attivisti più anziani. Catene, manette e mitra spianati. Poca acqua e solo pane. Sono atterrati ieri mattina a Fiumicino, con un volo da Atene, il parlamentare Cinquestelle Dario Carotenuto e il giornalista del Fatto Alessandro Mantovani. Con l'urgenza di raccontare l'orrore vissuto in Israele, di ripetere ancora una volta quello che le immagini, violentissime, diffuse dal ministro per la Sicurezza israeliano Itamar Ben-Gvir, hanno mostrato solo in parte. E adesso quel video sarà acquisito dalla procura di Roma, che questa volta, oltre ai reati di sequestro di persona e torture, già ipotizzati nei due fascicoli aperti sulle altre missioni bloccate dagli israeliani, potrebbe configurare anche quelli di tentato omicidio e violenza sessuale. Carotenuto e Mantovani sono stati i primi dell'ultima spedizione della Flotilla verso Gaza ad essere espulsi da Israele, altri 16 italiani sono atterrati ieri notte a Roma e Milano mentre 12, ancora trattenuti, torneranno a casa nei prossimi giorni, così come tutti gli attivisti degli altri paesi (in tutto 430). «Ci hanno picchiato selvaggiamente tre energumeni - racconta Carotenuto - A un certo punto mi sembrava di non vedere più». Il parlamentare ha parlato di un container, una «panic room», dove sono stati spogliati, tenuti al freddo e pestati.

### IL RACCONTO

«Siamo stati portati su una nave militare nel porto di Ashdod, dove è stato allestito un vero e proprio campo di concentramento: container e filo spinato», racconta dall'aeroporto di Istanbul, prima dell'im-

# Flotilla, tornano gli attivisti «Torturati dagli israeliani abusi sessuali sulle donne»

► Il racconto degli italiani espulsi da Israele. «Una ragazza era epilettica, le sbattevano la testa a terra. Una donna ferita da uno sparo». Nella notte atterrati altri sedici

barco per l'Italia, Vittorio Sergi, membro della Flotilla: «Quella che abbiamo subito è stata una vera e propria tortura sistematica». E denuncia: «In mare gli israeliani hanno sparato due volte, ferendo alla gamba una ragazza francese. Ci hanno caricati e, da questa nave prigioniera, siamo stati sbarcati nel porto di Ashdod, dove sono iniziate le percosse, le umiliazioni, costretti per ore in posizioni di stress». E aggiunge: «Venivamo aggrediti ogni volta che alzavamo la testa o che provavamo a sederci. Il ministro Ben Gvir è venuto in mezzo a noi mentre venivamo torturati. Le torture sono proseguite anche sui blindati diretti verso l'aeroporto di Eilat, dove siamo stati caricati e tenuti a temperature altissime senza acqua».

Un coro drammatico: «Ad Ashdod, con noi c'era anche una ragazza che soffre di epilessia. Le hanno sbattuto due volte la testa per terra», racconta sempre da Istanbul Antonella Bundu, candidata presidente alle ultime elezioni regionali in Toscana e membro della Flotilla. «Quando ci hanno abbordato in ac-



Un'immagine tratta dal video che testimonia le torture subite

ser sul collo di uno dei nostri compagni, chiedendo chi fosse il capitano. Poi - continua - ad Ashdod, siamo stati trasportati dentro un campo di concentramento galleggiante. Mi hanno tirato via dal gruppo subito, sbattendomi al muro e chiedendomi di togliere i pantaloni, ma fortunatamente ne avevo un altro paio sotto». E conclude: «Mentre passa-

vamo fra i container c'era un soldato che ci puntava il laser del fucile sulla fronte per spaventarci. Tutti venivano percossi passando da un corridoio all'altro». Poi ci hanno caricato «con le catene ai polsi e ai piedi sul furgone diretto verso l'aeroporto di Eilat, in mezzo a dei cani che ringhiavano».

Il video choc che mostra gli attivi-

sti della Flotilla inginocchiati e derisi dal ministro, girato nel porto di Ashdod e diffuso mercoledì sui profili social dell'esponente del governo di Tel Aviv, con «prigionieri» inginocchiati e con le mani legate dietro la schiena, entrerà a far parte del fascicolo, ma il pm Stefano Opilio conta anche di acquisire le deposizioni degli attivisti rientrati, finora

solo Carotenuto e Mantovani, che verranno ascoltati dagli inquirenti. In procura, intanto, è arrivata la denuncia del team legale della Global Sumud Flotilla, al momento è stato ipotizzato il reato di sequestro di persona. Ma gli avvocati hanno già annunciato che sarà trasmessa un'integrazione, quando sarà possibile acquisire la testimonianza delle persone che erano a bordo delle imbarcazioni quando sono state abbordate, anche con spari di arma da fuoco, dalle autorità israeliane.

A Roma sono aperti da tempo diversi fascicoli sulle altre missioni. In particolare, nell'ultimo procedimento avviato e relativo ai fatti del 29 aprile, quando 22 barche vennero abbordate, il pm Stefano Opilio contesta il reato di sequestro di persona. Il procedimento è attualmente contro ignoti e si basa su almeno tre esposti e alcune testimonianze trasmesse nei giorni scorsi dai legali degli attivisti. All'attenzione dei pm due incartamenti che riguardano le posizioni di Thiago de Avila e Saif Abukeshk Abdelrahim, detenuti per diversi giorni in carcere in Israele e poi espulsi. I due sono stati prelevati dalle forze di sicurezza di Tel Aviv mentre si trovano a bordo di due imbarcazioni battenti bandiera italiana. Il team legale che assiste in Italia Abdelrahim Abukeshk, ha posto all'attenzione dei magistrati romani un esposto in cui si ricostruisce quanto avvenuto la notte del 29 aprile. Per quanto riguarda la missione dell'autunno scorso, i magistrati procedono per tortura oltre che per sequestro di persona, danneggiamento con pericolo di naufragio e rapina. In questo ambito la Procura ha chiesto il via libera per una rogatoria internazionale da trasmettere alle autorità di Tel Aviv.

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# DOMENICA 24 MAGGIO



consigli e informazioni  
per avere cura di sé  
restando lontani  
dalle false notizie sulla sanità

IN REGALO  
un inserto  
di 16 pagine con

# IL GAZZETTINO



## La risposta dell'Italia



## IL RETROSCENA

ROMA La rappresaglia diplomatica è affidata ad Antonio Tajani che si muove di buon mattino. Squillano i telefoni. C'è uno schiaffo politico da restituire al governo israeliano, dopo le immagini dei connazionali della Flotilla piegati, costretti in ginocchio, trascinati a peso morto nel porto di Ashdod. Risponde Kaja Kallas, l'Alto rappresentante dell'Unione europea. A cui il ministro degli Esteri consegna una richiesta precisa, concordata poco prima al cellulare con la premier Giorgia Meloni: sanzioni Ue contro Itamar Ben-Gvir. L'Italia voterà a favore di misure restrittive contro il ministro della Sicurezza interna ripreso in video a insultare e umiliare i "flottilleros".

## CONTI E VISTI CONGELATI

Sarà Tajani a portare l'iniziativa a Cipro, al Consiglio informale Affari esteri del 27 e 28 maggio, dove il governo italiano chiederà di aprire la procedura contro «gli inaccettabili atti compiuti contro la Flotilla» da Ben-Gvir. La macchina si è messa in moto. Tempi previsti: due o tre settimane. Un'opzione prevede di inserire il ministro ultranazionalista, leader del partito Otzma Yehudit, nel regime sanzionatorio globale «Diritti umani». Tradotto: divieto di ingresso nell'area Schengen, congelamento dei beni finanziari, divieto per gli operatori in Ue di mettere a disposizione di Ben-Gvir risorse finanziarie di qualunque tipo.

È la lista nera dove l'Ue inserisce i coloni israeliani violenti, che seminano il panico in Ci-

# Il governo: sanzioni Ue a Ben-Gvir E Meloni sonda i suoi militanti

►Tajani chiede a Bruxelles misure contro il ministro nazionalista. L'ipotesi: congelare il conto in banca e vietare il suo ingresso in Europa. FdI agli iscritti: «Reazione troppo dura?»

sgjordania. C'è un problema: serve l'unanimità in Consiglio e non sarà una passeggiata. Tajani ha iniziato a tessere la tela, ieri sera, telefonando all'omologo tedesco Johann Wadephul. L'Italia vuole andare fino in fondo e ottenere la stangata contro Ben-Gvir al Consiglio affari esteri del prossimo 15 giugno. La rappresaglia è sufficiente? Non per le opposizioni. «Il governo si indigna ora? Ipocrisia inaccettabile» tuona Giuseppe Conte, leader del Movimento Cinque Stelle: «Servono subito azioni concrete». Meloni ha valutato per ore, mercoledì, se usare o meno la mano pesante. Ha dovuto combattere fino all'ultimo la tentazione di una telefonata di fuoco a Benjamin Netanyahu, che comunque non si esclude nei prossimi giorni. Poi la linea impartita ai suoi: sanzioni mirate, in sede europea, solo al ministro ultranazionalista. E niente richiamo a Roma dell'ambasciatore Luca Ferrari: mossa definitiva, che consumerebbe uno



Giorgia Meloni ieri a Niscemi con il capo della Protezione civile Fabio Ciciliano

strappo come si è consumato con la Svizzera dopo Crans-Montana. Prevale per ora la prudenza. Né ai piani alti di Palazzo Chigi coltivano la speranza che il G7 alzi la voce, a giugno, contro i colpi bassi diplomatici del governo israeliano. Qualunque dichiarazione critica dei sette riuniti a metà giugno a Evian, in Francia (ieri si è svol-

ta una riunione preparatoria degli sherpa) sarebbe bloccata sul nascere dal veto di Donald Trump.

Dopo lo sfogo pubblico contro gli abusi israeliani mercoledì, la presidente del Consiglio attende e studia le prossime mosse. Di Israele e Medio Oriente parlerà a Roma la prossima settimana con l'arcirivale Pedro

Sanchez: il premier spagnolo sarà in Vaticano e le agende potrebbero incrociarsi, ha svelato la *Vanguardia*. Nel frattempo la premier resta cauta e sonda gli umori della sua base. Ieri ai militanti di Fratelli d'Italia è arrivato via mail un sondaggio. Una domanda del quiz a crocette si concentra proprio sulla rappresaglia diplomatica contro Netanyahu. «Il governo Meloni ha convocato d'urgenza l'ambasciatore israeliano in Italia con-

**ENTRO METÀ GIUGNO  
LA DECISIONE CONTRO  
IL POLITICO ISRAELIANO  
MA C'È IL NODO UNANIMITÀ  
TAJANI SI COORDINA  
CON IL GOVERNO TEDESCO**

tro il trattamento umiliante inflitto agli attivisti della Flotilla, tra cui degli italiani: cosa ne pensa?» recita il quesito. Seguono tre opzioni: «Favorevole, il governo ha fatto bene a difendere la dignità dei nostri connazionali»; «Contrario, la reazione del governo è stata eccessiva»; «Non so». Insomma Meloni ci tiene a sapere quanto la difesa

della Flotilla e la linea dura con «Bibi» scaldino la sua base in vista delle Politiche. Scaldano poco Matteo Salvini. Il leader della Lega sulle prime fa spallucce: «Non ho visto le immagini di Ben-Gvir...». Poi commenta lapidario: «Se la poteva risparmiare, non c'è dubbio».

## LE SPESE MILITARI

Sono ore di apprensione nel governo. Il caso Flotilla è la punta di un iceberg chiamato Hormuz. Meloni si sfoga a Brescia sul palco di Coldiretti, alla vigilia del Cdm che deve prorogare il taglio delle accise e mentre si tratta sull'attivazione del prestito europeo Safe per le spese militari. «Non ho cambiato idea sulle spese per la difesa, ma se non difendiamo i cittadini e le imprese non ci sarà più niente da difendere. Serve equilibrio tra sicurezza in senso stretto e i bisogni delle imprese e dei cittadini».

Se va avanti così la crisi energetica è insostenibile, spiegano a Palazzo Chigi. Non a caso ieri il ministro della Difesa Guido Crosetto ha discusso a Roma con l'omologa francese, Catherine Vautrin, di una missione di sminamento nello Stretto di Hormuz. Due navi cacciamine italiane sono pronte a salpare. Sempre che la guerra agli ayatollah non riparta.

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**REGIONE DEL VENETO**

**VENETO? NATURALE!**

dal 18 al 24 maggio 2026

**Settimana dei Parchi del Veneto**

24 maggio 2026

**Giornata regionale ecologica  
dedicata alle api**



## IL CASO

**VENEZIA** Se sia vera pace o, per ora, un solido armistizio lo si capirà più avanti. Ma è un fatto che tra il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, e il presidente della Biennale, Pietrangelo Buttafuoco il clima da ieri sia cambiato. La visita lampo in mattinata del ministro al Padiglione Italia (in forma privata) e le «poches, ma sentite parole» con Buttafuoco hanno messo una pietra sopra le polemiche di questi mesi a causa dell'apertura del padiglione nazionale della Russia. Dopo il gelo istituzionale, l'ispezione ministeriale prima dell'inaugurazione per verificare il rispetto delle sanzioni alla Russia e la mancata presenza del ministro all'apertura di sabato 9, è arrivata dunque la fase di distensione.

## DISTENSIONE

«Questa visita è anche un segnale dovuto al Padiglione Italia - ha detto il ministro - che è il padiglione del Ministero della Cultura, ed è un segnale di sopraggiunta tranquillità, un segnale che ci lasciamo alle spalle le polemiche, è un segnale di amore per Venezia, nel caso non si fosse capito. È un segnale di grande amore per la Biennale, per la sua storia e per tutto ciò che esprime. L'amico Pietrangelo non è mai venuto meno - ha proseguito - maggior amica è la verità che rappresento come ministro. Non è stata una guerra personale». La citazione è di quelle dotte, dall'Etica Nicomachea del grande filosofo greco, dove si dà alla verità un valore

# Giuli, visita alla Biennale e pace con Buttafuoco «Polemiche alle spalle»

► Il ministro della Cultura: «La mia presenza è un grande segnale d'amore per Venezia». «L'amicizia con Pietrangelo non è mai venuta meno, ma io sono più amico della verità»



Il ministro della Cultura Alessandro Giuli con Pietrangelo Buttafuoco (foto del Mic)

assoluto, anche più alto dell'amicizia. E in virtù di questa di impostazione, Aristotele prese le distanze da Platone e dalla sua dottrina delle Idee, malgrado l'amicizia che li legava oltre che l'affetto da allievo a maestro.

A quale verità si riferiva il ministro? Certamente alla volontà

del Governo di mantenere un'impostazione senza concessioni sul tema delle sanzioni alla Russia, condivisa a livello europeo e nell'ambito dell'alleanza atlantica. Buttafuoco, invece, senza mai derogare neppure di un millimetro dalla sua posizione, ha da subito difeso l'autono-

mia della Biennale e la libertà di espressione artistica. Oltre ad aver sempre rimarcato il dato di fatto che dal 2022 la Russia aveva volontariamente tenuto chiuso il suo padiglione e che quest'anno aveva deciso di riaprirlo. Il concetto di libertà è stato richiamato anche da Giuli quando gli è stato chiesto che messaggio gli avesse trasmesso la visita alla Biennale.

## AMICIZIA PER VENEZIA

«Il messaggio che arriva dalla Biennale Arte è, come sempre, quello della libertà, della bellezza e della cura della funzione sociale delle arti - ha poi commentato - La visita al Padiglione Italia rappresenta, oltre a un dovere istituzionale nei confronti di un'iniziativa del Ministero della Cultura, anche un segno di attenzione e di vicinanza alla Biennale, alla sua storia e a tutto ciò che essa esprime. Ed è naturalmente anche un omaggio a Venezia».

Dichiarazioni chiaramente distensive che, forse non casualmente, arrivano a tre giorni dalla tornata elettorale che deciderà il sindaco di Venezia: un appuntamento importante e dall'e-

sito incerto che potrebbe aver convinto tutti a sminuire rapidamente il campo dalle polemiche.

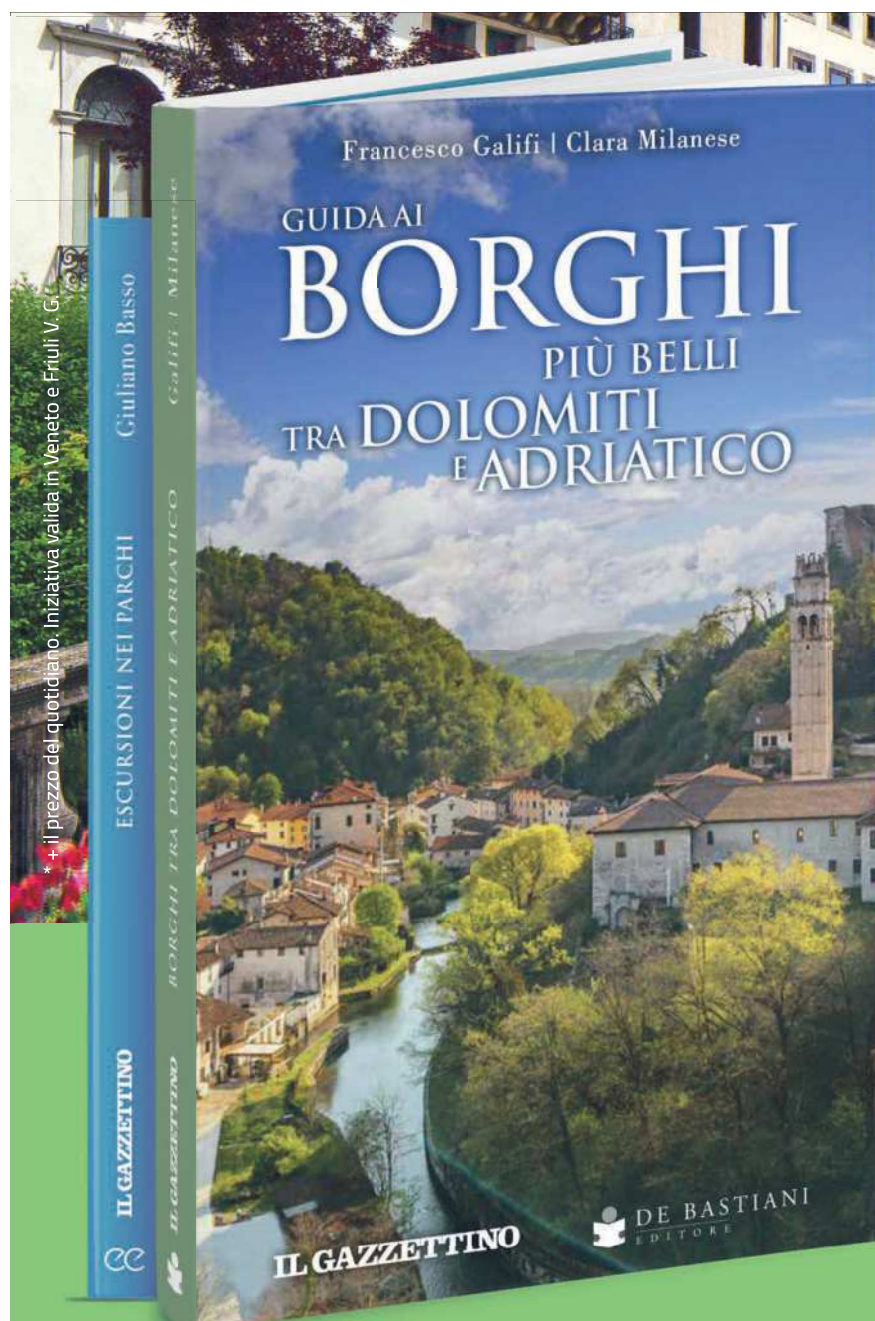
Da parte sua, il presidente Buttafuoco, come sempre molto parco di dichiarazioni, ha voluto però sottolineare, attraverso un comunicato della Biennale, «il valore del lavoro del Ministero e della sua Direzione creatività contemporanea» espresso dal Padiglione Italia. In occasione della visita del ministro, Buttafuoco ha auspicato che l'intera opera di Chiara Camoni con la curatela di Cecilia Canziani al Padiglione Italia, o una sua parte significativa, possa trovare una collocazione definitiva al termine dell'esposizione, «affinché il lavoro continui a vivere oltre il tempo della mostra e possa essere restituito stabilmente alla collettività».

## PADIGLIONE PERPETUO

Secondo la Biennale, quello del Padiglione Italia di quest'anno è «un risultato di straordinaria qualità, capace di testimoniare la vitalità e la forza della ricerca artistica contemporanea italiana» e meriterebbe di essere esposto in permanenza in una nuova «casa». Ma c'è di più, perché questo potrebbe essere il primo atto di una nuova vita per le opere esposte al Padiglione Italia. «La Biennale si augura che questa prospettiva - si legge in una nota della Fondazione - possa rappresentare anche un indirizzo per il futuro: ogni anno, le opere del Padiglione potrebbero trovare accoglienza in collezioni museali, istituzioni pubbliche o altri luoghi in Italia capaci di valorizzarne la permanenza e la fruizione del patrimonio contemporaneo italiano». E forse anche questo può essere un contributo alla distensione dei rapporti tra i due esponenti più in vista della cultura di destra italiana.

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La bellezza ti aspetta

### GUIDA AI BORGHI PIÙ BELLI TRA DOLOMITI E ADRIATICO

La bella stagione è arrivata! Vivila all'aria aperta, con le Guide del Gazzettino: due guide ricchissime di informazioni, piantine e foto per pianificare gite ed escursioni nella bellezza delle nostre regioni.

Nella prima uscita, la **"GUIDA ALLE PIÙ BELLE ESCURSIONI NEI PARCHI"**, troverai 39 itinerari per tutti e per ogni stagione, alla scoperta dei parchi naturali di Veneto e Friuli Venezia Giulia: dalle vette dolomitiche al Delta del Po, dalle Prealpi Giulie al corso del Sile, un invito a esplorare aree protette ricche di biodiversità, storia e tradizioni tra cime spettacolari, vallate solitarie, boschi ombrosi e paesaggi d'acqua.

## IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

Chiedi in edicola la prima uscita **"Guida alle più belle escursioni nei parchi di Veneto e Friuli Venezia Giulia"**

A soli €8,80\*



## IL CONGRESSO

**PADOVA** Tutto come previsto. Ieri sera, infatti, al Net Tower hotel di Padova Flavio Tosi è stato riconfermato per acclamazione segretario regionale di Forza Italia. In una sala gremitissima, a coordinare i lavori ha provveduto il senatore Maurizio Gasparri. Al tavolo degli interventi si sono succeduti i parlamentari Maria Paola Boscaini, Piergiorgio Cortellazzo, Pierantonio Zanettin e Roberta Toffanin.

Per la Regione erano presenti, invece, l'assessora all'Ambiente Elisa Venturini e i consiglieri Alberto Bozza, Jacopo Maltauro e Mirko Patron. Un incontro che è cominciato con un video commemorativo di Silvio Berlusconi a pochi giorni dal terzo anniversario della morte. A seguire un altro video del vicepremier e segretario nazionale Antonio Tajani. «Oggi dal Veneto arriva un segnale importante di unità» ha spiegato il ministro degli Esteri «è molto importante che si sia arrivati ad un congresso unitario. Le sfide che ci attendono sono importanti ed è fondamentale che Forza Italia in Veneto si presenti coesa e rassicurante. Dopo il buon risultato delle ultime regionali, è importante ottenere un risultato altrettanto buono alle prossime elezioni amministrative, a partire da Venezia». «Arrivare al congresso regionale con una candidato unitario è molto importante» ha detto, invece Gasparri «anche in vista delle amministrative dell'anno prossimo, è fondamentale che il nostro partito assuma un ruolo centrale rispetto alla coalizio-

**A COORDINARE I LAVORI  
IL SENATORE GASPARRI  
VIDEOMESSAGGIO  
DI TAJANI E FILMATO  
CON RICORDO  
DI SILVIO BERLUSCONI**

## Rai, bilancio approvato: i conti chiusi in utile, la prima volta dal 2017

## IL CASO

**TRENTO** Da molto tempo il bilancio della Rai non chiudeva in utile. Andava in pareggio e stavolta, invece, registra un leggero utile, dopo aver pagato il premio di produzione ai dipendenti e dopo aver fatto un piano di incentivazione all'esodo. Il bilancio, nel Cda di ieri, è stato votato da tutti. E l'amministratore delegato, Giampaolo Rossi, è giustamente soddisfatto: «Chiudiamo l'esercizio 2025 con un risultato netto consolidato positivo per 9,3 milioni di euro. È un risultato che segna una discontinuità evidente». L'ultimo utile risaliva al 2017 e quello conseguito adesso, si colloca - secondo il vertice della Rai - «tra i migliori degli ultimi diciotto anni, senza il ricorso a operazioni straordinarie, come avvenne in passato».

## «INVESTIMENTO STRATEGICO»

Il bilancio è stato approvato senza problemi in Cda. «Il Piano Industriale e il piano Immobili-

**SODDISFATTO L'AD  
ROSSI: «IL RISULTATO  
SEGNA UN'EVIDENTE  
DISCONTINUITÀ, SENZA  
RICORSO A OPERAZIONI  
STRAORDINARIE»**

# Forza Italia incorona Tosi «Sindaco a Verona? Ci sono»

► L'eurodeputato rieletto segretario regionale per acclamazione

► «Importante muoversi tutti uniti per i prossimi appuntamenti elettorali»

ne di centrodestra».

«Noi ribadiamo la nostra vocazione europeista, non perché vogliamo l'Europa burocratica» ha aggiunto l'esponente azzurro «il punto è che noi europei siamo 500 milioni di persone, mentre la Cina ha un miliardo e mezzo di abitanti, l'India ne ha qualcuno di più, l'Africa invece cresce demograficamente in maniera poderosa, il Medio Oriente poi è una polveriera. Insomma se non ci mettiamo tutti assieme si fa poca strada».

## IL DISCORSO

La parola è poi passata a Tosi. «Questo è un congresso unitario, non perché qualcuno lo ha imposto» ha scandito, infatti, il neo segretario regionale «ma perché da anni lavoriamo in favore dell'unità. Si va in continuità, c'erano 4 vicesegretari e ci saranno 4 vicesegretari, l'organizzazione resta identica, i membri del direttivo sono 36 e tutti decisi dal territorio. Tutti hanno lavorato per raggiungere questo risultato».

Tosi ha poi ribadito la sua disponibilità a candidarsi, l'anno prossimo, a sindaco di Verona: «Per Verona vale lo stesso discorso di Padova, Belluno e Chioggia, a decidere il nome del candidato sarà il tavolo nazionale. Detto questo, secondo me al di là della disponibilità che, da parte mia c'è per la mia



Da sinistra, Roberta Toffanin, Maurizio Gasparri e Flavio Tosi

città, si deve puntare sul candidato migliore. E, per quel che riguarda Verona i sondaggi dicono che ad oggi Flavio Tosi è un candidato che può vincere».

Da ultimo l'europarlamentare forzista è intervenuto sul dibattito sul fine vita: «La mia posizione è nota. Ha poco senso che le regioni dibattano sulla questione. Serve una legge na-

**SUL FINE VITA:  
«HA POCO SENSO  
CHE LE REGIONI  
DIBATTANO: ADESSO  
SERVE UNA  
LEGGE NAZIONALE»**

zionale». Per quel che riguarda i vicesegretari, ad essere riconfermati sino a stati, Gianluca Forcolin, Jacopo Maltauro, Roberta Toffanin (che diventa anche vicario) e Piergiorgio Cortellazzo. Della nuova segreteria fanno parte, invece, oltre a Tosi, per la provincia di Belluno Roberto Ferro e Irene Gallon. Per Padova Adriano Cagnin, Andrea Dian, Luigi Fasolo, David Girotto, Severino Masiero, Renata Michielon, Roberta Toffanin, Michele Toniole e Valentino Turetta. Per Rovigo Alessia Tessarin e Luigi Viaro. Per Treviso Annalisa Basso, Fabio Maggio e Fabio Marin. Per Venezia Francesco Berton, Roberto Ferrara, Giacomo Gasparotto, Emilia Lunetta, Vasco Magnolato, Sandro Marangon, Deborah Onisto, Gianpiero Spolladore, Ennio Valiante, e Martina Vesnaver. Per Verona Alberto Bullio, Leonello Carneri, Graziano Cordioli, Roberto Donà, Nadia Maschi, Alessia Segantini ed Emanuele Tosi. Per Vicenza, infine, Rossella Olivo, Davide Schiavo e Gabriele Tasso. Nei direttivi provinciali entrano di diritto parlamentari, assessori regionali, consiglieri regionali ed europarlamentari.

**Alberto Rodighiero**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Futuro in corso.

**Da oltre 140 anni,  
siamo impegnati per il progresso  
e la sicurezza energetica del Paese.  
Anche adesso, anche qui.**

Puntiamo su fonti rinnovabili e tecnologie innovative per garantire un sistema energetico stabile e affidabile, al servizio delle generazioni future.



Impianto eolico Edison, provincia di Foggia.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DELITTO

**RONCADE (TREVISO)** Venne uccisa nella sua pasticceria con ventidue pugnalate trentacinque anni fa: l'identità di chi era con lei quella sera riemerge soltanto ora a partire da una traccia biologica lasciata sulla tenda della bottega della vittima. Si tratta di Paolo Gorghetto, originario di San Cipriano e residente a Cendon di Silea, una persona che non era mai stata presa in considerazione prima e che all'epoca dei fatti aveva solo 22 anni. Ora che ne ha 57, completati gli accertamenti, potrebbe trovarsi a dover rispondere per omicidio volontario aggravato.

È la clamorosa svolta di uno dei cold case più segnanti e complessi della provincia di Treviso, quello dell'omicidio di Sandra Viel Casagrande, 44enne trovata morta in una pozza di sangue tra le 22 e le 23 il 19 gennaio 1991 sotto i portici di via Roma a Roncade. Un delitto brutale avvenuto in pieno centro, rimasto finora impunito ma con una folta rosa di sospettati che hanno vissuto le conseguenze dell'assenza di certezze investigative e dei sospetti di una comunità intera.

I carabinieri sono arrivati all'individuazione dell'indagato, già noto per precedenti legati alla droga, da una macchiolina su un lembo della tenda. Confrontando il materiale biologico presente sul tessuto con altri riscontri all'interno della banca dati genetica in uso all'Arma, è emerso come corrisponda precisamente al profilo di Gorghetto, pregiudicato per stupefacenti e arrestato qualche anno fa. Nell'aggreddire la pasticceria quella notte, prima spaccandole una bottiglia in testa, poi colpendola al ventre con un coltello molto sottile (al punto di romperne la lama) e tappandole la bocca con un lembo di tenda, l'omicida si è tagliato alla mano. Prima di andarsene, aveva inferito altri colpi con una grande forbice. E, nonostante i presunti tentativi di depistare le indagini, "pulendo" la scena del crimine, dopo 35 anni dopo la giustizia bussa di nuovo alla porta. E forse alla porta giusta.

LA VIOLENZA

Oggi, riferendosi al delitto di Sandra Casagrande, si parlerebbe di un femminicidio a tutti gli effetti. Fin dalle prime ore dell'indagine, i sospetti erano ricaduti immediatamente su un movente passionale, anche considerando la brutalità dell'aggressione e il contesto in cui era

**L'INDAGATO ALL'EPOCA ERA UN VENTIDUENNE SECONDO LE IPOTESI PRIMA LA COLPI CON UNA BOTTIGLIATA POI I FENDENTI**

# Pasticcera uccisa a Roncade Dopo 35 anni c'è un indagato

►Treviso, Sandra Viel Casagrande venne massacrata nel suo bar con 22 coltellate ►Da una chiazza di sangue i carabinieri sono risaliti a Paolo Gorghetto, 57 anni

LA VITTIMA SANDRA VIEL CASAGRANDE



IL SOSPETTATO PAOLO GORGHETTO



maresciallo dei carabinieri Antonio Gentile, la cui posizione si era aggravata anche dopo una telefonata anonima alla trasmissione "Chi l'ha visto?" in cui si citava un uomo in divisa. Ma anche quella pista si era dimostrata un vicolo cieco. Dopo l'archiviazione, era stato il procuratore Antonio Fojadelli a riaprire il caso, disponendo la trasmissione di alcuni reperti ai laboratori dei Ris di Parma, tra cui anche un reggi-tende con la macchia che oggi ha reso possibile il match tra i campioni genetici di allora e quelli recuperati dopo l'arresto di Gorghetto. Parte delle prove erano andate distrutte, ma i risultati sono stati inseriti all'interno della banca dati. E così si è arrivati al nome del 57enne, con precedenti per droga, resistenza a pubblico ufficiale ma anche per stalking: per ora rimarrà a piede libero. Sono stati disposti nuovi esami per accertarne il coinvolgimento.

Luca Vecellio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

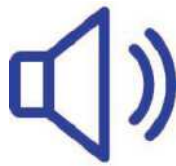
**LE TAPPÒ LA BOCCA CON UN LEMBO DI TENDA MA CON LA FORBICE SI TAGLIÒ ORA IL MATCHING NELLA BANCA DATI DEL DNA**

AVVISO A PAGAMENTO

nuance audio

PONTONI  
udito & tecnologia

OCCHIALI  
PER SENTIRE



**PROVALI GRATIS**  
In uno dei centri Pontoni

Numero Verde  
**800-111433**

**Ci trovi a:** Trieste, Muggia, Monfalcone, Gorizia, Udine, Codroipo, Cervignano, Latisana, Pordenone, Azzano Decimo, Sacile, Cordenons, Maniago, San Vito Al Tagliamento, Mestre, Mirano, Padova, Pasian Di Prato, Portogruaro, Spinea, San Donà Di Piave, San Stino Di Livenza, Cittadella, Monselice, Treviso, Conegliano, Oderzo, Castelfranco, Vicenza, Bassano Del Grappa, Rovigo, Trento, Bologna.

Vicenza

## Rapina in villa, presi quattro sinti: furto anche nella casa di due morti

Quattro persone arrestate dai carabinieri per la rapina compiuta la notte tra l'11 e il 12 marzo 2025, a Malo (Vicenza) nella villa di una coppia. Poco prima di mezzanotte quattro banditi avevano fatto irruzione aggredendo i due coniugi, a cui legarono polsi e caviglie con fili del telefono e lacci di scarpe. Il marito era stato inoltre torturato con getti d'acqua gelata. Sotto la minaccia di un bisturi puntato al volto della donna, i rapinatori si erano fatti consegnare le chiavi delle casseforti, razziando orologi di lusso, gioielli e pietre

preziose per un valore di 50 mila euro. Le indagini dei militari di Vicenza e di Schio hanno accertato che il commando era partito dal pisano con un'auto noleggiata allo scalo aeroportuale toscano, usando patenti e documenti serbi contraffatti. L'incrocio tra i dati dei tracciati gps satellitari della vettura, dei sistemi di videosorveglianza stradale, e l'analisi delle celle telefoniche è stato ricostruito il percorso dei malviventi. Erano anche entrati nella casa dei coniugi mummificati di Verona.



## L'intervista Jenni Westerlund

«**C**i hanno chiesto di aiutare, sapevamo di avere le competenze necessarie per entrare in quella grotta in sicurezza. Cosa è successo? Presto per dirlo, ma in questi casi spesso conta l'errore umano».

Jenni Westerlund, 38 anni, è la più giovane del team di super specialisti di speleosubacquea finlandesi (gli altri sono Sami Paakkari e Patrik Grönqvist). Quando sugli smartphone sono giunte le richieste di aiuto della fondazione Dan Europe che proponeva di salire su un aereo e andare alle Maldive per recuperare i corpi dei quattro italiani morti nelle grotte, non hanno esitato e hanno detto "ok, andiamo". Il giorno prima un coraggioso sommozzatore delle forze di difesa maldiviane era morto durante le ricerche. Servivano i migliori speleosub al mondo e servivano le migliori attrezzature.

Jenni Westerlund ha una rodatura esperienza alle spalle: partecipò alla missione, guidata da Sami, che andò a riprendere i due amici morti nelle grotte in Norvegia, sfidando il divieto del governo locale. Lei, così come Sami e Patrik, non ha chiesto un compenso. Quando sempre da Dan Europe hanno mandato un messaggio sull'argomento, i tre finlandesi non hanno neppure risposto. Erano già in viaggio per l'aeroporto di Stoccolma. Da lì, facendo varie tappe, sono arrivati all'atollo di Vaavu, hanno preparato l'attrezzatura, dagli scooter ai rebreather, e si sono immersi a oltre sessanta metri nelle grotte di Dhekunu Kandu.

Il primo giorno hanno individuato i quattro corpi, il secondo hanno riportato in superficie i primi due, il terzo gli altri due. Ieri hanno svolto l'ultima esplorazione nelle grotte, le informazioni che

# «Così abbiamo trovato i sub C'è stato un errore umano»

► La speleosub fa parte del team finlandese che ha recuperato i 4 italiani morti durante un'immersione alle Maldive: «Quella grotta era angusta, noi avevamo attrezzature speciali»



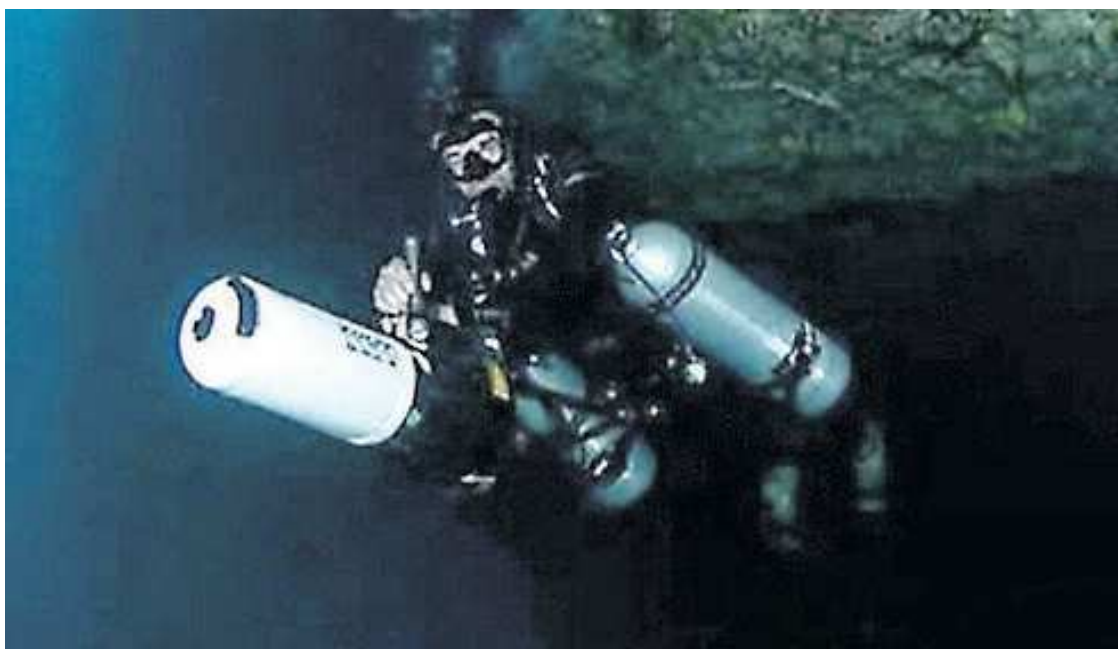
Jenni Westerlund, uno dei tre sub finlandesi impegnati alle Maldive

hanno raccolto saranno utili per aggiornare le mappe che di fatto non esistono. Questa sera torneranno in Scandinavia.

**Quali difficoltà aggiuntive ha posto questa missione?**

«Avevamo pochissimo tempo per organizzarci: eravamo in vacanza in Svezia e ci è arrivata la chiamata. Per fortuna, anche lì abbiamo amici fidati e siamo riusciti a procurarci l'attrezzatura più adatta a quel tipo di ambiente. Ci siamo mossi in fretta, con quello che avevamo».

**Quanto sono stretti alcuni dei**



**DELLA CAVITÀ E DEI CUNICOLI ZERO MAPPE SOLO DEI DISEGNI, DEGLI SCHIZZI PER NULLA ACCURATI**



**QUANDO CI HANNO CHIAMATO PER CHIEDERCI AIUTO ERAVAMO IN VACANZA MA NON POTEVAMO TIRARCI INDIETRO**

**passaggi all'interno delle grotte?**

«Ci sono cunicoli angusti in cui ci si muove a malapena, e poi all'improvviso si apre un'area più ampia. In generale, c'è sempre abbastanza spazio per far passare un subacqueo».

**Avevate una mappa?**

«Avevamo solo qualche schizzo, dei disegni molto approssimativi. Non erano accurati».

**Come erano divisi i ruoli all'interno del team durante l'operazione?**

«Non lavoriamo con ruoli rigidi e prestabiliti. Siamo una squadra e ci adattiamo continuamente alla situazione, in base a quello che serve in ogni momento».

**Da un punto di vista pratico, come si gestisce il recupero e il trasporto dei corpi in spazi così stretti e bui?**

«Ci siamo serviti di scooter subacquei. Uno di noi guidava, apriva la strada; l'altro assisteva, controllava, si occupava del carico».

**Con il massimo rispetto per le indagini ancora in corso, si è fatta un'idea su cosa possa avere causato questa tragedia?**

«È ancora presto per trarre conclusioni, per dire cosa sia andato storto durante l'immersione dei cinque sub italiani. Le indagini sono ancora in corso, ma negli incidenti di immersione in grotta la causa principale, più comune, è l'errore umano».

**Che tipo di solidarietà ha percepito, all'interno della comunità subacquea, verso le vittime di questa tragedia?**

«La comunità dei subacquei è piuttosto unita a livello internazionale, quindi tragedie come questa vengono sentite profondamente da tutta la comunità».

**È emerso che lei e il resto del team non riceverete alcun compenso per questa missione. Cosa vi spinge a rischiare la vita in questo modo?**

«Ci hanno chiesto di aiutare, e noi sapevamo di avere le competenze per farlo in modo sicuro, riducendo al minimo i rischi. Non c'era altro da valutare. Non ci potevamo tirare indietro».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il padre difende Sempio: «È innocente, era con me» Ma l'appunto lo smentisce

### L'INCHIESTA

MILANO Giuseppe Sempio è al contempo baluardo e punto debole del figlio Andrea. «Siamo forti della sua innocenza, è quello che ci sostiene. Mio figlio non ha ucciso Chiara Poggi, non c'entra niente. Questa è una vigliaccata. Di chi non lo posso sapere», afferma concitato.

Giuseppe ribadisce la versione di famiglia su ciò che è avvenuto nell'abitazione il 13 agosto 2007, giorno dell'omicidio di Chiara Poggi: «Non ho bisogno di guardare negli occhi mio figlio e chiedergli se c'entra qualcosa. Quel giorno stava a casa con me, ha fatto il suo tragitto a Vigevano». Nel primo pomeriggio, di ritorno da casa della nonna, hanno notato ambulanze e lampeggianti all'imbocco di via Pascoli, «abbiamo fatto quella strada, ci sono le foto e tutto il resto», assicura in un'intervista al Tg1. «Sono giorni difficili, attualmente è un momento di aspettativa», confida. Le testimonianze e soprattutto le telefonate sul cellulare hanno permesso di ricostruire la giornata di Andrea Sempio nelle ore prima e dopo il delitto e nella cronologia degli eventi, secondo i carabinieri ci sarebbero contraddizioni e «illogicità». Compresa la misurazione del tempo necessario per ripercorrere in auto gli stessi tragitti. «Gli elementi sin qui raccolti in relazione alla presenza o meno di Andrea Sempio a Garlasco la mattina del 13 agosto, pur considerando genuino lo scontrino del



**Il padre di Andrea Sempio**

parcheeggio di Vigevano, consentono di poter affermare che lo stesso, quantomeno sino alle ore 9.58, si trovasse a Garlasco attivando la cella di via Santa Lucia», annotano nell'informativa finale gli investigatori. Che tratteggiano la famiglia Sempio come un clan che si sostiene a vicenda.

### TRIANGOLO

Ciò che riferiscono sulla mattina del delitto, rilevano i carabinieri, «ha una caratteristica: è chiuso

**IL GENITORE SPIEGA CHE ANDREA ERA RIMASTO SEMPRE A CASA PER POI MUOVERSI CON LUI IN MACCHINA**

nel triangolo familiare, perimetrato da dichiarazioni che si sostengono a vicenda, ma che non hanno alcun riscontro esterno. Non c'è un elemento estraneo a questo contesto familiare che possa supportare il racconto della mattina del 13 agosto».

Al contrario, nella perquisizione eseguita il 14 maggio 2025 a casa Sempio, «spiccano i manoscritti contenuti in una rubrica verde della Pigna che rappresenta una sorta di "diario di bordo" relativo agli eventi, tanto mediatici quanto tecnici, che si succedevano nel corso delle indagini» a carico di Andrea. Uno in particolare, lo «scritto in inchiostro blu che assume una sicura rilevanza». È un appunto verosimilmente redatto «successivamente al 7 gennaio 2017» nel quale Giuseppe, in merito a un testimone che «vide una bicicletta nera fino alle 9.49-9.50», rimarca: «Mio figlio era a piedi xche non ho bicicletta nera, una bianca da donna». Per chi indaga, «ritenendo attendibile e veritiero» quanto scritto, «è possibile sostenere che Andrea, la mattina del 13 agosto fosse uscito a piedi e dunque la versione secondo la quale fosse rimasto in casa insieme al padre fino al rientro» alle dieci della madre Daniela «sia in realtà solo una storia elaborata successivamente, per mettere al riparo il figlio da eventuali obiezioni, che difatti lo avrebbero reso un soggetto privo di un valido alibi, in un arco temporale compatibile con quello della commissione dell'efferato omicidio ai danni di Chiara».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo**

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.) • MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA • LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO...

**IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO**

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA  
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

📞 Roberto 349 6722193 📞 Tiziano 348 3582502 📞 Giancarlo 348 3921005

www.barbieriantiquariato.it cina@barbieriantiquariato.it



| Borse<br>del 21/5/2026 | VAR%                         |        |          | VAR%                  |        |          | VAR%                        |            |          |
|------------------------|------------------------------|--------|----------|-----------------------|--------|----------|-----------------------------|------------|----------|
|                        | 🇮🇹 Milano<br>(Ftse/Mib)      | 49.168 | -0,03% ▼ | 🇬🇧 Londra<br>(Ft100)  | 10.443 | +0,11% ▲ | 🇺🇸 NewYork<br>(Dow Jones)*  | 50.381     | +0,74% ▲ |
|                        | 🇨🇭 Zurigo<br>(Index SWX-SMI) | 13.446 | +0,35% ▲ | 🇫🇷 Parigi<br>(Cac 40) | 8.086  | -0,39% ▼ | 🇺🇸 NewYork<br>(Nasdaq)*     | 26.324     | +0,21% ▲ |
|                        | 🇩🇪 Francoforte<br>(Dax)      | 24.656 | -0,33% ▼ | 🇯🇵 Tokio<br>(Nikkei)  | 61.684 | +3,14% ▲ | 🇭🇰 Hong Kong<br>(Hang Seng) | 25.386     | -1,03% ▼ |
|                        |                              |        |          |                       |        |          |                             | *ore 21.00 | Withub   |

economia@gazzettino.it

G

Venerdì 22 Maggio 2026  
www.gazzettino.it

| TASSI | <div><div><div></div><div>Spread Btp-Bund</div></div><div><div>74</div><div>↑</div></div></div> |        |      | CAMBI (euro) | TITOLI DI STATO |  |  | Scadenza | Rendimento | METALLI |         | Gr           | MONETE D'ORO |              | €     | MATERIE PRIME |              | Prezzo      |
|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|------|--------------|-----------------|--|--|----------|------------|---------|---------|--------------|--------------|--------------|-------|---------------|--------------|-------------|
|       | <div><div></div>Dollaro</div>                                                                   | 1,16   | ▲    |              |                 |  |  | 1 m      | 1,971%     |         | Oro     | 125,80 €     |              | Sterlina     | 939   |               | Petr. Brent  | 102,67 \$ ▼ |
|       | <div><div></div>Sterlina</div>                                                                  | 0,86   | ▼    |              |                 |  |  | 3 m      | 2,223%     |         | Argento | 2,13 €       |              | Marengo      | 749   |               | Petr. WTI    | 96,43 \$ ▼  |
|       | <div><div></div>Yen</div>                                                                       | 184,76 | ▲    |              |                 |  |  | 6 m      | 2,342%     |         | Platino | 54,69 €      |              | Krugerrand   | 4.192 |               | Energia (MW) | 111,24 € ▼  |
|       | <div><div></div>Franco Svizzero</div>                                                           | 0,91   | ▼    |              |                 |  |  | 1 a      | 2,599%     |         | Litio   | 23,01 €/Kg   |              | America 20\$ | 3.887 |               | Gas (MW)     | 49,40 € ▼   |
|       | <div><div></div>Renminbi</div>                                                                  | 7,91   | ▲    |              |                 |  |  | 3 a      | 2,998%     |         | Silicio | 1.050,72 €/t |              | 50Pesos Mex  | 4.835 |               |              |             |
|       |                                                                                                                                                                                  |        | 10 a | 3,858%       |                 |  |  |          |            |         |         |              |              |              |       |               |              |             |



# Generali, nel primo trimestre l'utile netto a 1,17 miliardi

► Risultato in calo per la sovrattassa in Francia. I premi in crescita del 6,8 per cento a 28,2 miliardi di euro

## IL BILANCIO

ROMA Generali ha iniziato l'anno con un utile normalizzato nel primo trimestre, di 1,27 miliardi di euro, in crescita del 5,2 per cento sul 2025, un utile netto contabile di 1,17 miliardi e un risultato operativo in progresso dell'8,1 per cento a 2,23 miliardi di euro. I risultati, spiega una nota, hanno beneficiato della crescita di tutte le aree di business, con il ramo vita che ha compensato l'impatto nei danni di alcuni eventi catastrofici straordinari, mentre una componente fiscale one-off di 50 milioni di euro, dovuta all'introduzione in Francia di una sovrattassa retroattiva per le grandi imprese, ha frenato il risultato netto contabile, in flessione del 2,2 per cento a 1,17 miliardi. Nel complesso i premi sono cresciuti del 6,8 per cento a 28,2 miliardi. I premi lordi del segmento vita sono saliti a 17,2 miliardi (+7,5%), trainati dai prodotti risparmio tradizionali, che hanno registrato una crescita significativa (+21,8%), soprattutto in Asia. I premi lordi del segmento danni sono cresciuti a 11 miliardi (+5,8%), grazie

NEL RAMO DANNI  
RISULTATO  
OPERATIVO  
A 1,041 MILIARDI  
IMPATTO DAGLI  
EVENTI CATASTROFALI



Il leone alato delle Generali sulla sede di piazza Venezia a Roma

all'andamento positivo di entrambe le linee di business. La linea non auto registra una crescita del 5%, mentre la linea auto è in aumento del 6%.

## IL CONTRIBUTO

Alla crescita del risultato operativo hanno contribuito tutti i segmenti di business: il risultato operativo del vita è salito del 9,9% a 1.090 milioni mentre il new business value (NBV) è migliorato del 19,1% a 977 milioni. Nel danni il risultato operativo è salito dell'1,2% a 1.041 milioni, nonostante un impatto significativo degli eventi catastrofici. Ha pesato in particolare un

evento «particolarmente significativo» verificatosi in Portogallo. Il risultato operativo dell'asset & wealth management ha raggiunto 314 milioni (+15,5%), trainato sia dall'asset management (142 milioni, +12,7%) che dal wealth management (172 milioni, +17,9%). Infine si è ridotta da 150 a 130 milioni la perdita a livello di risultato operativo del segmento holding e altre attività. Le masse in gestione hanno raggiunto i 905 miliardi di euro, in crescita dello 0,5% rispetto alla fine del 2025.

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Automotive

### Stellantis, il nuovo piano non convince i mercati

Piazza Affari boccia il nuovo piano di Stellantis. Il titolo del gruppo automobilistico italo-francese ha chiuso ieri in calo del 2% a 6,31 euro dopo una giornata di alti e bassi in cui è arrivato a perdere fino al 7%.

Gli investitori non hanno apprezzato la strategia illustrata dai vertici del gruppo che prevede sessanta miliardi di euro di investimenti in 5 anni, 60 nuovi modelli e riduzione dei costi per 6 miliardi all'anno fino al 2028. I ricavi attesi ammontano a 190 miliardi nel 2030 (dai 154 miliardi del 2025). Da Auburn Hills, nel Michigan, Stellantis ha lanciato il nuovo piano industriale "Fastlane 2030", «concepito per creare le condizioni per una crescita redditizia e sostenibile», ha detto il ceo Antonio Filosa. Il gruppo prevede anche un flusso di cassa industriale positivo nel 2027, in crescita fino a 6 miliardi nel 2030.

«Il piano prevede per l'Europa la drastica riduzione della capacità produttiva installata, di 800 mila veicoli, in Italia il piano non dà risposte alla crisi che vivono i lavoratori da anni a partire dagli stabilimenti di Cassino e Termoli. Le aspettative aziendali e gli investimenti si concentrano fuori dall'Europa e dall'Italia», è stato il commento della Fiom-Cgil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Infrastrutture Venete: nel 2025 64 milioni di investimenti

## I CONTI

VENEZIA Infrastrutture Venete, società strumentale al 100% della Regione Veneto, ha chiuso il 2025 con un utile netto di 927 mila euro su un valore della produzione di 205 milioni di euro, disponibilità liquide per 42,2 milioni di euro, un patrimonio netto di 22 milioni.

Nell'anno appena concluso sono stati realizzati investimenti per oltre 64 milioni di euro nei settori della navigazione interna, delle infrastrutture ferroviarie e del trasporto pubblico locale regionale. Tra gli interventi infrastrutturali più rilevanti, l'operazione di riqualificazione e di elettrificazione ancora in corso della linea ferroviaria Adria-Mestre (57 chilometri) per un investimento di 16,5 milioni di euro su un importo complessivo di quasi 41, oltre ad altri interventi di manutenzione straordinaria a ponti ferroviari, soppressione di passaggi a livello e installazione di nuovi sistemi di sicurezza ferroviaria.

Per il trasporto ferroviario regionale, sono stati consegnati a Trenitalia altri 11 nuovi treni tra elettrici e ibridi per 34,2 milioni di euro, portando il totale a 53 convogli costati in tutto 68 milioni di euro. Nel settore della navigazione interna sono stati investiti 11 milioni di euro per lavori a banchine, pontili, conche di navigazione e innalzamento di ponti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Speedline, a settembre la chiusura dell'accordo

## IL RILANCIO

VENEZIA Il ministro delle Imprese Adolfo Urso ha incontrato i commissari straordinari di Speedline Maurizio Castro, Alfonso Celotto e Mario Patti per fare il punto sull'aggiudicazione al gruppo torinese Sigit della storica azienda di Santa Maria di Sala (Venezia), specializzata nella produzione di cerchi in lega di alta gamma. Presente all'incontro anche la sottosegretario con delega alle crisi d'impresa, Fausta Bergamotto, che ha seguito l'evoluzione della vertenza e il percorso di accompagnamento dell'operazione. «Speedline è un altro caso di successo che dimostra come l'amministrazione straordinaria, se guidata con visione industriale, possa portare a un risultato concreto: salvare un'eccellenza italiana, riportarla in mani italiane e restituirla una prospettiva di rilancio», ha dichiarato Urso, ringraziando i commissari straordinari che, «in tempi record, hanno creato le condizioni per il successo di una operazione che salvaguarderà competenze, occupazione e produzione di questo storico marchio dell'automotive italiano». A giugno al Mimit si terrà un nuovo tavolo con tutte le parti, nel corso del quale Sigit illustrerà ai sindacati il piano industriale per il rilancio del sito di Santa Maria di Sala. L'obiettivo è arrivare al closing definitivo entro settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OPERAZIONE

VENEZIA L'annuncio è giunto ieri, in serata. Electrolux ha fissato a 16,75 corone per azione il prezzo di sottoscrizione per l'aumento di capitale, annunciato il mese scorso, di 9,1 miliardi di corone svedesi (975,96 milioni di dollari). Intervento che, ha fatto sapere l'azienda, sarà utilizzato per finanziare la partnership con Midea e altre misure di ristrutturazione. E nel quale il principale azionista - Investor AB, una delle più grandi holding industriali e di investimento svedesi, fondata nel 1916 e controllata dalla potente famiglia Wallenberg - giocherà un ruolo di rilievo.

Ma andiamo con ordine. Il produttore di elettrodomestici, in crisi per la debole domanda e la concorrenza a basso prezzo, si sta ristrutturando e concentrando su categorie di prodotti più "premium" per cercare di au-

# Electrolux verso l'aumento di capitale E Stefani: «Ritiro immediato dei tagli»

mentare la redditività. Tanto che, il mese scorso, aveva annunciato un impatto negativo sui risultati del primo trimestre a causa della debole domanda negli Stati Uniti. L'aumento di capitale e la collaborazione nordamericana con la cinese Midea.

Al di là del prezzo fissato, 16,75 corone appunto, il fulcro dell'operazione sta nell'impegno di Investor AB, che detiene il 18,78% delle azioni (escludendo quelle proprie). La holding ha infatti confermato l'impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale in misura proporzionale alla propria quota e a garantire ulteriormente il 18,78% dell'operazione.

Allo stesso tempo, è previsto il "salvagente" delle banche. Morgan Stanley, Skandinaviska Enskilda Banken (Seb) e Deutsche Bank hanno sottoscritto un impegno di garanzia con AB Electrolux per coprire la parte residua dell'operazione. «L'aumento di capitale - sottolinea una nota della società - è quindi interamente garantito».

Quanto ai proventi, ha spiegato l'azienda, saranno utilizzati per «sostenere la partnership strategica a lungo termine con Midea nella produzione e vendita di prodotti di refrigerazione e lavanderia in Nord America». Per «sostenere i piani di miglio-

ramento dell'efficienza organizzativa nei prossimi due anni, inclusa l'ottimizzazione della struttura produttiva globale, al fine di migliorare l'utilizzo della capacità e generare efficienze di costo, oltre a riduzioni del personale a livello globale in diverse funzioni aziendali». E ancora, per «sostenere ulteriori iniziative di crescita redditizia a lungo termine», e per «rafforzare il bilancio del gruppo e garantire flessibilità finanziaria e resilienza nell'attuale contesto competitivo e complesso».

## A NORDEST

Nel frattempo in Italia, dove la multinazionale ha annunciato il

dimezzamento dei posti di lavoro - con pensatissimi impatti a Nordest sui siti di Pordenone e Susegana (Treviso) - prosegue la mobilitazione. Poco prima dell'annuncio dell'aumento di capitale, ieri era nuovamente intervenuto il governatore del Veneto Alberto Stefani, che questa volta ha usato parole ancora più dure rispetto ai giorni scorsi. «Il piano industriale presentato da Electrolux è inaccettabile. Il Veneto chiede con forza il ritiro immediato della proposta avanzata dall'azienda e la presentazione di un nuovo piano industriale che non preveda alcun licenziamento, ma investimenti concreti, inno-



GOVERNATORE Alberto Stefani

vazione e sviluppo produttivo di alta gamma». E al tavolo del prossimo 25 maggio, al Mimit, «la Regione si presenterà con una posizione ferma e unitaria, insieme alle altre Regioni coinvolte e alle parti sociali». E conclude: «Electrolux deve assumersi la responsabilità sociale e industriale che deriva anche dagli aiuti pubblici ricevuti negli anni». (Ma.Be.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Borsa

|                  | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|
| FTSE MIB         |               |         |          |          |                 |
| A2a              | 2,281         | 0,53    | 2,184    | 2,597    | 8242840         |
| Azimut H.        | 34,720        | -0,69   | 31,888   | 37,477   | 398968          |
| Banca Generali   | 55,150        | -0,45   | 49,862   | 59,058   | 118965          |
| Banca Mediolanum | 19,625        | 0,67    | 16,510   | 20,284   | 1102172         |
| Banco Bpm        | 13,100        | -0,76   | 11,177   | 13,394   | 5145175         |
| Bper Banca       | 11,448        | -1,65   | 10,568   | 13,088   | 9799827         |
| Brembo           | 10,380        | 2,77    | 7,494    | 11,179   | 517445          |
| Buzzi            | 43,620        | 0,18    | 41,931   | 54,025   | 500874          |
| Campari          | 5,614         | 1,41    | 5,334    | 6,721    | 9010717         |
| Enel             | 9,760         | 0,94    | 8,866    | 10,197   | 19368782        |
| Eni              | 23,790        | 1,06    | 15,742   | 24,835   | 9168224         |
| Ferrari          | 298,200       | 2,74    | 274,300  | 327,459  | 681485          |
| FinecoBank       | 20,840        | -1,33   | 18,366   | 22,848   | 2320859         |
| Generali         | 38,580        | 2,69    | 32,767   | 39,334   | 4305004         |
| Intesa Sanpaolo  | 5,596         | -1,70   | 5,024    | 6,123    | 46986853        |

|                 | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|-----------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|
| Italgas         | 10,130        | 0,70    | 9,612    | 11,166   | 2362126         |
| Leonardo        | 51,350        | -1,55   | 49,459   | 64,484   | 1524836         |
| Mediobanca      | 20,650        | -0,77   | 15,310   | 20,959   | 965729          |
| Moncler         | 51,940        | 1,88    | 47,861   | 58,539   | 1209175         |
| Monte Paschi Si | 8,565         | -0,64   | 6,985    | 9,512    | 21128114        |
| Piaggio         | 1,690         | -0,76   | 1,476    | 1,852    | 632567          |
| Poste Italiane  | 24,810        | 0,12    | 19,753   | 24,663   | 2513889         |
| Recordati       | 51,700        | 1,87    | 44,293   | 51,832   | 360149          |
| S. Ferragamo    | 7,590         | 5,49    | 5,869    | 8,753    | 984923          |
| Saipem          | 4,322         | -1,10   | 2,476    | 4,676    | 20614131        |
| Snam            | 6,396         | 0,69    | 5,650    | 6,796    | 7379061         |
| Stellantis      | 6,307         | -2,02   | 5,570    | 9,684    | 68615194        |
| Stmicroelectr.  | 55,090        | -0,34   | 23,105   | 54,765   | 3264859         |
| Tenaris         | 26,660        | 1,79    | 16,470   | 27,144   | 1523426         |
| Terna           | 10,070        | 1,04    | 8,945    | 10,294   | 3571189         |
| Unicredit       | 70,680        | -2,20   | 59,700   | 78,161   | 5845996         |
| Unipol          | 21,680        | 0,60    | 18,458   | 22,626   | 1604032         |

## NORDEST

|                        | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|------------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|
| Ascopiave              | 3,260         | 1,40    | 3,067    | 3,910    | 96269           |
| Banca Ifis             | 19,430        | -0,41   | 19,123   | 27,464   | 275771          |
| Carel Industries       | 29,850        | -8,72   | 20,222   | 32,193   | 6113172         |
| Danieli                | 67,200        | -3,38   | 51,214   | 69,153   | 76469           |
| De' Longhi             | 34,180        | -2,57   | 28,846   | 39,269   | 143701          |
| Eurotech               | 0,940         | 0,86    | 0,834    | 1,085    | 136873          |
| Fincantieri            | 11,535        | -0,26   | 10,990   | 20,181   | 2082106         |
| Geox                   | 0,259         | 0,00    | 0,245    | 0,319    | 738905          |
| Gpi                    | 14,780        | -0,81   | 14,822   | 18,281   | 9803            |
| Hera                   | 3,888         | 0,10    | 3,813    | 4,421    | 5445043         |
| Italian Exhibition Gr. | 12,800        | 0,39    | 8,663    | 13,032   | 403             |
| Ovs                    | 5,280         | 0,00    | 4,286    | 5,436    | 221357          |
| Safilo Group           | 1,554         | -3,60   | 1,521    | 2,165    | 523528          |
| Sit                    | 2,500         | -4,58   | 2,402    | 2,925    | 12739           |
| Somec                  | 17,800        | -0,28   | 12,495   | 18,107   | 2924            |
| Zignago Vetro          | 7,090         | 0,00    | 6,459    | 8,073    | 95243           |

In collaborazione con  
INTESA SANPAOLO  
Fonte dati Radiocor





MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

In Grecia

## Emily in Paris, iniziate le riprese dell'ultima stagione

Au revoir, Emily! «Emily in Paris», con protagonista l'attrice Lily Collins (in foto), arriva alla sua conclusione con la sesta e ultima stagione, le cui riprese sono iniziate oggi in Grecia. Il creatore della serie Darren Star ha commentato: «Realizzare Emily in Paris con questi straordinari membri del cast e della troupe è stato il viaggio di una vita. Con

l'inizio della stagione finale, sento di essere profondamente grato a Netflix, Paramount e, soprattutto, ai fan che hanno condiviso con noi questo incredibile percorso. Non vediamo l'ora di condividere con voi questo ultimo capitolo. Grazie per averci permesso di entrare nelle vostre vite, ispirando i vostri sogni di viaggio e il vostro amore per Parigi. Avremo sempre Emily

in Paris!». In precedenza la serie è stata girata a Roma, Venezia, Saint Tropez e Megève. Dal debutto nel 2020, le stagioni 1-5 sono state per 32 settimane nella Top 10 Globale di Netflix, hanno raggiunto il primo posto in 90 Paesi e accumulato oltre 250 milioni di visualizzazioni tra la prima metà del 2023 e la seconda metà del 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Partecipa ai moti del 1848 a Venezia, poi appoggia gli asburgici; guarda con favore all'Italia, ma dopo ne rimane deluso. Il primo podestà non nobile di Belluno è un personaggio dimenticato dell'Ottocento, fino all'opera di Riccardo Pasqualin

# Bazolle, riscoperta di un federalista

LA STORIA

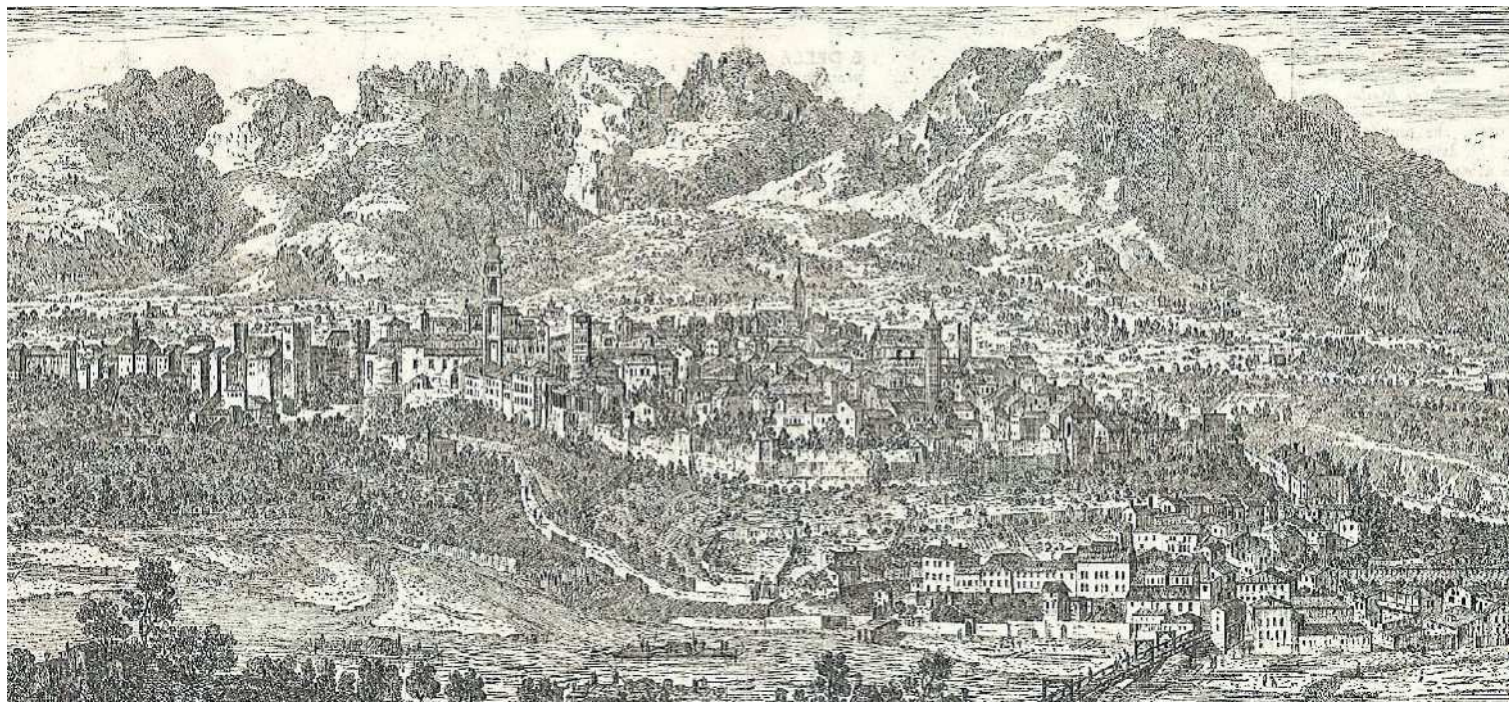
Cambiava spesso idea Antonio Maresio Bazolle: partecipa all'insurrezione antiaustriaca del 1848 a Venezia, ma poi appoggia gli asburgici; guarda con favore all'Italia, ma in seguito ne rimane deluso e si schiera contro il regno sabaud; attivo in politica tanto da diventare il primo podestà non nobile di Belluno, passa gli ultimi decenni della sua vita prendendosi un po' con tutti e muore nel 1896, settantottenne, senza lasciare eredi politici. Suo figlio Giovanni diventa pure lui sindaco di Belluno (per due anni, dal 1894), ma su posizioni molto diverse da quelle del padre: era un liberale moderato, mentre papà Antonio era un conservatore con tratti reazionari (e pure rivoluzionari, ma Bazolle si è impegnato per tutta la vita a dimostrare la veridicità dell'affermazione di Oscar Wilde, secondo cui «la coerenza è la virtù dei cretini»). Oggi Bazolle è un personaggio dimenticato, come accade per quasi tutti i politicamente figli di nessuno, perché nessuno, per l'appunto, ne rivendica l'eredità. Le sue opere sono conservate nella biblioteca civica di Belluno, alcune addirittura manoscritte.

LA RISCOPERTA

Merito quindi di Riccardo Pasqualin di aver redatto una biografia dal titolo «Antonio Maresio Bazolle. Antirisorgimento veneto», pubblicata da Club di Autori Indipendenti. Pasqualin ama tramestare in settori trascurati dalla storiografia, per esempio il cattolicesimo oltranzista, oppure il legittimismo reazionario, trovando personaggi e storie interessanti e sconosciuti ai più. Bazolle però ha sorpreso pure lui perché non è incasellabile in alcuna di queste etichette: è una sorta di outsider, è un ultralocalista, quasi secessionista, che per tutta la sua vita manifesta una spiccata nostalgia per la Serenissima.

Non aveva mai conosciuto «il cessato governo» (così si usava dire), essendo nato nel 1818, ma con ogni probabilità gliene avranno parlato i genitori. Arriva ad ammettere che sì, il Regno d'Italia aveva costruito nuove strade alleviando l'isolamento del bellunese, ma era meglio prima perché senza strade non arrivava gente da fuori, immigrati indesiderati. Particolarmente interessato

ULTRALOCALISTA  
QUASI SECESSIONISTA,  
PER TUTTA LA VITA  
HA MANIFESTATO  
SPICCATO NOSTALGIA  
PER LA SERENISSIMA



all'agricoltura, si occupa però di tutti gli aspetti della società in cui vive, compreso quello linguistico. Compila un vocabolario bellunese-italiano, rimasto inedito, e nella sua opera «Il possidente bellunese» (che sarebbe lui) scrive che il veneziano aveva influenzato profondamente le altre parlate venete e che durante la Serenissima con le persone altolocate era buona etichetta parlare veneziano.

«Bazolle», sottolinea Pasqualin, «considerava bellunese e veneziano due lingue diverse, sebbene legate da parentela». Si iscrive all'Università di Padova, si trasferisce a Vienna un paio d'anni, ma poi deve rientrare perché muore il padre e deve occuparsi dell'amministrazione dei beni di famiglia. Si laurea in diritto con una tesi sulla condizione dei carcerati e la necessità di rieducarli e reinserirli, un tema che oggi sarebbe considerato progressista, e del quale al tempo si discuteva.

Nel 1848, come detto, si precipita a Venezia per sostenere la rivoluzione di Daniele Manin, forse perché pensava a una specie di restaurazione della repubblica veneta, ma poi quando si avvede che le città di terraferma abbandonano l'antica Dominante, e si schierano a favore dell'unione con i Savoia, matura una posizione federalista, alla quale rimarrà sempre fedele.

Il suo pensiero si avvicinerà in modo evidente al federalismo di Carlo Cattaneo, anche se non lo conoscerà mai. Probabilmente Bazolle non è neanche mai andato a Milano, ma



per tutta la sua vita – con l'eccezione di Vienna – viaggia molto poco e sempre piuttosto vicino. Il che non gli impedisce di avere visioni ampie sul mondo, per esempio esprimendo un parere sulla questione dei nativi americani, rimane in particolare modo colpito dal massacro di Wounded Knee (1890,

con 300 Lakota Sioux uccisi dalle Giacche Blu).

«Gli Stati Uniti seguitano lo sterminio delle Pelle Rossa – commenta – popolazione infelice che padrona di tutte quelle terre venne ricacciata in un suo estremo limite od angolo settentrionale, ed ora la barbara civiltà europea trasportatasi



LUOGHI E PERSONE

In alto, una veduta di Belluno, a sinistra Antonio Maresio Bazolle, primo podestà non nobile di Belluno. Sorta di outsider, ultralocalista, quasi secessionista, che per tutta la vita manifestò una spiccata nostalgia per la Serenissima. Un personaggio dimenticato dell'Ottocento, fino all'opera di Riccardo Pasqualin (qui sopra)

in America la scaccia perfino da quell'ultimo recesso». In ogni caso ci vede lungo perché preconizza che un grande conflitto insanguinerà l'Europa e si dimostra preoccupato per quanto accade in Germania: «Ciò che più la degrada agli occhi della civiltà è la lotta antisemitica che si è sviluppata in es-

sa, e che non è né abbastanza prontamente, né con sufficiente e corrispondente energia repressa dal suo governo». Per rimanere più vicini, si occupa della Dalmazia, affermando che l'irredentismo la rivendica «perché in quelle città si parla italiano, il povero contado non viene calcolato».

Osserva Pasqualin che il bellunese «mostra di conoscere la situazione dei territori di confine meglio degli irredentisti del suo tempo e dei decenni successivi, che spesso faticarono ad ammettere l'evidenza che fuori dalle città costiere della Dalmazia vi fossero popolazioni slavofone».

LA STRANEZZA

L'aspetto più strano, e non chiarito, delle vicende di Bazolle è che dopo la resa di Venezia agli austriaci, nel 1849, e il suo ritorno a Belluno, gli stessi austriaci contro i quali era insorto lo nominano podestà. Evidentemente lo consideravano affidabile nonostante tutto, e in effetti da questo momento in poi Bazolle rimarrà sempre filo-austriaco, incontra un paio di volte l'imperatore Francesco Giuseppe, la prima a Verona nel 1852, dove ha pure occasione di una breve conversazione, e poi a Vienna nel 1853 quando la delegazione bellunese va a rendere omaggio all'imperatore che si stava rimettendo da una leggera ferita causata da un attentato. La sua vicinanza ideale con l'Austria – anche se sarà sempre contrario al dualismo austro-ungherese, auspicando invece un federalismo tra tutti i popoli della monarchia – non gli impedirà di simpatizzare con Giuseppe Garibaldi e l'impresa dei Mille, dopodiché, però, guarderà con molto distacco all'unione del Veneto all'Italia nel plebiscito. Considerando che a Belluno non c'è stato nessun voto contrario, il suo voto sarebbe stato inutile, ma si sarebbe fatto notare. Rimane un proprietario terriero di ampie vedute, rimprovera ai nuovi possidenti di non vivere nei loro appezzamenti e quindi di non conoscere le miserabili condizioni di vita dei contadini, i quali se rubano una parte del raccolto sono da perdonare perché lo fanno soltanto per potersi garantire la sopravvivenza. In ogni caso, Pasqualin sottolinea che, pur con tutte le sue stranezze e i suoi salti di pensiero, Bazolle conserva una coerenza di fondo: «l'ideale autonomista, e che nessuno glielo toccasse».

Alessandro Marzo Magno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANTONIO  
MARELIO  
BAZOLLE  
di Riccardo  
Pasqualin  
Club di Autori  
Indipendenti



Fino al 3 giugno in scena l'allestimento "Premio Abbiati" di Calixto Bieito, premiato nel 2011  
Doppio cast internazionale per il capolavoro che rivoluzionò l'opera tra sensualità, destino e tragedia

# Bizet protagonista alla Fenice torna la passione di Carmen

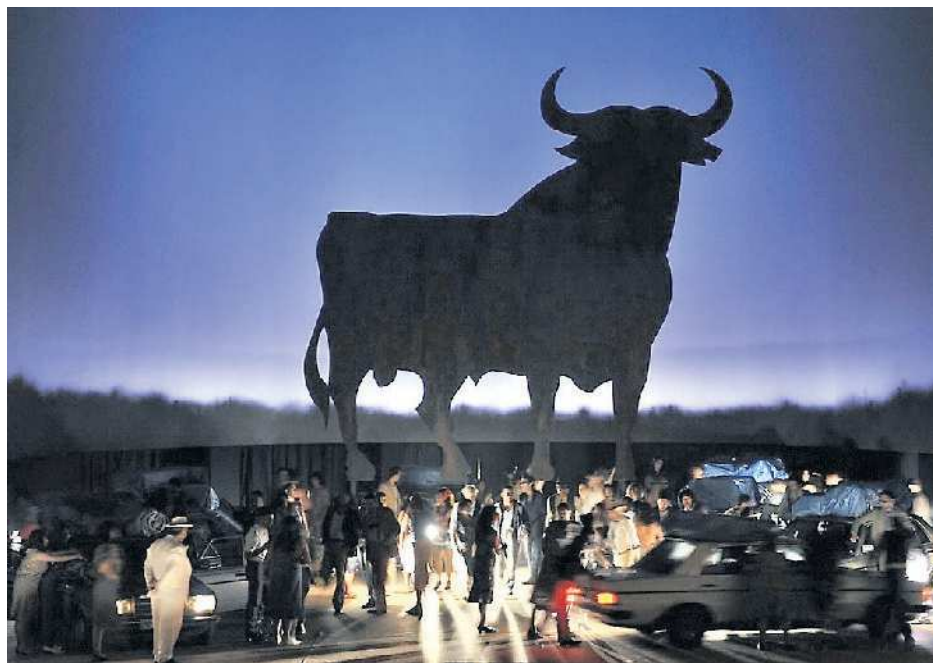
## OPERA

**D**a domenica e fino al 3 giugno torna in scena al Teatro La Fenice la "Carmen" di Georges Bizet. L'allestimento è quello originale e provocatorio del regista spagnolo Calixto Bieito, con le scene di Alfons Flores, i costumi di Mercè Paloma e le luci di Alberto Rodriguez Vega. Si tratta dello spettacolo che nel 2011 vinse il Premio Abbiati della critica. Sul podio troveremo Francesco Ivan Ciampa, con il Coro della Fenice preparato da Alfonso Caiani e quello dei Piccoli Cantori Veneziani da Diana D'Alessio.

Nel ruolo di Carmen si alternano Annalisa Stroppa e Marina Comparato, in quello di Don José i tenori Jean-François Borras e Stefan Pop, in quello di Escamillo i baritoni Alessandro Luongo e Vittorio Prato, in quello di Micaëla i soprani Elisa Balbo e Marta Mari. Su libretto di Henri

**LA DIREZIONE MUSICALE SARÀ AFFIDATA A FRANCESCO IVAN CIAMPA, CON IL CORO PREPARATO DA ALFONSO CAIANI**

**OPERA**  
Lo spettacolo sarà in scena in lingua originale con sopratitoli in italiano e in inglese  
Per informazioni, [www.teatro-lafenice.it](http://www.teatro-lafenice.it)



Meilhac e Ludovic Halévy tratto dall'omonima novella di Prosper Mérimée, "Carmen" è l'estremo capolavoro di Bizet. Andò in scena con esito tutt'altro che favorevole all'Opéra-Comique di Parigi il 3 marzo 1875 e l'autore morì tre mesi dopo per un attacco cardiaco, probabilmente dovuto anche alla delusione per il recente insuccesso. A consolare le ultime ore di vita del musicista era arrivato, però, un contratto per Vien-

na, dove l'opera venne rappresentata trionfalmente nell'ottobre del 1875, ma quando ormai il destino del compositore si era già compiuto.

A Parigi il soggetto era parso troppo scabroso e le innovazioni drammatico-musicali alquanto ardite. A credere invece tenacemente alla forza di "Carmen" era stata fin da subito la protagonista, Celestine Galli-Marié, che segnò la fortuna di questo titolo in

molti paesi europei, Italia compresa. Fu sempre la Galli-Marié a farla rappresentare nuovamente a Parigi, nel 1883, quando ormai era celeberrima anche a New York. Tra sigaraie, contrabbandieri e loschi personaggi, Bizet propone dunque una vicenda che si allontana dalla tradizione dell'Opéra-Comique e dagli ideali della borghesia francese. Certamente prevale la sfrenata e ardente sensualità della protagoni-

sta attorno a cui ruota una vicenda di sangue e morte. Tutto è travolto dalla forza dirompente della passione.

## STORIA

Se da un lato "Carmen" è la storia di una donna che liberamente sceglie il suo tragico destino, dall'altro è anche il racconto di un giovane, Don José, che si scontra con un mondo diverso che lo investe e lo conduce alla rovina. Il contesto fortemente popolare è reso da una ricca vena melodica di apparente semplicità. Su una smagliante tavolozza orchestrale dominano ritmi spagnoli e ricorrenti temi cantabili che con echi e ritorni, seppur non in senso wagneriano, lasciano prevalere un tema conduttore che attraversa l'intera opera, quello del destino ineluttabile. «Ambientata in una malfamata terra di confine tra Spagna e Africa – si legge nelle motivazioni del Premio Abbiati 2011 – la "Carmen" messa in scena da Bieito [...] restituisce al capolavoro di Bizet la sua teatralità ruvida, svelata da istantanee vitali e a volte scioccanti che si susseguono in sintonia con i momenti cruciali della partitura componendo uno strepitoso racconto». Lo spettacolo sarà in scena in lingua originale con sopratitoli in italiano e in inglese.

**Mario Merigo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il disco

### Gabry Ponte, nuovo singolo "Tik Tak" con Salmo Body

In attesa di tornare a far ballare con "San Siro Dance 2026", Gabry Ponte annuncia "Tik Tak", il nuovo singolo che vede la collaborazione del rapper Salmo. Il brano sarà disponibile da venerdì 29 maggio. Il singolo non è solo una collaborazione, ma un glitch nella matrice nato un pomeriggio in studio dove due universi



apparentemente distanti sono entrati in una collisione perfettamente sincronizzata. Da una parte il "world building" sonoro di Gabry Ponte, un architetto della dance che mastica BPM e synth, dall'altra il flow tagliente di Salmo che seziona il beat con precisione chirurgica. "Tik tak" rappresenta un'anomalia di sistema che crea una miscela esplosiva in cui la cassa dritta dei festival incontra l'attitudine hardcore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FRIULI 1976**

LA TERRA CHE TREMÒ,  
IL CUORE CHE RESTÒ

DE BASTIANI

IL GAZZETTINO



# FRIULI 1976

La terra che tremò, il cuore che restò



## In edicola con IL GAZZETTINO

Nel maggio del 1976 il Friuli Venezia Giulia fu sconvolto da uno dei terremoti più devastanti della storia europea contemporanea. Una tragedia che colpì nel profondo case, famiglie, comunità. Ma da quelle macerie emerse qualcosa di ancora più forte: il coraggio di ricominciare. In occasione del 50° anniversario, Il Gazzettino ricorda quei giorni con un'opera inedita, arricchita con riproduzioni di pagine dell'epoca, per capire non solo un evento storico ma lo spirito di un popolo.

A soli €6,80\*



in Sala

Saga diventa marketing

STAR WARS - THE MANDALORIAN AND GROGU  
Regia: Jon Favreau  
Con: Pedro Pascal, Jeremy Allen White  
AZIONE ★★

Per Hollywood un film di successo va spremuto come un limone, ma l'ultima goccia della saga stellare creata da George Lucas nel 1977, la decima, mostra che il gusto originario è andato perduto in un'operazione di puro marketing. Il fascino di un Luke Skywalker e di un Ian Solo interpretato da Harrison Ford è stato sostituito nel terzo spin-off da un freddo e nero robot, Din Djarin, il Mandalorian, di cui non vediamo la faccia ma solo le azioni violente ed efficaci che compie per proteggere la nascente "Nuova Repubblica" dai signori della guerra dell'Impero che sono ancora sparsi nella Galassia dopo la sconfitta. Al suo fianco c'è il piccolo Grogu, della stessa specie dell'anziano Yoda, che ci porta più nell'universo dei Muppet che in quello esotico e magico di Yoda. Si inizia con ritmo crescente portandoci nell'azione pura e violenta del primo scontro tra Din Djarin e il cattivissimo Lord Janu: le premesse sembrano dunque buone ma a poco a poco il film precipita nella ripetizione, nei continui salti spazio-temporali, nei combattimenti corpo a corpo nei quali, non c'è dubbio, ha sempre la meglio il nostro eroe (e lo sappiamo in anticipo) anche quando avrà a che fare con mostruose creature. A dirigere la macchina è Jon Favreau, che della serie televisiva "The Mandalorian" è stato il creatore e, non a caso, fautore del Marvel Cinematic Universe: una cosa è però realizzare per il piccolo schermo, altra creare due ore per il cinema. Si sente anche la mancanza del sound-track di John Williams, componente essenziale del mito, sostituito dalla non ricordabile musica dello svedese Ludwig Göransson. Infine, fa un briciolo di tristezza il cameo di Sigourney Weaver nei panni del Colonello Ward: le sue rughe facciali mostrano la stanchezza della serie che di stellare sembra avere solo il mostruoso budget produttivo.

Giuseppe Ghigi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttamente dal festival di Cannes, Almodóvar porta in sala un nuovo film ancora centrato sulla crisi creativa e sulla vita che si avvia verso il tramonto

Le storie parallele

AMARGA NAVIDAD  
Regia: Pedro Almodóvar  
Con: Aitana Sánchez-Gijón, Milena Smit, Bárbara Lennie  
DRAMMATICO ★★★

Sappiamo bene che da tempo Pedro Almodóvar ha smesso i panni del regista provocatorio, insolente, camp, da tacchi a spillo e donne sull'orlo di una crisi di nervi. Il senso del tempo che passa, la sensazione del corpo che invita la malattia, la morte che si avvicina, la crisi creativa hanno ridisegnato il suo stile: non più barocco e scoppiettante, ma compassato, nostalgico, melò. D'altronde anche la Spagna, da quel giorno in cui il regista si affacciò a Madrid per tentare di avviarsi al cinema è assai cambiata e l'euforia del dopo Franco e della libertà ritrovata ora sta in sintonia con i nostri giorni, con quell'Europa frantumata nel suo sogno. Sappiamo infine che abbiamo accettato il cambiamento dallo sguardo irriverente, perché a una certa età le cose si vedono in altro modo e tutto assume un altro senso.

La memoria

Dentro i legami di due fratelli

LE TIGRI DI MOMPRACEM  
Regia: Alberto Rodríguez  
Con: Antonio de la Torre, Bárbara Lennie, César Vicente  
THRILLER ★★ ★ 1/2

Un sub capace nell'acqua, ma maldestro sulla terra: Antonio, "la tigre", malato di cuore, sa immergersi dove gli altri rinunciano, ma è detestato dalla ex moglie. L'unica persona che gli è vicina è la sorella Estrella. Rodríguez (suoi "La isla mínima" e "Prigione 77") tiene forte la barra del ritmo e delle attese, e costruisce un contesto, quello del mare, credibile e mai finto. Il perno è però altro: legami di sangue, di fallimenti e ritorsioni, con oggetti simbolo (l'orologio del padre) che è la memoria della vita dei due fratelli, in un dosato equilibrio narrativo tra generi diversi. (g. g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORSO

Ora però con "Amarga Navidad", appena passato in Concorso a Cannes e in sala anche in Italia, che resta comunque un bel film, mostra una certa insistenza nel raccontare un po' sempre la stessa cosa: il passato della gioventù, la nostalgia, la malattia, la morte, la crisi creativa, rimbalzando di opera in opera, almeno da "Julieta" (2016), ma soprattutto da "Dolor y gloria" (2019), vale a dire a distanza ravvicinata. Questo denota una certa ossessione che porta Almodóvar in una specie di stallo, dove acquietarsi diventa anche un ormeggio.

Stavolta il film ha un doppio spazio temporale e uno doppio narrativo. Il primo risale al 2004, l'altro a oggi. In quella data veniamo a conoscenza di Elsa, una regista ora purtroppo pubblicitaria, colpita da forti emicranie, portata in ospedale dal suo uomo, Beau, che fa il pompiere, ma che quando l'ha conosciuto arrotondava lo stipendio come stripper. Elsa ha perso da poco la madre e forse lo stress arriva anche da questo. Nel frattempo cerca lo sti-

molo giusto per iniziare finalmente un suo nuovo film, la cui trama fa forza su due sue amiche, una in crisi col marito e una per la perdita del figlio. A questo punto entra in campo il secondo segmento narrativo, dato che tutto questo, storie e personaggi, è il frutto di una fantasia di Raúl, un regista gay in crisi, ai giorni nostri, i cui riferimenti inventati si rivelano essere invece ben presenti nella sua vita. Il cortocircuito è assicurato e la doppia situazione di disagio, vera e inventata, si alterna sullo schermo.

Almodóvar ha il pregio di rendere fluida e appassionante questa "confusione", dando all'impianto metacinematografico (noi vediamo il film di Raúl che si forma durante la sua scrittura, un po' come avviene in un altro film in gara a Cannes, quello di Farhadi) e costruendo ancora una volta il ponte tra arte e vita, costantemente messo in parallelo, dove emerge il quesito morale se sia lecito cibarsi delle storie vere che si conoscono, per spacciarle come frutto della fantasia.

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTIVAL DI CANNES  
Nella foto il cast di "Amarga Navidad", con al centro il regista Pedro Almodovar

- ★ meglio fare altro
- ★★ avendo tempo
- ★★★ una buona scelta
- ★★★★ peccato non vederlo
- ★★★★★ imperdibile

Scaffale

La memoria che nasce dagli anni di piombo

Che il Sessantotto e il teso- simo clima degli anni Set- tanta siano stati una sta- gione con la quale l'Italia non ha mai chiuso i conti, lo conferma "Il coltello della memoria" (Rizzoli, pag. 240, euro 18), romanzo del giornalista genovese Franco Currò. Che a partire dal suicidio, come viene subito interpretato, di un intellettuale politicamente coinvolto al tempo, il critico cinematografico Alberto Novelli, si sviluppa con una trama avvincente ma, soprattutto, carica di riflessioni: su ciò che è stato, e su come poi "realmente" si sviluppò il Movimento. Se nel biglietto di addio ritrovato accanto al cadavere e alla pistola di Alberto Novelli, nel suo appartamento milanese di Porta Venezia, si legge un enigmatico "Saluti a tutti. Vorrei scrivere 'dimenticate- mi', ma lo avete fatto già. Conveniva a tutti", è chiaro sia proprio quel "tutti" a suscitare sospetti: nel figlio Pietro, e poi nel vicecommissario "Peppuccio" Loporto, che si appassiona al caso anche per motivi autobiografici. Dimostrando notevole capacità di critica e di empatia, ben oltre il suo semplice ruolo professionale.



IL COLTELLO DELLA MEMORIA di Franco Currò  
Rizzoli editore

ALL'ESTERO

Da una parte c'è proprio il figlio Pietro Novelli, oramai residente a Stoccarda, costretto - si potrebbe sostenere - a recuperare la memoria di un padre dichiaratamente estraneo alla sua vita. Certo, Alberto Novelli, nel quale Currò concentra molte biografie di ex militanti (e pure la Milano del tempo risulta assai credibile), rivelerà sfumature e ferite profonde (un segreto lo tormenterà a vita). Ma non è l'unica figura tratteggiata con complessità nella sua "evoluzione": il banchiere Rinaldi, a tal proposito, si conferma emblema e "simbolo" di una conversione - politica in primis ma soprattutto umana e "morale" - che molti reali esponenti di punta del Movimento hanno testimoniato, negli anni. L'impianto de "Il coltello della memoria" si sviluppa in forma di giallo, e la lettura si conferma così ancor più accattivante, ma chiaramente Currò guarda al romanzo di una generazione più che alla narrativa di genere. Una riflessione che a libro finito emerge, è quanto il coinvolgimento politico giovanile influisca nel tempo e, certo, la risposta è chiara: si può anche accantonare, o fingere di farlo, ma i conti con il passato difficilmente si chiudono.

Soprattutto in chi ha vissuto una stagione di scontri veri, di posizioni nel tempo affievolite (o addirittura fuse o ribaltate), ma soprattutto di cocenti disillusioni. Il banchiere Rinaldi, in un monologo che si legge davvero tutto d'un fiato, ribadisce una cruda verità: il potere può cambiare volto, ma tale rimane.

Riccardo Petito  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sipario

RAVE LUCID  
del collettivo francese Cie Mazelfreten  
Padova - Teatro Verdi  
23 maggio, h 21  
www.rassegnamusike.it

L'electro-dance dei Mazelfreten si presenta per l'unica data in Veneto nel cartellone di di Musikè, la rassegna di musica, teatro e danza della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Fondata nel 2016, Cie Mazelfreten si è affermata come una delle realtà più riconoscibili della nuova scena coreutica francese. Brandon Masele, vicecampione del mondo di electro-dance, e Laura Nala Defretin, formatasi nell'hip-hop tra Criminalz Crew e Undercover e già interprete nel-

L'energia infinita dei Cie Mazelfreten

la compagnia Swaggers di Marion Motin, sviluppano un linguaggio coreografico che mantiene intatta l'energia originaria della club culture.

ENERGIA FISICA

Terza creazione della compagnia, "Rave Lucid" è coprodotto dal Ballet National de Marseille ed è già stato presentato in festival e tournée internazionali. Concepita e coreografata da Brandon Masele e Laura Nala Defretin, la performance del collettivo francese è un omaggio all'electro-dance ovvero la prima danza urbana francese, nata nei club parigini dei primi anni Duemila e poi diffusasi in tutta Europa attraverso internet e il circuito della street dance. Forma espressiva cresciuta tra musica techno ed elettronica, si distingue per velocità di esecuzione, precisione tecnica e continui intrecci tra gesto

individuale e dinamica collettiva. Lo spettacolo vede in scena dieci danzatori che costruiscono, sui ritmi serrati dell'electro-house e della techno, un flusso ininterrotto che trasforma il palcoscenico in uno spazio pulsante, sospeso tra club culture e scrittura coreografica contemporanea. Luci dinamiche, accelerazioni improvvise e movimenti sincronizzati tengono insieme energia fisica e relazione umana come elementi costitutivi della composizione. Il club, nella visione dei Mazelfreten, non è infatti soltanto un ambiente notturno: è uno spazio simbolico in cui il movimento costruisce relazioni, contatto e comunità attraverso il ritmo, portando avanti una riflessione sul corpo e sul bisogno di incontro in un tempo dominato dalle relazioni virtuali.

Giambattista Marchetto  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



RAVE LUCID Nella foto il collettivo francese Cie Mazelfreten

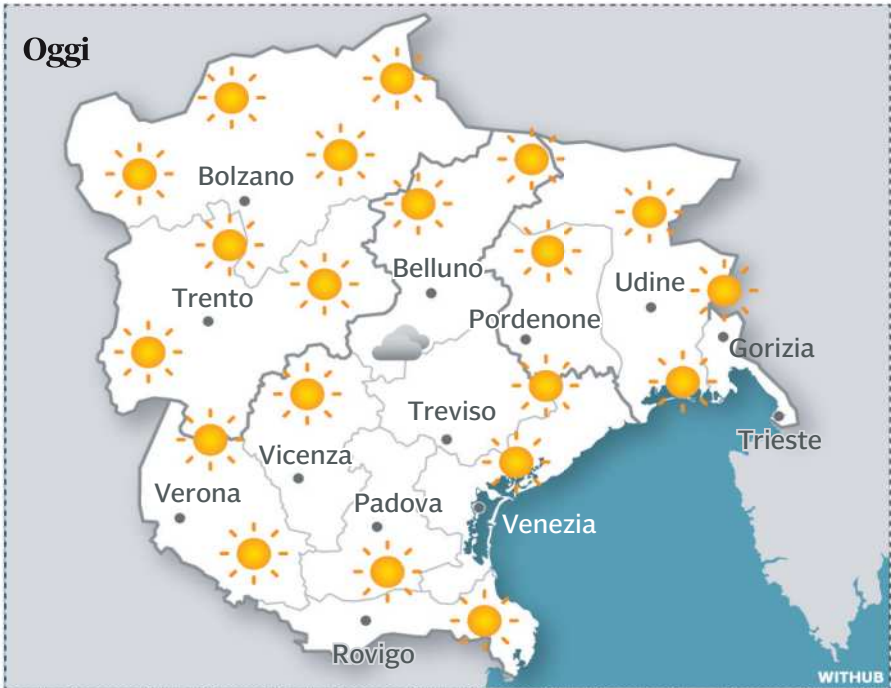


Agenda

**METEО**  
Sole e caldo, punte di 28°C o superiori sulle pianure interne.



**DOMANI**  
**VENETO**  
Tempo stabile e soleggiato per gran parte della giornata, eccezion fatta per qualche annuvolamento nelle ore pomeridiane. Temperature in ulteriore aumento.  
**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Stabile e soleggiato su tutto il territorio regionale per gran parte della giornata, eccezion fatta per qualche innocuo annuvolamento nelle ore pomeridiane. Temperature in ulteriore aumento.  
**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Tempo soleggiato su tutto il territorio regionale, eccezion fatta per qualche innocuo annuvolamento nelle ore pomeridiane. Temperature in aumento.



|           | MIN | MAX | IN ITALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | 15  | 27  | Ancona          | 17  | 23  |
| Bolzano   | 16  | 31  | Bari            | 19  | 23  |
| Gorizia   | 14  | 29  | Bologna         | 18  | 30  |
| Padova    | 17  | 29  | Cagliari        | 17  | 28  |
| Pordenone | 18  | 30  | Firenze         | 17  | 29  |
| Rovigo    | 18  | 30  | Genova          | 19  | 26  |
| Trento    | 15  | 30  | Milano          | 20  | 31  |
| Treviso   | 16  | 29  | Napoli          | 19  | 29  |
| Trieste   | 20  | 29  | Palermo         | 19  | 27  |
| Udine     | 16  | 29  | Perugia         | 17  | 25  |
| Venezia   | 18  | 26  | Reggio Calabria | 19  | 24  |
| Verona    | 19  | 30  | Roma Fiumicino  | 16  | 29  |
| Vicenza   | 16  | 29  | Torino          | 18  | 31  |

| Programmi TV                                                          |                                                                                       |                                                                                                         |                                                                                                          |                                                                                                         |                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Rai 1                                                                 |                                                                                       | Rai 2                                                                                                   |                                                                                                          | Rai 3                                                                                                   |                                                                                       |
| 6.00 UnoMattina News Attualità                                        | 8.45 Radio2 Social Club Show                                                          | 9.45 Re Start Attualità                                                                                 | 6.15 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv                                                                  | 6.00 Isole Documentario                                                                                 | 6.55 Oggi è Attualità                                                                 |
| 8.00 TGI Informazione                                                 | 13.00 Tg2 - Giorno Informazione                                                       | 10.50 Elisir Attualità                                                                                  | 7.45 Rookie Blue Serie Tv                                                                                | 7.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario                                                    | 7.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario                                  |
| 8.35 UnoMattina Attualità                                             | 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità                                                       | 12.00 TG3 Informazione                                                                                  | 9.15 Gli imperdibili Attualità                                                                           | 8.15 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario                                                      | 8.15 American Genius Doc.                                                             |
| 9.50 Storie Italiane Società. Condotto da Eleonora Daniele            | 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Attualità                                                    | 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità                                                                          | 9.20 Hawaii Five-0 Serie Tv                                                                              | 10.10 Geo Documentario                                                                                  | 10.55 Geo Documentario                                                                |
| 11.55 È sempre mezzogiorno Cuccina. Condotto da Antonella Clerici     | 14.00 2 di picche Attualità                                                           | 12.50 Quante storie Attualità                                                                           | 10.45 Hudson & Rex Serie Tv                                                                              | 13.15 Syros Documentario                                                                                | 13.15 Syros Documentario                                                              |
| 13.30 Telegiornale Informazione                                       | 14.05 13a tappa. Alessandria - Verbania (188 km). Giro d'Italia Ciclismo              | 13.20 Passato e Presente Doc.                                                                           | 12.15 Criminal Minds Serie Tv                                                                            | 13.55 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario                                                   | 14.45 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario                                   |
| 14.05 La volta buona Attualità. Condotto da Caterina Balivo           | 16.10 Giro all'Arrivo Ciclismo                                                        | 14.00 TG Regione - TG3                                                                                  | 13.40 Seal Team Serie Tv                                                                                 | 16.35 Dieci storie proprio così Film                                                                    | 17.35 Giorni migliori verranno Documentario                                           |
| 16.00 TGI Informazione                                                | 17.15 Processo alla tappa Cicl.                                                       | 14.50 Leonardo Attualità                                                                                | 14.30 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv                                                                 | 18.25 Generazione Bellezza Viaggi                                                                       | 18.50 Gli imperdibili Attualità                                                       |
| 16.10 Il paradiso delle signore Fiction                               | 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità                                           | 17.00 Regate preliminari - R3 (Cagliari, Golfo degli Angeli). America's Cup Vela                        | 16.10 Senza traccia Serie Tv                                                                             | 18.55 Rai News - Giorno Attualità                                                                       | 19.00 Come ridevamo Show                                                              |
| 16.55 Vita in diretta Attualità. Condotto da Alberto Matano           | 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità                                                          | 17.20 Piazza Affari Attualità                                                                           | 16.55 Rookie Blue Serie Tv                                                                               | 19.55 Save The Date Documentario                                                                        | 19.55 Save The Date Documentario                                                      |
| 18.40 L'Eredità Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni            | 18.15 Tg 2 Informazione                                                               | 17.30 Geo Documentario                                                                                  | 18.25 Hawaii Five-0 Serie Tv                                                                             | 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario                                                   | 21.20 La pelle del mondo Doc.                                                         |
| 20.00 Telegiornale Informazione                                       | 18.35 TG Sport Sera Informazione                                                      | 19.00 TG3 - TG Regione Info                                                                             | 19.50 Criminal Minds Serie Tv                                                                            | 23.25 Claudio Abate. Un ritratto Documentario                                                           | 0.20 Notti Jazz Musicale                                                              |
| 20.30 Cinque minuti Attualità. Condotto da Bruno Vespa                | 19.00 F.B.I. Serie Tv                                                                 | 20.00 Blob Attualità                                                                                    | 21.20 Sisu - L'immortale Film Azione. Di Jalmar Helander. Con Jorma Tommila, Aksel Hennie, Jack Doolan   |                                                                                                         |                                                                                       |
| 20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino    | 20.30 Tg 2 20.30 Attualità                                                            | 20.10 Kong - Con la testa tra le nuvole Società                                                         | 22.50 Salt Film Azione                                                                                   |                                                                                                         |                                                                                       |
| 21.30 Semplicemente Fiorella Musicale. Condotto da Fiorella Mannoia   | 21.00 Tg2 Post Attualità                                                              | 20.35 Il Cavallo e la Torre Att.                                                                        | 0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità                                                              |                                                                                                         |                                                                                       |
| 0.30 TV7 Attualità                                                    | 21.20 Delitti in paradiso Serie Tv. Con Don Gilet, Kris Marshall, Don Warrington      | 20.55 Un posto al sole Soap                                                                             | 0.35 Wonderland Attualità                                                                                |                                                                                                         |                                                                                       |
|                                                                       | 22.30 Oltre il Paradiso Serie Tv                                                      | 21.20 Iddu - L'ultimo padrino Film Drammatico. Di Antonio Piazza, Fabio Grassadonia. Con Toni Servillo  | 1.10 Criminal Minds: Evolution Serie Tv                                                                  |                                                                                                         |                                                                                       |
|                                                                       | 23.35 Mudù... quante risate Serie Tv. Condotto da Uccio De Santis                     | 23.35 I ragazzi delle scorte - Rocco e Giuseppe, ragazzi d'altri tempi Documentario                     | 2.05 Warrior Serie Tv                                                                                    |                                                                                                         |                                                                                       |
|                                                                       | 24.00 Paradise Show. Condotto da Pascal Vicedomini                                    | 0.15 Tg3 - Linea Notte Attualità                                                                        | 2.55 Rookie Blue Serie Tv                                                                                |                                                                                                         |                                                                                       |
|                                                                       | 1.30 Radio2 Social Club Show                                                          |                                                                                                         | 4.15 Senza traccia Serie Tv                                                                              |                                                                                                         |                                                                                       |
|                                                                       |                                                                                       |                                                                                                         | 5.00 Nancy Drew Serie Tv                                                                                 |                                                                                                         |                                                                                       |
| Rete 4                                                                |                                                                                       | Canale 5                                                                                                |                                                                                                          | Italia 1                                                                                                |                                                                                       |
| 6.00 Movie Trailer Show                                               | 13.00 Tg5 Attualità                                                                   | 6.40 MacGyver Serie Tv                                                                                  | 6.05 Nonno Felice Serie Tv                                                                               | 6.40 MacGyver Serie Tv                                                                                  | 13.00 Tg5 Attualità                                                                   |
| 6.05 4 di Sera Attualità                                              | 13.35 Meteo Informazione                                                              | 8.30 Chicago Fire Serie Tv                                                                              | 6.15 Ciak News Attualità                                                                                 | 8.30 Chicago Fire Serie Tv                                                                              | 13.35 Meteo Informazione                                                              |
| 7.00 La promessa Telenovela                                           | 13.45 Beautiful Soap                                                                  | 10.25 Chicago Med Serie Tv                                                                              | 6.20 Kojak Serie Tv                                                                                      | 10.25 Chicago Med Serie Tv                                                                              | 13.45 Beautiful Soap                                                                  |
| 7.30 Terra Amara Serie Tv                                             | 14.20 Forbidden Fruit Telenovela                                                      | 11.25 Chicago P.D. Serie Tv                                                                             | 7.10 Walker Texas Ranger Serie Tv                                                                        | 11.25 Chicago P.D. Serie Tv                                                                             | 14.20 Forbidden Fruit Telenovela                                                      |
| 8.30 Tradimento Serie Tv                                              | 14.45 Uomini e donne Talk show                                                        | 12.25 Studio Aperto Attualità                                                                           | 7.55 Ovosodo Film Commedia                                                                               | 12.25 Studio Aperto Attualità                                                                           | 14.45 Uomini e donne Talk show                                                        |
| 10.40 Tempesta d'amore Soap                                           | 16.05 Racconto di una notte Serie Tv                                                  | 13.00 Meteo.it Attualità                                                                                | 10.05 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico                                                    | 13.00 Meteo.it Attualità                                                                                | 16.05 Racconto di una notte Serie Tv                                                  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Informazione                                   | 16.25 Racconto di una notte Serie Tv                                                  | 13.05 Sport Mediaset Informazione                                                                       | 12.40 Vidocq Film Giallo                                                                                 | 13.05 Sport Mediaset Informazione                                                                       | 16.25 Racconto di una notte Serie Tv                                                  |
| 12.20 Meteo.it Attualità                                              | 16.45 Dentro La Notizia Attualità                                                     | 14.00 Sport Mediaset Extra Informazione                                                                 | 14.50 Land Shark - Rischio a Wall Street Film Drammatico                                                 | 14.00 Sport Mediaset Extra Informazione                                                                 | 16.45 Dentro La Notizia Attualità                                                     |
| 12.25 La signora in giallo Serie Tv                                   | 18.45 Avanti un altro! Quiz - Game show                                               | 14.15 The Simpson Cartoni                                                                               | 16.50 Non mangiate le margherite Film Commedia                                                           | 14.15 The Simpson Cartoni                                                                               | 18.45 Avanti un altro! Quiz - Game show                                               |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli | 19.55 Tg5 Prima Pagina Info                                                           | 14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv                                                                     | 19.10 Kojak Serie Tv                                                                                     | 14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv                                                                     | 19.55 Tg5 Prima Pagina Info                                                           |
| 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità                               | 20.00 Tg5 Attualità                                                                   | 16.35 Person of Interest Serie Tv                                                                       | 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv                                                                       | 16.35 Person of Interest Serie Tv                                                                       | 20.00 Tg5 Attualità                                                                   |
| 15.40 Diario Del Giorno Attualità                                     | 20.35 Meteo Informazione                                                              | 18.20 Studio Aperto Live Attualità                                                                      | 21.15 Identità violate Film Thriller. Di D.J. Caruso. Con Angelina Jolie, Ethan Hawke, Kiefer Sutherland | 18.20 Studio Aperto Live Attualità                                                                      | 20.35 Meteo Informazione                                                              |
| 16.35 Sapori e dissapori Film Commedia                                | 20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti               | 18.30 Studio Aperto Attualità                                                                           | 23.25 Radioactive Film Biografico                                                                        | 18.30 Studio Aperto Attualità                                                                           | 20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti               |
| 19.00 Tg4 Telegiornale                                                | 21.20 La Forza Di Una Donna Telenovela. Con Feyyaz Duman, Seray Kaya, Özge Özpirinçci | 18.55 Studio Aperto Mag Attualità                                                                       | 1.40 Non mangiate le margherite Film Commedia                                                            | 18.55 Studio Aperto Mag Attualità                                                                       | 21.20 La Forza Di Una Donna Telenovela. Con Feyyaz Duman, Seray Kaya, Özge Özpirinçci |
| 19.30 10 Minuti Attualità. Condotto da Nicola Porro                   | 22.25 La forza di una donna Telenovela                                                | 19.35 Hawaii Five-0 Serie Tv                                                                            | 3.30 Ciak News Attualità                                                                                 | 19.35 Hawaii Five-0 Serie Tv                                                                            | 22.25 La forza di una donna Telenovela                                                |
| 19.50 La promessa Telenovela                                          | 23.25 La forza di una donna Telenovela                                                | 20.35 N.C.I.S. Serie Tv                                                                                 | 3.35 Land Shark - Rischio a Wall Street Film Drammatico                                                  | 20.35 N.C.I.S. Serie Tv                                                                                 | 23.25 La forza di una donna Telenovela                                                |
| 20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio               | 0.15 Tg5 Notte Attualità                                                              | 21.30 Jurassic World Film Azione. Di Colin Trevorrow. Con Chris Pratt, Bryce Dallas Howard, Ty Simpkins | 4.55 Ilona arriva con la pioggia Film Drammatico                                                         | 21.30 Jurassic World Film Azione. Di Colin Trevorrow. Con Chris Pratt, Bryce Dallas Howard, Ty Simpkins | 0.15 Tg5 Notte Attualità                                                              |
| 21.35 Quarto Grado Attualità                                          | 0.55 Meteo Informazione                                                               | 23.55 The Killer Film Thriller                                                                          |                                                                                                          | 23.55 The Killer Film Thriller                                                                          | 0.55 Meteo Informazione                                                               |
| 0.55 Il silenzio dell'acqua Fiction                                   |                                                                                       | 1.50 Studio Aperto - La giornata                                                                        |                                                                                                          | 1.50 Studio Aperto - La giornata                                                                        |                                                                                       |
| 2.00 Ieri e Oggi In Tv Special Show                                   |                                                                                       | 2.05 Ciak News Attualità                                                                                |                                                                                                          | 2.05 Ciak News Attualità                                                                                |                                                                                       |
|                                                                       |                                                                                       | 2.10 Sport Mediaset Informazione                                                                        |                                                                                                          | 2.10 Sport Mediaset Informazione                                                                        |                                                                                       |
|                                                                       |                                                                                       | 2.30 Camera Café Serie Tv                                                                               |                                                                                                          | 2.30 Camera Café Serie Tv                                                                               |                                                                                       |
| Telenuevo                                                             |                                                                                       | La 7                                                                                                    |                                                                                                          | TV 8                                                                                                    |                                                                                       |
| 17.00 Studionews Rubrica di informazione                              | 7.45 Vado a vivere nel bosco Reality                                                  | 8.00 Omnibus - Dibattito Att.                                                                           | 7.30 Quattro matrimoni Reality                                                                           | 7.30 Quattro matrimoni Reality                                                                          | 7.45 Vado a vivere nel bosco Reality                                                  |
| 18.00 Documentario - rubrica                                          | 11.25 Border Security: acque di confine Documentario                                  | 9.40 Coffee Break Attualità                                                                             | 9.50 Sky Tg24 in pillole Attualità                                                                       | 9.50 Sky Tg24 in pillole Attualità                                                                      | 11.25 Border Security: acque di confine Documentario                                  |
| 18.15 Informazione locale                                             | 13.15 Affari a tutti i costi Reality                                                  | 11.00 L'Aria che Tira Attualità                                                                         | 9.55 Quattro matrimoni Reality                                                                           | 9.55 Quattro matrimoni Reality                                                                          | 13.15 Affari a tutti i costi Reality                                                  |
| 19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato                 | 14.10 Affari al buio - Texas Reality                                                  | 13.30 Tg La7 Informazione                                                                               | 11.10 Sky Tg24 in pillole Attualità                                                                      | 11.10 Sky Tg24 in pillole Attualità                                                                     | 14.10 Affari al buio - Texas Reality                                                  |
| 20.05 Terra& Natura Rubrica di informazione                           | 15.55 Affari al buio Documentario                                                     | 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità                                                       | 11.15 Celebrity Chef Cucina                                                                              | 11.15 Celebrity Chef Cucina                                                                             | 15.55 Affari al buio Documentario                                                     |
| 20.20 L'Opinione di Mario Zwiner                                      | 17.45 Vado a vivere nel bosco Reality                                                 | 16.40 Taga Focus Attualità                                                                              | 12.30 4 ristoranti Cucina                                                                                | 12.30 4 ristoranti Cucina                                                                               | 17.45 Vado a vivere nel bosco Reality                                                 |
| 20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu                     | 19.45 Airport Security: Spagna Documentario                                           | 17.30 La Torre di Babele Attualità                                                                      | 13.50 La donna prima di me Film Thriller                                                                 | 13.50 La donna prima di me Film Thriller                                                                | 19.45 Airport Security: Spagna Documentario                                           |
| 21.15 Notte sulla Città - Film: poliziesco, Fra 1972 di Jean-Pierre   | 21.40 Avamposti: la radiomobile Reality                                               | 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Doc.                                               | 15.40 Mangia, sogna, ama Film Commedia                                                                   | 15.40 Mangia, sogna, ama Film Commedia                                                                  | 21.40 Avamposti: la radiomobile Reality                                               |
| 23.00 TgVeneto - Notte                                                | 22.45 Avamposti: la radiomobile Reality                                               | 20.00 Tg La7 Informazione                                                                               | 17.25 L'attrice e il cowboy Film Commedia                                                                | 17.25 L'attrice e il cowboy Film Commedia                                                               | 22.45 Avamposti: la radiomobile Reality                                               |
| 23.25 Film di seconda serata                                          | 23.50 Border Control: Nord Europa Documentario                                        | 20.35 Otto e mezzo Attualità                                                                            | 19.15 4 ristoranti Cucina                                                                                | 19.15 4 ristoranti Cucina                                                                               | 23.50 Border Control: Nord Europa Documentario                                        |
|                                                                       |                                                                                       | 21.15 Propaganda Live Attualità. Condotto da Diego Bianchi                                              | 20.30 Celebrity Chef Cucina                                                                              | 20.30 Celebrity Chef Cucina                                                                             |                                                                                       |
|                                                                       |                                                                                       | 1.00 Tg La7 Informazione                                                                                | 21.40 MasterChef Italia Talent                                                                           | 21.40 MasterChef Italia Talent                                                                          |                                                                                       |
|                                                                       |                                                                                       |                                                                                                         | 3.35 Lady Killer Documentario                                                                            | 3.35 Lady Killer Documentario                                                                           |                                                                                       |
| 7 Gold Telepadova                                                     |                                                                                       | Antenna 3 Nordest                                                                                       |                                                                                                          | Tele Friuli                                                                                             |                                                                                       |
| 13.05 Tg7 Nordest Informazione                                        | 9.00 Sveglia Veneti                                                                   | 12.00 Telegiornale del Nordest Informazione                                                             | 16.30 Tg flash - diretta Info                                                                            | 16.30 Tg flash - diretta Info                                                                           | 9.00 Sveglia Veneti                                                                   |
| 13.30 El Beker Rubrica                                                | 12.00 Focus Tg                                                                        | 14.45 Consigli per gli acquisti Televendita                                                             | 16.45 Start                                                                                              | 16.45 Start                                                                                             | 12.00 Focus Tg                                                                        |
| 14.00 Casalotto Rubrica                                               | 15.30 Santo Rosario                                                                   | 15.45 Film: Due ore per l'amore                                                                         | 18.15 Rugby Magazine                                                                                     | 18.15 Rugby Magazine                                                                                    | 15.30 Santo Rosario                                                                   |
| 15.00 Stadio news Rubrica sportiva                                    | 16.30 Ginnastica                                                                      | 18.00 Itinerari turistici Rubrica                                                                       | 18.30 Maman - program par fruits                                                                         | 18.30 Maman - program par fruits                                                                        | 16.30 Ginnastica                                                                      |
| 15.30 Tg7 Nordest Informazione                                        | 18.00 Santa Messa                                                                     | 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica                                                      | 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione                                                            | 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione                                                           | 18.00 Santa Messa                                                                     |
| 16.00 Pomeriggio con... Rubrica                                       | 18.45 Meteo                                                                           | 18.30 TG Regione Informazione                                                                           | 19.30 Sport FVG - diretta                                                                                | 19.30 Sport FVG - diretta                                                                               | 18.45 Meteo                                                                           |
| 17.00 Le Avventure di Shirley Holmes Telefilm                         | 18.50 Tg Bassano                                                                      | 19.00 TG Venezia Informazione                                                                           | 19.35 Meteo                                                                                              | 19.35 Meteo                                                                                             | 18.50 Tg Bassano                                                                      |
| 18.00 AperiCalcio Rubrica sportiva                                    | 19.15 Tg Vicenza                                                                      | 19.30 TG Treviso Informazione                                                                           | 19.45 Screenshot - diretta                                                                               | 19.45 Screenshot - diretta                                                                              | 19.15 Tg Vicenza                                                                      |
| 19.30 Tg7 Nazionale Informazione                                      | 20.30 Tg Bassano                                                                      | 20.15 Jgor&Davide Sit Com                                                                               | 20.15 Telegiornale FVG Informazione                                                                      | 20.15 Telegiornale FVG Informazione                                                                     | 20.30 Tg Bassano                                                                      |
| 19.35 Tg7 Nordest Informazione                                        | 21.00 Tg Vicenza                                                                      | 20.30 Tg Veneto Informazione                                                                            | 20.40 Gnovis                                                                                             | 20.40 Gnovis                                                                                            | 21.00 Tg Vicenza                                                                      |
| 20.00 Casalotto Rubrica                                               | 23.25 In Tempo                                                                        | 21.00 Film: Fragola e cioccolato                                                                        | 21.00 Piccoli amici, grandi storie - diretta                                                             | 21.00 Piccoli amici, grandi storie - diretta                                                            | 23.25 In Tempo                                                                        |
| 20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva                                 | 23.30 Tg Bassano                                                                      | 23.00 Tg Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione                                                 | 23.00 Basket - SebastianiRieti Vs UEB Cividale                                                           | 23.00 Basket - SebastianiRieti Vs UEB Cividale                                                          | 23.30 Tg Bassano                                                                      |
| 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva                                    | 24.00 Tg Vicenza                                                                      |                                                                                                         |                                                                                                          |                                                                                                         | 24.00 Tg Vicenza                                                                      |
| 1.00 Programmazione notturna                                          | 0.15 In Tempo                                                                         |                                                                                                         |                                                                                                          |                                                                                                         | 0.15 In Tempo                                                                         |

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Tu che sei una persona di azione, che fai della franchezza e dell'immediatezza la tua carta vincente, potrai rimanere spiazzato dall'affiorare inaspettato di un romanticismo che ti vuole lirico, sognatore e introverso. È un atteggiamento nuovo, anche se il lato donchisciottesco ti appartiene pienamente e governa da sempre molte tue scelte. Oggi la tentazione è quella di arrenderti all'amore. Lo farai?

Toro dal 21/4 al 20/5

Ecco che la configurazione ti favorisce in una decisione in ambito economico che diventa finalmente possibile tradurre in pratica. È un momento piuttosto particolare, in cui le cose si accelerano e del quale forse in parte avevi avuto una sorta di premonizione. Adesso la tua libertà in questo ambito è più ampia e puoi mettere fine a un periodo di tentennamenti. Dentro di te tutto è già predisposto.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La congiunzione del Sole e di Urano nel tuo segno squilla come una sveglia improvvisa, aprì gli occhi e guardati attorno per capire le prossime tappe di una decisione che finalmente affiora. La tensione nervosa cede se riesci a vivere nel presente, senza perdere troppo tempo a farti domande che per ora non hanno risposte. La mente è forte, avvicinati al corpo: cercando il benessere trovi la salute.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Invece di chiuderti al nuovo per proteggerti, come ti capita spesso di fare, prova ad aprirti alla confusione che semina in te la configurazione di questi giorni. Accetta di andare un po' alla cieca e approfittane per esplorare altre ipotesi, che senza averne un'esperienza diretta non puoi realmente valutare. Gli ingredienti vanno mescolati anche nel lavoro, il cuoco inventa così le nuove ricette.

Leone dal 23/7 al 23/8

La Luna troneggia nel tuo segno ma non è più in una relazione tesa con gli altri pianeti. E subito fai pace con te stesso e con i tuoi sentimenti, che non sono più fonte di disordine ma migliorano l'ascolto. Adesso le novità nel lavoro non ti mettono più in crisi, non ti senti preso di mira ma inizi a integrare quello che ti garantisce un equilibrio piacevole. Finalmente metti a fuoco la tua meta.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Il terrorista anarchico che agisce nella tua mente (e nella tua vita) riesce a scuoterti in maniera efficace e a farti aprire gli occhi. Può essere solo un'intuizione che poi sarà necessario corroborare, ma c'è qualcosa di diverso nella tua lettura della realtà in cui agisci. Urano semina un granello di rivoluzione nella tua visione del lavoro e una volta che l'hai colto le cose diventano diverse.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La passione e l'alto grado di coinvolgimento personale con cui affronti gli impegni che si presentano nel lavoro oggi vanno in qualche modo arginate. Se vuoi vederci chiaro prendi un momento le distanze, altrimenti rischi di identificarti in prima persona con tale impeto che poi diventa difficile fare la differenza tra te e le cose che fai. E senza questa distanza sarà impossibile essere efficace.

Scorpio dal 23/10 al 22/11

Qualcosa si allenta e ti senti meno messo alla prova dai compiti e dalle responsabilità. Ma adesso nel lavoro ti trovi a fare i conti con una sensazione di leggera confusione, legata forse a

una comunicazione poco precisa o addirittura contraddittoria. Evita di voler rimettere tutti in riga, in questo momento può invece rivelarsi utile un margine di disordine, anzi prova a identificarne i vantaggi.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La congiunzione del Sole e di Urano porta un'intensa vibrazione nella tua giornata. È un fervore che si traduce in incontri, notizie e cambiamenti di programma che ti obbligano a reinventarti, facendo così prova della tua capacità di muoverti contemporaneamente su più fronti. E come un risveglio che ti fa riscoprire anche il partner. Prova a inventare un modo diverso di testimoniargli il tuo amore.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Il desiderio di amore si fa più intenso e ti rende un po' visionario, senza che tu te ne accorga, sovrapponi i tuoi sogni alla realtà. Ma anche questo fa parte del gioco, adesso potrai mettere a frutto cose che hai imparato negli ultimi tempi, verificando come la realtà cambia in maniera significativa a seconda dell'interpretazione che le dai. Evita di addossare al partner emozioni che sono le tue.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La congiunzione esatta del Sole e di Urano, che ti governa, ti aiuta a superare le tue contraddizioni, offrendoti una visione che ha qualcosa di folgorante e che non tarderai a mettere in pratica. Prenditi tutto il tempo di cui hai bisogno perché i migliori frutti di questa configurazione li raccoglierai senza sforzo, quando i tempi sono maturi. Se l'amore ti viene incontro, è inutile resistergli.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Il quadrato tra Venere e Nettuno, che ti governa, esalta la tua visione romantica dell'amore, spingendoti anche a riempire con la fantasia gli spazi rimasti vuoti. Ma per te questo modo di idealizzare il partner è per certi versi pane quotidiano, lascia pure che il sentimentalismo svolga il suo compito, consentendogli di portarti fuori dai percorsi più scontati. Però il sacrificio non è auspicabile.

| ESTRAZIONE DEL 21/05/2026 |    |    |    |    |    |
|---------------------------|----|----|----|----|----|
| Bari                      | 88 | 65 | 11 | 87 | 59 |
| Cagliari                  | 5  | 64 | 45 | 80 | 74 |
| Firenze                   | 37 | 56 | 25 | 19 | 36 |
| Genova                    | 29 | 31 | 90 | 15 | 17 |
| Milano                    | 73 | 61 | 45 | 85 | 48 |
| Napoli                    | 21 | 85 | 29 | 48 | 77 |
| Palermo                   | 40 | 2  | 66 | 87 | 51 |
| Roma                      | 23 | 68 | 57 | 60 | 26 |
| Torino                    | 44 | 4  | 76 | 5  | 57 |
| Venezia                   | 79 | 86 | 19 | 29 | 40 |
| Nazionale                 | 33 | 54 | 75 | 39 | 63 |

| SuperEnalotto Jolly     |              |    |                  |            |       |
|-------------------------|--------------|----|------------------|------------|-------|
| 57                      | 38           | 81 | 58               | 1          | 64 28 |
| MONTEPREMI              |              |    | JACKPOT          |            |       |
| 171.154.071,47 €        |              |    | 166.612.442,27 € |            |       |
| 6                       | -            | 4  | 4                | 496,00 €   |       |
| 5+1                     | 590.411,80 € | 3  | 3                | 34,49 €    |       |
| 5                       | 47.687,11 €  | 2  | 2                | 6,02 €     |       |
| CONCORSO DEL 21/05/2026 |              |    |                  |            |       |
| SuperStar               |              |    | Super Star 50    |            |       |
| 6                       | -            | 3  | 3                | 3.449,00 € |       |
| 5+1                     | -            | 2  | 2                | 100,00 €   |       |
| 5                       | -            | 1  | 1                | 10,00 €    |       |
| 4                       | 49.600,00 €  | 0  | 0                | 5,00 €     |       |



| LE PARTITE |                     |          | 37ª GIORNATA       | LA CLASSIFICA |         |            |         |
|------------|---------------------|----------|--------------------|---------------|---------|------------|---------|
| SERIE A    | FIorentina-Atalanta | DAZN     | oggi ore 20.45     | Inter         | 86 (37) | Udinese    | 50 (37) |
|            | BOlogna-Inter       | DAZN     | domani ore 18      | Napoli        | 73 (37) | Torino     | 44 (37) |
|            | LAzio-Pisa          | DAZN/SKY | domani ore 20.45   | Milan         | 70 (37) | Parma      | 42 (37) |
|            | PARMA-Sassuolo      | DAZN     | domenica ore 15    | Roma          | 70 (37) | Genoa      | 41 (37) |
|            | NApoli-Udinese      | DAZN     | domenica ore 18    | Como          | 68 (37) | Fiorentina | 41 (37) |
|            | CREMonese-Como      | DAZN     | domenica ore 20.45 | Juventus      | 68 (37) | Cagliari   | 40 (37) |
|            | LECce-Genoa         | DAZN/SKY | domenica ore 20.45 | Atalanta      | 58 (37) | Lecce      | 35 (37) |
|            | MILAN-CAGLIARI      | DAZN     | domenica ore 20.45 | BOlogna       | 55 (37) | CREMonese  | 34 (37) |
|            | TORINO-JUVENTUS     | DAZN/SKY | domenica ore 20.45 | LAzio         | 51 (37) | VERONA     | 21 (37) |
|            | VERONA-ROMA         | DAZN     | domenica ore 20.45 | SASSUOLO      | 50 (37) | PISA       | 18 (37) |
|            |                     |          |                    |               |         |            |         |
|            |                     |          |                    |               |         |            |         |



Venerdì 22 Maggio 2026  
www.gazzettino.it

CICLISMO

L'approdo in Piemonte del Giro d'Italia è all'insegna della Bahrain Victorious. La squadra della maglia rosa Afonso Eulalio festeggia non solo l'ottavo giorno in testa alla classifica generale ma anche il successo nella 12/a tappa, strappato con astuzia e bravura dal belga Alec Segaert, uno specialista della crono che ha sorpreso tutti staccandosi dal gruppo a tre km dal traguardo di Novi Ligure. Ciliegina sulla torta, il portoghese grazie al traguardo volante ha guadagnato sei secondi su Jonas Vingegaard, ora staccato di 33, mentre Thymen Arensman e Felix Gall hanno un ritardo di oltre due minuti.

LA GARA

Se la previsione era per un arrivo in volata, l'andamento dell'ultima parte della frazione ha tagliato fuori specialisti come Jonathan Milan e Paul Magnier, ritrovatisi con ritardo un minuto e mezzo e incapaci di rientrare sul gruppo maglia rosa che teneva un ritmo sostenuto. Lo strappo si è creato ai piedi della prima salita, peraltro modesta, quando per raggiungere una pattuglia in fuga la Movistar ha preso il controllo, dando una prima accelerata sul Colle Giovo e quindi una seconda sul Bric Berton, dove Magnier e Milan sono rimasti col cerino in mano. Eulalio ha invece dato dimostrazione di freschezza e presenza di spirito staccandosi al momento giusto dal gruppo dei migliori per conquistare sei secondi di abbuono, poi ha controllato fino all'arrivo, dove c'è stato il colpo di mano di Segaert. Troppo tardi hanno reagito gli altri, che si sono dovuti accontentare dello sprint per il secondo posto, agguantato da Toon Aerts davanti a Guillermo Silva.

IL VINCITORE

«È una cosa incredibile - le pa-

**«CON ALFONSO DAVANTI A TUTTI ERAVAMO GIÀ ALL'ECCELLENZA, MA COSÌ STIAMO RAGGIUNGENDO LA PERFEZIONE.»**



ESULTANZA  
Alec Segaert

# SCATTO VINCENTE COLPO DI SEGAERT

►La squadra della maglia rosa Eulalio festeggia l'ottavo giorno al comando del Giro d'Italia con il successo del belga che ha sorpreso il gruppo

role del vincitore -. Avevo già vinto al Giro Next Gen e nelle categorie giovanili, ma questo successo mi porta davvero ad un livello più alto». Parlando poi della squadra, ha aggiunto: «Con Afonso in maglia rosa, il Giro era già eccellente, così raggiungiamo la perfezione. Mercoledì sera pensavo già all'attacco, dovevo partire ai -3. Questa idea mi è ri-

masta in testa tutto il giorno, e quando ho visto che gli sprinter si stavano affaticando ho cominciato a crederci di poterla fare. Tutto è andato secondo i piani e se ero scontento dopo la cronometro, oggi sono al settimo cielo». È più che soddisfatto anche Eulalio, anche del piccolo tesoretto portato a casa in maniera un po' inaspettata: «Ero tituban-

te a fare lo sprint per l'abbuono, ma ho visto che gli altri corridori non erano interessati, quindi perché no? - ha spiegato -. Ora ho poco più di 30 secondi su Jonas. Non credo che basteranno, ma vedremo. Continuerò a lottare».

Oggi il programma prevede 189 chilometri da Alessandria a Verbania, patria di Filippo Gan-

na, che cercherà di fare sua la frazione. Il rischio, visto anche il percorso, è che come ieri qualcuno riesca a fare il colpaccio, lasciando a becco asciutto i velocisti. È difficile pensare piuttosto a sconvolgimenti in classifica, che invece sono attesi per sabato, nella tappa di montagna da Aosta a Pila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista Fabio Capello

# «Champions, tutto deciso? No, l'ultima giornata ha sempre le sue trappole»

Nessuno più disinibito di Don Fabio. Politicamente scorretto, se serve. Capello non cerca una palla di vetro per guardare nel futuro, ma mette in fila esperienza, saggezza del tempo, tutto quanto di straordinario ha vissuto. A casa di Brunello Cucinelli, nel borgo medievale alle porte di Perugia ospite al Golden Boy, gli riesce tutto facile nell'esternare i pensieri in libertà, buttando lo sguardo oltre la vetrata che dà su un giardino che sembra un paradiso terrestre.

Capello, tutto deciso nella corsa Champions?

«Così potrebbe sembrare, ma tutti ne abbiamo viste tante negli anni. L'ultima giornata ha sempre le sue trappole, bisogna comunque mettere nel conto le possibili sorprese e per evitarle servono tante componenti».

La Roma ha la strada spianata?

«Ecco, appunto: i giallorossi hanno in mano il proprio destino, ma del Verona retrocesso



EX ALLENATORE Fabio Capello

non c'è da fidarsi, se l'atteggiamento non è quello giusto, perché può giocare con la testa libera. Senza alcun assillo possono venire fuori prestazioni inaspettate e questo deve indurre i giallorossi a fare ciò che devo-

no. Vietato farsi prendere da altri pensieri, né dall'ansia da prestazione. La storia è piena di partite finite diversamente quando sembravano scontate. La Roma sa che non deve correre questo rischio».

Possibilità zero per Como e Juve?

«Anche il Milan sulla carta ha la qualificazione in mano e dipende solo da quello che riuscirà a fare contro il Cagliari salvo, che a San Siro non ha nulla da perdere e farà ciò che potrà con l'animo sollevato e magari con la voglia di giocare e stupire. Il Como trova la Cremonese che cercherà in tutti i modi di vincere per provare a salvarsi, pur se non dipenderà solamente dai grigiorossi. La Juve ha il derby che fa storia a sé. È evidente che

per i bianconeri la situazione sulla carta è la più complicata in partenza, almeno a bocce ferme».

Aria di Champions la finale: tra Psg e Arsenal come finirà?

«Come valori tecnici non c'è sto-

ria, il Psg è nettamente superiore e se guardiamo il livello delle due squadre non c'è partita. L'Arsenal ha tanto entusiasmo dopo aver vinto la Premier e un'organizzazione difensiva che se funziona può lasciare aperto il discorso».

Calcio italiano in crisi a caccia di talenti e di freschezza analitica?

«Sui giovani se ne dicono tante, ma la verità è che dipende dall'allenatore e non dalle regole. Le seconde squadre non mi hanno mai convinto, un conto è fare esperienza in casa e un altro farne fuori che dà qualcosa in più. L'esperienza fuori fa maturare: cambi città, paese e abitudini, tutto questo aiuta per crescere e per il futuro. Quando uno è nella seconda squadra di

una big ti aspetti di più, credo che invece andrebbero allenati con la prima squadra in un calcio più veloce. Noi abbiamo perso la capacità di giocare velocemente. Se ti allenai con quelli del tuo livello rimani a quel livello, non è un'esperienza positiva. Quando allenavo Roma, Milan e Real Madrid c'erano sempre quattro-cinque giovani che stavano con noi e questi imparavano moltissimo perché lavoravano con i più bravi, avanti e più veloci. Solo così puoi migliorare tecnicamente».

Per esempio?

«Alla Roma avevo De Rossi e Aquilani stabilmente nel mio gruppo. Ero convinto che Aquilani fosse più bravo di De Rossi perché tecnicamente era migliore. Feci esordire Aquilani con la Triestina e giocava con un po' di paura, poi quando mi si De Rossi si muoveva come faceva in allenamento. De Rossi era più pronto, Aquilani no».

Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I due trionfi

### Una giornata di festa per i campioni dell'Inter

Nuova giornata di festa ieri per l'Inter che ha dato vita a un pomeriggio di celebrazioni per la vittoria di scudetto e Coppa Italia. La squadra di Cristian Chivu prima si è affacciata su piazza Gae Aulenti presentando la nuova maglia firmata Nike per la stagione 2026/27 davanti a oltre 200 tifosi presenti: «Vogliamo rendere felici tutti i tifosi. Forza Inter!», le parole di capitano Lautaro Martinez che poi ha alzato i due trofei insieme a Barella. I calciatori nerazzurri si sono spostati poi all'Arena Civica dove, davanti ai ragazzi del settore giovanile e ai dipendenti, prima si è svolta una esibizione delle Inter Legends e poi, dopo una foto di gruppo per tutta la società (compresa Katherine Ralph, manager di Oaktree nel club nerazzurro), anche una partitella di Lautaro e compagni, con le assenze di Akanji, Dumfries, Thuram e Calhanoglu, già liberati verso i Mondiali. Tra i presenti sugli spalti inoltre anche l'ex proprietario Massimo Moratti e Marco Tronchetti Provera, Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato di Pirelli. «È una giornata che celebra un traguardo straordinario come la doppietta con due trofei importantissimi. È una serata particolare, abbiamo voluto farla in questa arena, che è l'icona della città, perché noi siamo la squadra della città, l'unica società con due stelle. Nella città di Milano ci siamo solo noi, questo è motivo di orgoglio», le parole del presidente nerazzurro Giuseppe Marotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista **Marco Gradoni**

## «Luna Rossa pronta per l'America's Cup New Zealand? Devono temerci tutti»

**CAGLIARI** Il presente e soprattutto il futuro di Luna Rossa ha un nome e un cognome. Marco Gradoni, 22enne romano e timoniere dell'equipaggio Luna Rossa 1 alla Sardinia Preliminary Regatta 2026 insieme con Margherita Porro, Maria Giubilei e Giovanni Santi.

**Gradoni, l'America's Cup inizia oggi a Cagliari con le regate preliminari e Luna Rossa gioca in casa.**

«Un grande privilegio, una possibilità che non capita tutti i giorni. Essere in Italia, poter regatare davanti alla nostra gente è un motivo per noi di grande orgoglio e grande vanto». **Nessuna pressione?** «La pressione c'è e non possia-

mo certamente negarlo perché gareggiamo davanti alla nostra gente e vogliamo far sognare gli italiani, ma questa deve essere la nostra forza».

**New Zealand è l'avversario da battere: ma lei chi teme di più?**

«Non vorrei assolutamente apparire presuntuoso ma io temo solo noi stessi. Fossi negli altri temerei noi».

**L'aspetto ambientale che può essere un fattore determinante ora a Cagliari come lo sarà a Napoli.**

«Siamo bene di competere in casa e per questo ci aspettiamo tantissimo tifo da parte di un pubblico che speriamo si possa appassionare ogni giorno di più alla vela, all'America's Cup e ov-

viamente a Luna Rossa. Ripeto che per noi non ci sarà pressione, anche perché la nostra è una realtà molto tranquilla perché sappiamo bene cosa fare. Forse la pressione la sentiranno ancora di più i nostri avversari. Co-



**VIA AI TEST A CAGLIARI IL TIMONIERE ROMANO: «UN PRIVILEGIO GAREGGIARE IN ITALIA VOGLIAMO FARE APPASSIONARE I TIFOSI»**

**PROMESSA**  
**Marco Gradoni, 22 anni, romano, timoniere di Luna Rossa 1**



me squadra e come gruppo siamo molto carichi».

**È ancora presto per parlare di obiettivi, ma certamente l'asticella sarà molto alta.**

«Rispondo in maniera molto chiara: noi siamo pronti. Sappiamo che possiamo farlo e dobbiamo dimostrarlo».

**Vi state allenando qui a Cagliari oramai da tanto tempo, vi giocate tutto in un mare che conoscete quasi a memoria...**

«I campi di regata non sono troppo difficili, ma poi il mare

ogni giorno può riservare insidie e per questo dobbiamo tenere sempre gli occhi molto aperti e restare concentrati sul nostro obiettivo».

**Poi si passerà a Napoli.**

«Beh, sono molto legato a Napoli, a quel Golfo e a quelle acque dove ho già vinto in passato. Tornare mi mette sempre di buon umore e soprattutto mi porta alla mente ricordi sempre molto belli e positivi».

**Bruno Majorano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'annuncio

## La prossima serie di regate preliminari si svolgerà a Napoli a fine settembre

Dopo Cagliari, la seconda serie di regate preliminari verso l'America's Cup del 2027 si svolgerà a Napoli dal 24 al 27 settembre: l'annuncio è stato dato a Cagliari. «Un battesimo che ha tanti significati, che dà il senso della collaborazione tra le Istituzioni e della rinascita di un luogo, Bagnoli, che da oltre trent'anni è rimasto abbandonato a sé stesso» ha sottolineato il ministro Abodi. **E Marco Mezzaroma, presidente di Sport e Salute:** «Un autentico lavoro di squadra tra le istituzioni, coordinato dal Governo a partire dal Presidente del Consiglio, che consentirà di portare sul territorio un evento di rilevanza mondiale».

## FORMULA 1

Il Circus torna in Nord America, dopo Miami è la volta di Montreal. Anche se l'estate si avvicina, in Canada c'è un clima più fresco rispetto alla Florida e per la Sprint ed il Gran Premio potrebbe arrivare la pioggia. Questo complica ulteriormente un weekend già molto tirato perché prevede la terza gara breve della stagione e quindi il cronometro farà la differenza dopo solo un'ora di prove libere. In più, continua la fase di sviluppo di monoposto che sono tutte nuove e verranno introdotti aggiornamenti che potranno anche essere corposi come nel caso della Mercedes che ha dominato le prime quattro gare quasi non toccando una W17 nata molto bene. Se l'asfalto fosse zuppo, come sembra scontato per domani e dopodomani, alcune squadre potrebbero essere avvantaggiate poiché hanno avuto modo di girare con le monoposto 2026 sull'acqua in occasione dei test organizzati periodicamente da Pirelli per collaudare le gomme dell'anno successivo che in ogni caso sono diverse. Fra questi team ci sono anche la Ferrari e la Red Bull.

A Montreal, storicamente, si è sempre usata un'aerodinamica scarica ma, ora che questa è completamente attiva, l'ala posteriore dovrebbe avere un'inclinazione maggiore per non essere troppo penalizzata dai tratti guidati. Tanto, per essere rapidi sul dritto, si può intervenire in movimento sia sul posteriore che sull'anteriore. Le Frece d'Argento dovrebbero aver grattato almeno 2 o 3 decimi per rimettere in riga i rivali, ma sarà la pista a confermare se i dati del simulatore sono affidabili. Russell, sul tracciato gradito, è chiamato a dare un segnale forte dopo che per tre gare consecutive si è dovuto inchinare al giovane compagno Antonelli.

## LA FIDUCIA CRESCE

«L'inizio di stagione è stato ottimo e spero che continui - ha dichiarato un determinato Kimi - ma arriverà qualche gara dove non tutto sarà perfetto e dovrò essere pronto a gestirla. Devo tenere i piedi per terra. Il nostro pacchetto di modifiche è abbastanza grande ed i numeri dicono che dovremmo andare nella direzione giusta, ma dobbiamo essere prudenti fino al responso della pista. È cambiato un po' il bilanciamento, ho fiducia, il team sta lavorando molto bene, l'atmosfera è ottima. Abbiamo anche delle cose che dovrebbero aiutarci in parten-

**LA MERCEDES DOVREBBE AVER AUMENTATO IL MARGINE SULLE RIVALI C'È ANCHE L'INCOGNITA DELLA PIOGGIA DOMANI LA GARA SPRINT**



**LEADER** Andrea Kimi Antonelli primo con 100 punti, 20 più di Russell

## MONTREAL ASPETTA IL KIMI SHOW

► Antonelli in Canada per continuare la serie vincente: «Atmosfera ottima Mi preparo a gestire anche le difficoltà»

za, il nostro punto debole, anche il software è stato implementato».

Il ragazzo si mostra contento per la crescita che ha avuto all'interno della struttura, un aspetto quasi scontato per chi ha conquistato le ultime tre corse consecutive: «Ho avuto un dialogo molto costruttivo con gli ingegneri, è bello che mi chiedano il mio punto di vista, ho iniziato a dare i miei input». Kimi conclude parlando del suo amico Verstappen che lo scorso weekend ha partecipato alla 24 Ore del Nurburgring con le vetture granturismo: «Certo che ho seguito Max, peccato il guasto, lui e i suoi compagni erano lanciati verso la vittoria. Piacerebbe anche a me fare certe cose, ma non è il momento. Un giorno vorrei partecipare alle 24 Ore di Le Mans, del Nurburgring e di Daytona».

Questa sera qualifiche della Sprint. Domani gara breve e lotta per la pole del GP.

**Giorgio Ursicino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PARIGI APRE LA STRADA PER SINNER

► Al Roland Garros sorteggio favorevole per Jannik, che parte strafavorito Al primo turno c'è il francese Tabur



**PARIGI AL VIA DOMENICA** Jannik Sinner, imbattuto da febbraio a Doha

riormente l'enorme equilibrio del tennis maschile di seconda schiera. Tanto da non poter identificare una credibile alternativa al numero 1 del mondo e al grande rivale, Carlos Alcaraz, fermo ai box per i problemi al polso destro fin dopo Wimbledon. Sinner, arrivato ieri a Parigi e s'è allenato con Vacherot.

## FINTO BOICOTTAGGIO

Nella - legittima - battaglia coi tornei del Grand Slam per ottenere il 22% degli introiti e non solo il 15%, i professionisti hanno minacciato il boicottaggio, che sarebbe stato il primo dopo quello storico di Wimbledon 1973. Ma poi sono venuti a più miti consigli: concluderanno il Media Day (la giornata dedicata agli organi di informazione prima dell'inizio della competizione) dopo 15 minuti, senza ulteriori interviste (cosa che irrita non poco le reti tv che hanno sborsato fior di quattrini). La federtennis francese annuncia che cercherà già oggi di arrivare a un accordo incontrando una rappresentanza sindacale dei prof: «La FFT è aperta a un dialogo diretto e costruttivo sulle questioni di governance, con l'obiettivo di dare ai giocatori un ruolo maggiore nel processo decisionale, contribuendo alla loro tutela sociale e migliorando la distribuzione del valore». Anche se la direttrice del torneo, l'ex pro Amelie Mauresmo, precisa che non verrà aumentato il montepremi: «In 10 anni l'abbiamo raddoppiato, e di recente l'abbiamo ritoccato in modo significativo».

## PELEGRINO DOCET

Sulla scia dell'esplosione di Roma, a 29 anni, raggiungendo gli ottavi partendo dalle qualificazioni, Andrea Pellegrino, che fino a due settimane fa non aveva mai giocato né un tabellone 1000 né Slam, supera le qualificazioni anche al Roland Garros. Con l'atleta di Bisceglie allenato da Trono a Lecce, entra in tabellone anche il più promettente degli azzurrini, il 19enne Federico Cinà, portando così a 9 gli italiani nel draw. Due le donne: Jasmine Paolini (che pesca all'esordio la pericolosa Yastremska) e Cocciaretto.

**Vincenzo Martucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PROTESTA PER I PREMI: NESSUNO SCIOPERO, MA I GIOCATORI DEDICHERANNO MENO TEMPO AI MEDIA**

## MotoGp

## L'annuncio del team: «Alex salterà i Gran Premi del Mugello e del Balaton»



**ROMA** «Alex Marquez salterà i Gran Premi del Mugello e del Balaton». È questo stringato annuncio sui social del team Gresini, accompagnato da una foto del pilota spagnolo con un braccio al collo e il

collare cervicale, in merito al tempo di rientro in gara dopo l'incidente al Gp della Catalogna che gli è costato la frattura ad una clavicola e l'infrazione ad una vertebra. Al momento, quindi,

l'ipotetico rientro in gara del pilota Ducati potrebbe esserci tra un mese, al Gp della Repubblica Ceca (19-21 giugno), che segue quelli d'Italia (29-31 maggio) e di Ungheria (5-7 giugno).

## TENNIS

Bene, benissimo, meglio. Anche il sorteggio aiuta Jannik Sinner, già strafavorito per la conquista del primo Roland Garros, al via domenica, offrendogli al primo turno Tabur (Fra, 165 Atp), quindi il vincente fra Cerundolo jr e Fearnley, al terzo turno uno fra Moutet, Landaluce e Kopriva, negli ottavi un avversario fra Dardeir, Rinderknech e Berrettini, nei quarti un antagonista fra Shelton-Bublik- Tiafoe- Griekspoor- Arnaldi e Tsitsipas, in semifinale un ostacolo fra Aliassime-Medvedev- Cobolli-Vacherot- Tien, per vivere semmai una finale con l'eletto dall'altra parte del tabellone fra Zverev-Djokovic- Fritz-De Minaur- Ruud- Fils-Jóдар-Mensik-Fonseca- Rublev. Tutti questi nomi e queste alternative stanno a sottolineare ulte-





«ATTRAVERSO IL CIBO, LA MIA PASSIONE, RACCONTO IL LIBANO, LA MIA TERRA, MA ANCHE IL DESIDERIO DI PACE»

Maradona Youssef, volto noto del programma televisivo Master Chef e imprenditore nel mondo della ristorazione

La frase del giorno

G

Venerdì 22 Maggio 2026  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Le violenze agli attivisti

## Si può tifare Israele e detestare Flotilla, ma la condotta del ministro Ben-Gvir resta ignobile

Roberto Papetti

Caro direttore,  
perché la Flotilla non va nel Mar Nero per opporsi all'invasione dell'Ucraina e per portare aiuti alle persone di quel paese?

Lettera firmata  
Villorba

Caro lettore,  
il problema, in questo momento, non è cosa fa, cosa non fa, dove va e dove non va la Flotilla. E neppure se siano condivisibili le sue scelte, i suoi obiettivi e le modalità operative scelte. Il problema è cosa ha detto e cosa ha fatto il ministro

israeliano Ben-Gvir e come sono stati trattati gli attivisti arrestati. Già dovremmo chiederci che bisogno c'era di ammanettarli alla schiena, di bendarli, di costringerli a inginocchiarsi per terra e poi filmarli per esporli, in queste disumane condizioni, al mondo intero. Ma ciò che è del tutto intollerabile è il comportamento di Ben-Gvir, l'influente esponente del governo Netanhayu. Raggiungere appositamente il porto israeliano dove gli attivisti arrestati e sequestrati erano stati ammassati per sfilare tra di loro festante come un cacciatore tra le prede colpite

dopo una battuta di caccia, irridarli e prendersi gioco di loro ad uso e consumo dei social, è una condotta indegna e spregevole non per un ministro, ma per una qualsiasi persona. È un disprezzo verso gli esseri umani che richiama alla memoria l'abiezione dei nazisti o dei khmer rossi, il loro totale disprezzo verso l'umanità. Vede, caro lettore, si può anche non condividere nulla della missione Flotilla. Si può pensare che gli attivisti saliti su quelle navi siano dei piccoli Che Guevara immaginari alla ricerca di un po' di ebbrezza rivoluzionaria. Si può

ritenere che Israele minacciato da chi ne vorrebbe la cancellazione dalla faccia della terra possa e debba difendersi in ogni modo, si può anche ritenere che gli israeliani abbiano il diritto (non ce l'hanno in realtà) di bloccare la Flotilla in acque internazionali. Ma ci sono dei principi su cui non si può transigere. Ci sono fatti e comportamenti, come quelli di Ben-Gvir, di fronte a quali non si può girare la testa dall'altra per convenienza e convinzione politica. Altrimenti, prima o poi, l'abisso della disumanità ci inghiottirà tutti.

### Il caso Flotilla / 1 Mettere fine a questo scempio

Le belve aggrediscono, uccidono, per istinto e per necessità. È nella loro natura. Non hanno né la ragione, né una coscienza. L'uomo, oltre ad avere l'istinto, ha la ragione e una coscienza, che ha sviluppato nel corso della sua esistenza e che esercita nel dirimere situazioni conflittuali. E, per farlo, ha creato delle istituzioni internazionali a presidio della ragione e della coscienza. Ma, nel corso degli ultimi decenni e, in particolare, nella nostra attuale fase storica, l'istinto bestiale ha preso il posto della ragione e della coscienza. Né le istituzioni internazionali riescono a svolgere il loro ruolo, intimidite dall'istinto bestiale. Così, assistiamo, increduli e sgomenti, alla morte lenta del popolo cubano senza cibo, senza medicine, senza carburante. Assistiamo, in Israele, all'umiliazione degli attivisti della Flotilla, prima presi a fucilate in acque internazionali, poi sequestrati e bastonati tra le risate del ministro israeliano della sicurezza Itamar Ben-Gvir. Assistiamo allo spegnimento di un popolo palestinese accampato nel fango, morso dai topi, decimato dalle malattie. Assistiamo, negli Stati Uniti, alla caccia all'emigrato e alla separazione dei bambini dai loro genitori. Assistiamo, infine, alla tragedia del popolo ucraino e del popolo persiano, vittime ambedue di un disordine geopolitico. Coloro che si limitano a denunce e condanne formali lo fanno più per sopire la propria coscienza che per assumere la responsabilità di affrontare e mettere fine a questo scempio dell'umanità.  
**Cosimo Moretti**  
Martellago

#### Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

autorizzazione, con a bordo i soliti provocatori in parte italiani. Sono stati arrestati e messi in carcere come è giusto che sia per chi contravviene alle Leggi di uno stato sovrano. È diventato un affare di Stato, Televisioni, programmi televisivi, testate giornalistiche, chiaramente schierate, che prendono le difese di questi poveri frustrati. Cosa ti aspetti se provochi come dimostrato dai fatti, è semplice, una reazione dura ma giusta da parte delle autorità Israeliane e dimostra almeno un briciolo di umiltà e di intelligenza, se c'è, inginocchiati e chiedi scusa, e forse ti lasceranno partire senza più farti vedere un'altra volta. Il Presidente della Repubblica ed il Capo del Governo, prima di esporsi per portare a casa questi individui, dovrebbero chiedere ai cittadini se sono d'accordo.

**Giuseppe Cagnin**  
Padova

### Il caso Flotilla / 3 Sospendere subito i rapporti con Israele

Provo disgusto davanti alle immagini trasmesse dal ministro della Sicurezza israeliano: uno spettacolo vergognoso, incompatibile con i valori di umanità e democrazia che Israele continua a rivendicare. Trovo inoltre inaccettabile che parte del giornalismo e qualche politico italiano definisca la flottiglia diretta a Gaza come una allegra "carovana", con evidente intento dispregiativo. Questa coraggiosa Flotilla, invece, ha mostrato al mondo il volto reale della cosiddetta democrazia israeliana e la repressione verso chi tenta di rompere il silenzio sulla tragedia palestinese. Mi tornano alla mente le parole di don Tonino Bello quando, guidando giovani pacifisti verso Sarajevo assediata, disse: "Non abbiamo segni del potere, ma il potere dei segni". È questo il significato della Flotilla. Essa non dispone della forza degli eserciti né del peso dei governi e forse non otterrà risultati immediatamente tangibili. Ma la Flotilla possiede il

"potere dei segni": denunciare, testimoniare, scuotere le coscienze. Israele sta consumando rapidamente quel patrimonio di solidarietà costruito dopo l'orrore dell'Olocausto. La memoria della Shoah dovrebbe impedire ogni forma di sopraffazione e disumanizzazione. Non bastano più i giudizi severi di Tajani o Meloni. Se davvero il governo italiano considera inaccettabili certe azioni, deve sospendere subito i rapporti con Israele e pretendere il rispetto del diritto internazionale.

**Aldo Sisto**

### Il caso Flotilla / 4 Tutto sono tranne che eroi

Ho un sufficiente numero di anni per ricordare, ed amare, personaggi che mi piace definire "Eroi civili", uomini che hanno onorato il genere umano. Mi riferisco in particolar modo a Nelson Mandela e al Mahatma Gandhi. Mandela, premio Nobel 1993, pagò con 27 anni di carcere la sua indomabile lotta al segregazionismo, e, una volta libero, divenne il primo presidente nero del Sudafrica. Gandhi lottò tutta la vita per l'indipendenza dell'India, promosse il Satiagraha, l'insistenza per la Verità, e morì in un attentato ad opera di un fanatico indù. I ragazzi di oggi devono accontentarsi del rumore mediatico di alcune barche definite "Flotilla" a bordo delle quali personaggi che, comunque la si pensi, tutto possono essere meno che eroi. Attingo al buon Cicerone per dire: "O tempora, o mores!".  
**Tiziano Lissandron**  
Cadoneghe (PD)

### Trump e l'Iran Gli infantili proclami del presidente Usa

Il Presidente di una delle più potenti nazioni al mondo, tale Donald Trump, un bel giorno di fine febbraio di quest'anno, si è ingegnato, assieme al suo fedele alleato, l'israeliano Benjamin

Netanyahu, di dichiarare guerra allo stato iraniano. Sulle motivazioni: politiche, economiche e di sicurezza militare, per la paura che l'Iran possa fabbricare o detenere una bomba nucleare, non mi soffermo. Fiumi di inchiostro sono già stati versati su questo importante e delicatissimo argomento. Mi permetto solo di sottolineare quanto infantili, aberranti e accompagnati da una bella dose di ignoranza siano i proclami di questo illustre Presidente quando dichiara che annienterà una civiltà che esiste, dati alla mano, da circa 4/5 mila anni. Lo invito anche a leggere quello che viene riportato in calce all'articolo del Gazzettino di Lunedì 10 maggio sul terribile fatto di cronaca di Modena. In questo articolo il cronista riporta le dichiarazioni di due egiziani che hanno aiutato l'italiano a bloccare l'autista della macchina: «Non abbiamo avuto paura, siamo egiziani, abbiamo paura solo di Dio». Signor Presidente, sappia o si informi che questa è una "qualità" e un "requisito" che si riscontra, in linea generale, in tutti i paesi del Medio Oriente e in particolare nel popolo iraniano.  
**Zeno Fungher**  
Venezia

### I fatti di Modena Per i giudici è pericoloso ma non troppo

Riguardo l'attentatore di Modena, modus operandi, lettere di odio, e appartenenza religiosa opposta all'indirizzo di tali lettere, non mi sembra lascino molti dubbi, poi per carità, nelle indagini preliminari è stata esclusa la matrice terroristica, allora i giudici ci spiegheranno perché da un lato lo reputano pericoloso e capace di reiterare tali gesti, dicono che sapeva benissimo cosa faceva, che era uscito appositamente per compiere una strage, salvo poi chiudere che non è terrorismo. Come a dire che io prendo il portafoglio dalla tasca di qualcuno, ma mica per rubare, macché, solo per vedere di che marca è.  
**Riccardo Gritti**  
Venezia

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
**Roberto Papetti**

UFFICIO CENTRALE:  
**Vittorino Franchin** (responsabile)

EDIZIONI LOCALI:  
**Antonello Calia** (responsabile)

PRESIDENTE:  
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:  
**Francesco Caltagirone**  
**Massimiliano Capece Minutolo**  
**Fabio Corsico**  
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimanale € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 21/5/2026 è stata di 35.826





TikTok

Inquadra con il cellulare  
il codice QR del social che preferisciVenerdì 22 Maggio 2026  
www.gazzettino.it

## L'analisi

Perché ora Londra  
si riavvicina all'Europa

Romano Prodi

Il prossimo 23 giugno saranno 10 anni da quando il popolo britannico decise, seppure con la stretta maggioranza del 52,89%, di uscire dall'Unione Europea. Una decisione che si fondava sull'ipotesi che tale distacco avrebbe portato conseguenze economiche e politiche positive perché sospinto da una maggiore libertà di decisione e sostenuto dal rapporto di fratellanza con gli Stati Uniti. Dal punto di vista economico i risultati sono stati del tutto negativi. Anche senza entrare nei particolari è sufficiente ricordare che il National Bureau of Economic Research (autorevole centro di ricerca americano) ha calcolato che, a partire dal 31 gennaio 2020, giorno in cui si è concretizzato il distacco dall'Europa, la Gran Bretagna ha perso l'8% rispetto al PIL che avrebbe raggiunto se fosse rimasta all'interno dell'Unione. Anche la vicinanza politica con gli Stati Uniti non ha avuto alcun risultato positivo e, da quando è arrivato Trump, si è addirittura trasformata in aperta ostilità, con l'imposizione di elevate tariffe, insulti grossolani nei confronti della capacità di difesa dell'esercito britannico e altre simili amenità. Il risultato è che, oggi, solo il 18% dei cittadini britannici desidera una relazione più stretta con gli USA, mentre il 57% pensa che sia più utile costruire un rapporto più prossimo con l'Unione Europea.

In effetti la conseguenza più inaspettata della Brexit è che nessun paese, anche se governato da leader euroscettici, pensa di uscire dall'Unione Europea.

La stessa Gran Bretagna, di fronte al crescente peggioramento del quadro internazionale, ha iniziato a discutere sull'ipotesi di un progressivo riavvicinamento all'Europa. Ha cominciato lo stesso Primo Ministro Keir Starmer, anche se lo ha fatto con una certa prudenza e tante contraddizioni. Ha comunque affermato di volere portare la Gran Bretagna nel cuore dell'Europa, prendendo atto che l'incerto destino della NATO e i radicali cambiamenti della politica russa e americana possono essere affrontati solo da un'Europa unita. Nello stesso tempo ha però escluso, almeno fino alla fine della legislatura, l'ipotesi di aderire all'unione doganale, al mercato unico e alla libera circolazione dei cittadini.

La direzione sembra chiara, ma il cuore ancora lontano.

Le più recenti indagini demoscopiche evidenziano che una forte maggioranza degli elettori si dichiara in favore di un rientro in Europa e quasi i due terzi degli intervistati è favorevole almeno a relazioni più strette con la UE, ma non vi è ancora sul tavolo alcuna proposta politica concreta e nemmeno la volontà di ripetere il referendum, anche se ormai sono passati dieci anni da quello precedente. L'opinione dei parlamentari laburisti non è entusiasta nei confronti dell'ambigua politica di Starmer, e si divide fra un incitamento a camminare più veloce verso Bruxelles e l'invito a non fare nulla, in modo da non scontentare quegli elettori che avevano con convinzione votato per la Brexit. Un primo chiarimento su tutti questi problemi avverrà all'inizio del prossimo luglio quando le delegazioni dell'Unione Europea e della Gran Bretagna si troveranno a Bruxelles a discutere del comune futuro. Non sarà un incontro semplice. Da un lato il governo inglese sarà spinto a portare avanti un avvicinamento prudente, settore per settore. Da parte europea vi è invece la tendenza a discutere di un quadro comprensivo dei rapporti e della direzione che si intende prendere per il futuro. Non mancheranno inoltre le divergenze nei confronti del possibile ripristino delle particolari condizioni di favore che la Gran Bretagna aveva ottenuto nel momento del suo ingresso. Si dovrà inoltre tenere conto di particolari opposizioni da parte europea, soprattutto provenienti da coloro, e non sono pochi, che intendono fare pagare al Regno Unito un biglietto d'ingresso il più caro possibile, mettendo quindi sul tavolo condizioni più onerose rispetto al passato. Senza parlare delle infinite discussioni e delle diverse ipotesi di accordo che rendono difficili soluzioni condivise, a partire dai rapporti monetari e dalla libera circolazione delle persone. Il fatto che a breve tempo comincino gli incontri dedicati a un futuro più collaborativo è comunque un buon inizio, anche se i primi confronti verteranno non su una decisione immediata, ma su come organizzare il futuro processo di avvicinamento. Nemmeno l'avvicinamento "pezzo per pezzo"

sarà però semplice perché ogni decisione deve essere inserita nell'ambito delle regole generali dell'economia e della politica europea. A meno che non si pensi che arrivare al cuore dell'Europa significhi che la Gran Bretagna diventi una specie di Svizzera.

Possiamo comunque convenire sul fatto che, soprattutto grazie a Trump, il processo di avvicinamento fra Gran Bretagna e Unione Europea è cominciato, anche se questo inizio è reso difficile dalla debolezza del Primo Ministro britannico e dalla debolezza delle capacità decisionali delle istituzioni europee. Sono tuttavia convinto che l'aver iniziato il processo di riavvicinamento fra la Gran Bretagna e l'Unione Europea sia un fatto importato e positivo per il nostro futuro. Prevedere i tempi e i modi del suo svolgimento e delle sue conclusioni è ancora prematuro, ma le rivoluzioni della politica e dell'economia mondiale orientano la bussola verso questa direzione, anche se dobbiamo tenere conto che, negli ultimi anni, abbiamo troppe volte dimostrato di perdere la bussola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vignetta



previste tra settembre e ottobre.

I sondaggi dicono che sette israeliani su dieci sono favorevoli alla pena di morte su base etnica approvata su proposta dello scandaloso ministro.

E se Netanyahu è stato costretto a prendere le distanze dal suo ministro per una plateale provocazione, non è detto che non ne condivida la strategia politica: un Israele aggressivo, che sta già occupando più territorio di Gaza di quanto previsto dagli accordi, che vuole mano libera in Cisgiordania affondando definitivamente l'ipotesi dei "due popoli e due Stati" e che è contrario a qualunque compromesso con l'Iran fino ad una impossibile vittoria militare completa. Netanyahu ignora completamente l'opinione pubblica europea e occidentale, con la sola, decisiva eccezione degli Stati Uniti. Sente solo Trump e parla solo con Trump. Fino a quando Trump gli darà retta, è impossibile aspettarsi un atteggiamento diverso.

Il forte dissenso della comunità ebraica italiana da Ben-Gvir manifesta la fondata preoccupazione che cada il fragilissimo confine tra dissenso verso il governo israeliano e antisemitismo, già diffuso in maniera preoccupante. Lo abbiamo già visto con le proteste contro le nazionali israeliane. Era molto difficile distinguere il dissenso politico da quello religioso.

Israele aveva accumulato un enorme patrimonio di solidarietà dopo la strage del 7 ottobre. Lo ha progressivamente dilapidato prima con gli eccessi delle stragi di Gaza, oggi con atteggiamenti che non sono solo frutto dello squalore di una persona, ma nascondono purtroppo un atteggiamento politico non marginale nella classe di governo israeliana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOPO L'ATTACCO  
AVEVA ACCUMULATO  
UN ENORME  
PATRIMONIO  
DI SOLIDARIETÀ MA  
LO HA DILAPIDATO**

hai **Molto** da scoprire

Ora c'è Molto di più.

MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi **ogni giovedì** in edicola, allegati al tuo quotidiano.

**Uno per ogni settimana**, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Nuovo Quotidiano di Puglia

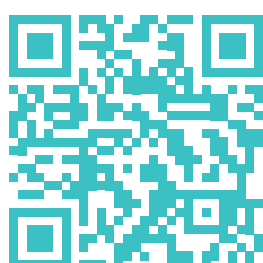




Venezia | lunedì 8 giugno 2026 ore 11,30  
Compagnia della Vela | Isola di San Giorgio Maggiore,5



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA



# SOGNANDO ITACA



**Giornata Nazionale**  
per la lotta contro leucemie,  
linfomi e mieloma

Progetto di vela terapia  
riabilitativa per il  
miglioramento della  
qualità di vita dei  
pazienti ematologici

*Un viaggio nel mare  
della solidarietà*

8 - 18 giugno 2026



Resp. Ufficio Stampa AIL Emanuela Zocarò | tel 06 7038601 cell 366 6689926 | [emanuelazocarò@ail.it](mailto:emanuelazocarò@ail.it)



Noi un futuro  
senza tumori  
del sangue  
lo vediamo già.

Con il tuo aiuto lo realizziamo.

DONA  
IL TUO **5X1000**

C.F. 80102390582

#REALIZZIAMOILFUTURO



**Venezia** OdV

ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA

cellulare segreteria: 392 1823995 | e-mail: [segreteria@ail.venezia.it](mailto:segreteria@ail.venezia.it)

**AIUTATECI AD AIUTARE, FATE UNA DONAZIONE**

C.C. Bancario IntesaSanpaolo - IBAN: IT62U0306909606100000008231



**BRUGNERA RACCONTA  
PORTA MUSICA, ARTE  
TEATRO E INCONTRI  
FRA "I RAMI"  
DI VILLA VARDA**

De Mauro a pagina XIV



**Arti e mestieri  
I ricordi  
dei malati  
di Alzheimer  
tornano in scena**

Opara a pagina XIV



**Rassegna**

**Il Piccolo Opera Festival  
inneggia alla libertà**

Il festival si ispira a Lorenzo Da Ponte, libertino sospeso tra carriera ecclesiastica, passione letteraria e una scandalosa condotta morale.

Bonitatibus a pagina XV

# In hotel il "compro oro" abusivo

► Il salone al piano terra di un albergo era stato trasformato nel sito per la compravendita non autorizzata di preziosi ► Il blitz è stato condotto da carabinieri e Fiamme gialle L'attività è stata interrotta e sono scattate le indagini



INDAGINE I risultati

Una sala al piano terra di un albergo della città di Udine trasformata, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, in un punto temporaneo per la compravendita di oro, gioielli e altri beni di valore. È qui che, nella mattinata di mercoledì, sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Feletto Umberto, insieme ai militari della Guardia di finanza di Udine, interrompendo un'attività pubblicizzata nei giorni precedenti attraverso annunci sui quotidiani locali. Gli avvisi promettevano l'acquisto di oro a prezzi molto superiori a quelli di mercato e il ritiro anche di pellicce, orologi, monili, argenteria e antiquariato.

A pagina VI

## Case popolari Dopo la bocciatura una nuova norma

► Il provvedimento a giugno in aula dopo lo stop imposto dalla Corte

Accelerazione sulla nuova legge regionale riguardante le politiche abitative, quella che dovrà porre rimedio alla sentenza della Corte costituzionale che, il 7 maggio, ha bocciato ogni limite temporale di residenza quale criterio per poter chiedere un alloggio di edilizia sovvenzionata e convenzionata. L'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio ha, infatti, annunciato l'approdo del provvedimento in Consiglio regionale il 10 giugno, con la modifica al testo, che era già

stato vistato da Giunta e Consiglio delle autonomie locali (Cal). Né cinque né due anni per poter accedere, quindi. Basterà dimostrare di risiedere in regione anche dal giorno prima. Questo requisito non sarà comunque sufficiente per vedersi attribuire un alloggio. «Il Regolamento attuativo della norma prevederà criteri volti a graduare le esigenze all'origine della richiesta dell'alloggio», ha confermato ieri l'assessore Amirante.

A pagina II

## La grande crisi Il documento dei sindaci



## Electrolux, il patto di Porcia ma l'azienda accelera ancora

È a Porcia che ieri i sindaci del Pordenonese, le segreterie sindacali territoriali e le Rsu dello stabilimento hanno sottoscritto un documento in vista del tavolo al Ministero. L'azienda spiega dove andranno i 9 milioni.

Bertolo e Cal alle pagine III e 15 nazionale

## Servizi

### Mensa accoglienza e doposcuola: le iscrizioni

Apriranno oggi le iscrizioni ai servizi scolastici comunali per l'anno scolastico 2026/27. Le famiglie potranno presentare domanda fino al 13 luglio attraverso il portale E-Civis del Comune di Udine, accedendo con SPID o CIE. Le iscrizioni riguardano i servizi di preaccoglienza, postaccoglienza, doposcuola e ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado cittadine.

A pagina VI

## La polemica

### Sui giovani un'altra spaccatura in maggioranza

Frattura nella maggioranza e l'opposizione pronta a fare il suo gioco. Risultato: scontro in Consiglio regionale tra le parti e «Consiglio regionale dei ragazzi» rimandato a una norma specifica che sarà presentata tra oggi e lunedì e tuttavia non potrà andare in Aula fino a fine anno. È la sintesi di una delle pagine scritte tra mercoledì e ieri in Consiglio regionale.

A pagina II

## La pagella di Tesser: «Udinese, i 50 punti valgono»

La sfida del «Maradona», dove non potranno accedere i fan bianconeri residenti in Friuli Venezia Giulia per disposizione del Prefetto campano, dovrebbe offrire spettacolo, motivi di interesse dato che Napoli e Udinese hanno ancora motivazioni per fare bene. La squadra partenopea vorrà sicuramente concludere al meglio un'ottima stagione; pure l'Udinese non ci starà a perdere, se poi consideriamo che in trasferta esprime al meglio le sue qualità, ecco che potrebbe reggere al meglio lo scontro contro i vice campioni d'Italia. Un concetto questo che ha sottolineato Attilio Tesser, uno dei numerosi doppi ex della storia di questa sfida. Cresciuto nel

Montebelluna, nel ruolo di terzino sinistro, Tesser nel 1976 passa al Treviso in serie C dove si mette in particolare luce, tanto che il Napoli comincia ad interessarsi a lui per poi acquistarlo nel giugno 1978, quando in Campania arriva anche l'attaccante dell'Udinese Claudio Pellegrini (pagato 500 milioni di lire, cifra record per un atleta che aveva militato solamente in C). Tesser a Napoli per quasi tutto il periodo della sua militanza ha come allenatore Luis Vicinio che ritroverà poi nell'Udinese. Ci rimane due stagioni collezionando 37 presenze e due gol segnati; era anche uno dei punti di forza della Nazionale olimpica.

A pagina IX



ALLENATORE Attilio Tesser ha parlato del risultato raggiunto dall'Udinese a 90 minuti dalla fine del campionato

## Oww, mercato nel vivo Ikangi, caccia ai sostituti

Rimane Iris Ikangi il giocatore al momento più chiacchierato dell'Oww in sede di basket mercato. Ci par di capire che a Udine lo confermerebbero volentieri, ma senza fare pazzie. Non ci risulta che Andrea Conti abbia già parlato con lui. In effetti il nuovo general manager bianconero nei giorni scorsi era via, il suo rientro alla base era atteso ieri. Ikangi a sua volta avrebbe chiesto tempo alla Pallacanestro Varese sino al termine di questa settimana per prendere una decisione definitiva sul proprio futuro.

A pagina XI



BASKET, SERIE A Ikangi e il suo futuro incerto



Le manovre della politica

EDILIZIA

Accelerazione sulla nuova legge regionale riguardante le politiche abitative, quella che dovrà porre rimedio alla sentenza della Corte costituzionale che, il 7 maggio, ha bocciato ogni limite temporale di residenza quale criterio per poter chiedere un alloggio di edilizia sovvenzionata e convenzionata. L'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio ha, infatti, annunciato l'approdo del provvedimento in Consiglio regionale il 10 giugno, con la modifica al testo, che era già stato vistato da Giunta e Consiglio delle autonomie locali (Cal).

LIMITI AZZERATI

Né cinque né due anni per poter accedere, quindi. Basterà dimostrare di risiedere in regione anche dal giorno prima. Questo requisito non sarà comunque sufficiente per vedersi attribuire un alloggio. «Il Regolamento attuativo della norma prevederà criteri volti a graduare le esigenze all'origine della richiesta dell'alloggio», ha confermato ieri l'assessore Amirante. Il che significa che ci saranno condizioni – disabilità, tempo di permanenza in graduatoria e altro - che daranno priorità alla richiesta, pur a fronte della residenza.

Dal giorno dell'ufficializzazione della sentenza della Consulta, la normativa regionale riguardante l'accesso agli alloggi agevolati ha cessato il suo effetto e, di conseguenza, la pubblicazione di tutti i bandi è in attesa della nuova legge e dei successivi rego-

# Case popolari, si riparte Nuova norma in cantiere

►Dopo la bocciatura della Consulta ►Eliminato qualsiasi limite di tempo  
la legge torna in Consiglio il 10 giugno dal requisito di residenza in regione



VILLANOVA I criteri di assegnamento delle case popolari cambiano: per fare domanda basta essere residenti dal giorno precedente

lamenti, con la previsione che i nuovi bandi possano essere pubblicati per il primo autunno.

GRADUATORIE

Attualmente sono circa 70-80 le persone non ammesse alle graduatorie che, con le nuove disposizioni, troveranno spazio. Insieme

**LA PUBBLICAZIONE  
DEI BANDI È IN ATTESA  
DEI REGOLAMENTI  
E SI PREVEDE  
POTRÀ AVVENIRE  
NEL PRIMO AUTUNNO**

me a loro tutti quelli che, in questi anni, sono stati esclusi per mancanza del titolo di residenza, d'ora in avanti potranno partecipare, avendo comunque consapevolezza che la propria domanda sarà vagliata con i criteri di gradualità della necessità di casa, che saranno messi a punto

dalla Regione.

GLI ESCLUSI

In Friuli Venezia Giulia sono 29mila gli alloggi Ater e circa 8mila le persone che restano escluse per mancanza di posti. «Nelle due legislature guidate dal presidente Fedriga abbiamo

provveduto a mettere a disposizione circa mille alloggi, tra nuovi e ristrutturati», sottolinea l'assessore Amirante. Per gli alloggi nuovi, aggiunge, «la consegna parte proprio da quest'anno, perché molti interventi sono stati realizzati con i fondi del Pnrr». E, a proposito di risorse, l'assessore mette a fuoco i costi legati sia alla realizzazione di nuovi alloggi. «Per una palazzina di dieci unità abitative l'investimento necessario è di circa 7-8 milioni». Riguardo alla ristrutturazione di immobili sfitti o di alloggi che restano vuoti dopo una lunga locazione, invece, «spesso si tratta di situazioni che richiedono interventi importanti di straordinaria manutenzione, con cifre che arrivano a 60mila-80mila euro per ciascuna unità abitativa, specialmente in alcune città, dove i palazzi sono vetusti».

RISTRUTTURAZIONI

Ulteriore problema che si evidenzia nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata «è la durata della permanenza dei locatori in questi immobili. In genere si tratta di permanenze molto, molto lunghe, – illustra l'assessore - a seguito delle quali gli interventi successivi sono importanti e onerosi. Lo sforzo è di mettere in gioco immobili per altre forme di residenza convenzionata, che consentano tempi diversi di permanenza». Il provvedimento, che modifica una legge risalente al 2016, prevede anche un nuovo modello di programmazione, che passa da triennale ad annuale, seppur inserita in un quadro di sviluppo triennale.

Antonella Lanfrì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Consiglio regionale dei ragazzi la frattura nel Centrodestra

IL CASO

Frattura nella maggioranza e l'opposizione pronta a fare il suo gioco. Risultato: scontro in Consiglio regionale tra le parti e «Consiglio regionale dei ragazzi» rimandato a una norma specifica che sarà presentata tra oggi e lunedì e tuttavia non potrà andare in Aula fino a fine anno. È la sintesi di una delle pagine scritte tra mercoledì e ieri in Consiglio regionale mentre si discuteva il disegno di legge Omnibus, approvato in serata con i soli voti della maggioranza. Protagonista della vicenda è stata la Lega, con la consigliera pordenonese Lucia Buna, e il resto della coalizione di Centrodestra. Buna, che all'idea di un «Consiglio regionale dei ragazzi» stava lavorando da tempo, ha valutato l'opportunità di realizzarlo presentando un emendamento al riguardo nella legge multisettoriale. Pur avendolo depositato nei tempi dovuti e con tutti i crismi necessari, è stata costretta in Aula a ritirarlo, a seguito della richiesta degli alleati. Pare perché desiderosi di presentare un progetto condiviso da tutto il Centrodestra e ancor più strutturato. Il Centrosinistra ha colto la palla al balzo e, condividendo l'idea, ha fatto proprio l'emendamento Buna e lo ha presentato in Aula, dove naturalmente è stato bocciato. «Pessima figura del Centrodestra», ha commentato la consigliera regionale del Pd Laura Fasiolo, rincarando l'attacco già sferrato dal compagno di partito Francesco Russo. «Conoscere l'Amministrazione regionale, facilitare la consapevolezza da

parte dei giovani delle attività e funzioni del Consiglio regionale, elaborare progetti, documenti e proposte, è un'opportunità importante», ha proseguito Fasiolo, aggiungendo che «perciò si fatica a comprendere le ragioni del ritiro della proposta da parte della consigliera Buna», con la quale «la minoranza si è congratulata, nell'imbarazzo del centrodestra», ha concluso la Dem.

La diretta interessata fuori dall'Aula non ha nascosto l'amarezza soprattutto per la tempistica d'intervento dei suoi colleghi di maggioranza. «Evidentemente qualcuno ha visto dei fantasmi o forse un'iniziativa troppo positiva uscita dalla sottoscritta?», ha scritto ieri in un post su Fb, ma ha subito anche evidenziato che «sta per essere depositata, questione di ore, una proposta di legge che istituisce il Consiglio regionale dei ragazzi. «Nessun diritto di voto – ha specificato – solo la possibilità per i ragazzi di esprimersi e dare contributi utili alla comunità».

PROTEZIONE CIVILE

Ieri l'Aula, prima del voto finale, ha approvato il Capo della Omnibus riferito agli interventi in materia di sanità e Protezione civile, con il provvedimento (vota-

to all'unanimità) che rafforza le coperture economiche della Regione per i volontari Pc che dovessero essere chiamati in giudizio per le attività effettuate in servizio, ad eccezione dei casi in cui ci sia responsabilità dell'operatore a titolo di dolo. «Siamo impegnati in un pacchetto di strumenti che consenta al nostro insostituibile volontariato di avere sempre maggiori garanzie e tutele - ha affermato l'assessore regionale Riccardo Riccardi -. È un percorso che si inserisce nel lavoro già avviato dalla Regione e nel confronto in corso anche a livello nazionale sul tema delle responsabilità». In questo Capo è stato recepito anche l'emendamento presentato dal consigliere Carlo Bolzonello (Fp) per incrementare la capacità diagnostica e certificativa sul territorio dei Disturbi specifici dell'apprendimento. «L'obiettivo - ha specificato l'assessore - è assicurare maggiore omogeneità, flessibilità e tempestività nei percorsi di diagnosi e certificazione. Per questo viene istituito l'elenco regionale degli specialisti e delle strutture accreditate abilitate». Nel Capo della legge riguardante l'ambiente, gli emendamenti della Giunta, illustrati dall'assessore Scoccimarro, hanno previsto, tra l'altro, 3,6 milioni per la messa in sicurezza della discarica di Trivignano Udine e 150mila euro per la nascita della Comunità energetica regionale. In materia di agricoltura, egli emendamenti presentati dall'assessore Stefano Zannier puntano sulla semplificazione e formalizzazione degli incentivi alle imprese.

Antonella Lanfrì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SENZA PATENTE

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

CABINATO  
4 RUOTE  
70 KM  
DI AUTONOMIA

100% ELETTRICO

PROVA GRATUITA E  
SENZA IMPEGNO A  
DOMICILIO

**INFO - 335 520 1378**

**VISINTINI AUTOLEADER**  
La mobilità per tutti

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD)  
Tel. 0432 981 395 - [www.visintinauto.it](http://www.visintinauto.it)  
[info@visintinauto.it](mailto:info@visintinauto.it)



## La mazzata per l'economia

## Electrolux, la “carta” dei sindaci

► Firmato il documento unitario: la provincia è tutta compatta ► Destra e sinistra assieme, la crisi riappacifica la politica  
«Ritirare le chiusure nel Paese e cancellare il piano con i tagli» Il ministro Ciriani: «La responsabilità non sia degli italiani»

## IL VERTICE

Se l'unione fa la forza, il territorio pordenonese è deciso a restare più unito che mai per opporsi al recente piano dei tagli di Electrolux, con 1.700 esuberanti su circa 4 mila 500 dipendenti solo in Italia, pari a quasi il 40% della forza lavoro. Ed è proprio nella sala consiliare intitolata a Lino Zanussi, a Porcia, che ieri i sindaci del Pordenonese, le segreterie sindacali territoriali e le Rsu dello stabilimento hanno sottoscritto un documento in vista del tavolo convocato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy lunedì. Tra i presenti alla sottoscrizione anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani e l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen.

## L'URLO

La lettera chiede che si ritirino immediatamente le ipotesi di chiusura e le eccedenze annunciate. Inoltre, si è chiesto che venga respinto nettamente il piano di riallocazione presentato da Electrolux. Si desidera che l'azienda presenti un piano industriale di vero rilancio, che preveda investimenti negli stabilimenti italiani e nuovi progetti a salvaguardia dei siti produttivi e dell'occupazione. Per questo occorrerà che il Governo e la Regione assumano un ruolo attivo e di stretta garanzia, affrontando con strumenti straordinari il tema centrale del futuro produttivo, della salvaguardia delle competenze e della tutela strategica di tutta la filiera dell'indotto. È stato ricordato che la crisi Electrolux non riguarda esclusivamente i lavoratori diretti. Coinvolge l'intera filiera metalmeccanica italiana, le imprese dell'indotto, la logistica, i servizi, le attività economiche collegate e il tessuto produttivo che per decenni ha accompagnato la crescita degli stabilimenti. Il sindaco di Porcia Marco Sartini ha dichiarato: «Ho incontrato online i sindaci delle altre amministrazioni comunali interessate da Electrolux: Solaro, Susegana e Forlì, con l'idea di condividere con loro un tema di solidarietà comune. Sarebbe brutto che diventasse una gara tra le Amministrazioni a chi ha meno esuberanti sul territorio. Occorre dare

un segnale univoco di intenti e solidarietà». Torna alla mente la crisi del 2014, conclusasi con un'intesa tra le parti: lo stabilimento venne salvato, con l'annuncio di un progetto di rilancio dei siti produttivi italiani, ma si persero oltre 500 posti di lavoro. Il 7 novembre 2024, sempre a Porcia, i sindaci e i rappresentanti del territorio avevano già sottoscritto un documento unitario per richiamare l'attenzione sulla progressiva riduzione occupazionale e sulla necessità di tutelare i posti di lavoro. A distanza di oltre un anno, quella preoccupazione ha trovato conferma in un ulteriore peggioramento del quadro industriale. Le scelte aziendali prospettate indicano una riduzione strutturale della presenza produttiva e pongono un problema che non può essere rinviato: capire se Electrolux intenda garantire una reale continuità industriale e occupazionale oppure procedere verso un progressivo disimpegno dall'Italia. Infatti, il piano presentato da Electrolux introduce una riallocazione produttiva e di prodotti che incide sull'intero assetto industriale degli stabilimenti italiani.

## I MESSAGGI

In sede di sottoscrizione, il ministro Ciriani ha richiamato Electrolux alla responsabilità manageriale delle scelte intraprese: «Se c'è una responsabilità bisogna che sia condivisa. Non può essere scaricata integralmente sulle spalle degli italiani, in termini di incentivi, o in termini sociali ed economici con il licenziamento dei lavoratori». «È necessario chiedere con chiarezza alla Electrolux se intenda continuare a essere protagonista di questo percorso industriale - ha affermato l'assessore Alessia Rosolen - evitando operazioni, come la vendita ad attori non europei, che possano indebolire ulteriormente il sistema produttivo europeo e lavorando insieme per rafforzare non solo le fabbriche ma tutta la filiera». Negli stessi minuti, la multinazionale produceva un documento in cui spiegava la variazione di capitale. Se ne parla a pagina 15 del fascicolo nazionale.

Alessandro Cal

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ASSEMBLEA L'incontro dei sindaci del Friuli Occidentale nella sala consiliare del municipio di Porcia

(Nuove Tecniche/Caruso)

Dreosto e il secondo problema  
«Vigilanza sulla sicurezza»  
E si va in Commissione Ue

## LE REAZIONI

La vertenza Electrolux approda anche in Parlamento e in Europa, mentre cresce la mobilitazione politica e istituzionale attorno al futuro dello stabilimento di Porcia e dell'intera filiera del bianco. A intervenire è stato il vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il senatore Marco Dreosto, che ha portato il caso all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione del Senato.

«La vertenza Electrolux sta giustamente vedendo impegnati tutti i livelli istituzionali, dal Governo alla Regione, insieme alle parti sociali e alle rappresentanze del territorio. È fondamentale che continui un lavoro sinergico, trasversale e privo di divisioni politiche o personalismi, perché tutti stiamo lavorando per lo stesso obiettivo: difendere il lavoro, il sito produttivo e il futuro occupazionale del territorio», ha

dichiarato Dreosto. Il senatore ha spiegato di aver voluto porre l'attenzione non soltanto sugli effetti occupazionali del piano annunciato dall'azienda, ma anche sulle possibili ricadute che la fase di forte incertezza potrebbe avere sulle condizioni di lavoro quotidiane all'interno degli stabilimenti. «Accanto alla crisi occupazionale - ha aggiunto - è necessario mantenere alta l'attenzione anche sulle condizioni di lavoro dei dipendenti, che rischiano di essere messe sotto pressione dalla riduzione dei turni, dai forti carichi di stress e dal clima di agitazione che inevitabilmente si crea in momenti così delicati».

La Commissione parlamentare avrebbe accolto positivamente la proposta di avviare un monitoraggio dedicato, che sarà strutturato attraverso audizioni specifiche e un percorso di approfondimento sulle condizioni nei siti produttivi interessati dalla ristrutturazione.

L'attività della Commissione, ha precisato il parlamentare friu-

lano, non intende sostituirsi al confronto politico e sindacale già aperto tra Governo, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regione, azienda e organizzazioni dei lavoratori, ma vuole rappresentare uno strumento aggiuntivo di tutela. «Il nostro compito sarà monitorare ogni eventuale situazione che possa peggiorare le condizioni dei lavoratori sotto il profilo della sicurezza, dell'organizzazione del lavoro e della tutela della salute nei luoghi produttivi», ha spiegato.

## EUROPA

Intanto la vertenza supera i confini nazionali e arriva anche al Parlamento europeo. A intervenire è stata infatti l'europarlamentare di Fratelli d'Italia Elena Donazzan, vicepresidente della Commissione Industria, Ricerca ed Energia del Parlamento europeo e prima firmataria di un'interrogazione alla Commissione europea sul futuro della filiera dell'elettrodomestico e della catena del freddo in Europa.

Secondo Donazzan, l'annun-

cio dei 1.700 esuberanti in Italia e della chiusura di uno stabilimento rappresenta «un segnale gravissimo per l'intero sistema industriale europeo» e non può essere considerato un caso isolato. Donazzan ha quindi chiesto una vera politica industriale europea a sostegno della filiera del bianco e del freddo, considerata strategica per occupazione, innovazione e autonomia produttiva.

## IL PD

Alla vertenza si è aggiunta anche la presa di posizione della segreteria del Partito Democratico Elly Schlein, che ha visitato lo stabilimento Electrolux di Solaro, nel Milanese, dove i posti a rischio sarebbero circa 200 sui 700 dipendenti complessivi. «Questi licenziamenti vanno immediatamente ritirati, sono inaccettabili e chiediamo alla presidente del Consiglio di assumersi la responsabilità di portare direttamente questa vertenza a Palazzo Chigi», ha dichiarato la leader dem.

Schlein ha definito quella di Electrolux «una vertenza nazionale ed europea», sostenendo che i lavoratori «non possono pagare sulla loro pelle la ristrutturazione aziendale». La segreteria del Pd ha inoltre collegato la crisi anche alle tensioni internazionali e alla politica dei dazi degli Stati Uniti, ipotizzando che alcune aziende stiano valutando di spostare produzioni direttamente sul mercato americano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mattellicchio guida il Cluster: Pordenone cambia sede

## LA SCELTA

Novità dal Cluster Legno Arredo Casa Fvg: Martina Mattellicchio è la nuova direttrice della società benefit, nominata durante l'assemblea dei soci di ieri a Manzano. Una scelta interna, che valorizza un percorso professionale di oltre quindici anni all'interno della struttura. «Il valore del Cluster sta nella capacità di trasformare strumenti e risorse in opportunità per le imprese», ha dichiarato Mattellicchio, annunciando una linea di continuità fondata su innovazione, sostenibilità e supporto all'internazionalizzazione. Mattellicchio prende il posto di Carlo Piemonte, già direttore del Cluster che ha lasciato l'incarico per diventare, dal primo gennaio scorso, direttore ge-

nerale di FederlegnoArredo nazionale. La nomina arriva in un anno particolarmente positivo per il Cluster, che nel 2025 ha registrato 1,2 milioni di euro di valore della produzione, con una crescita superiore al 30% rispetto all'anno precedente. A trainare l'aumento è stato soprattutto l'ampliamento dei servizi alle imprese, cresciuti del 56%, confermando il ruolo del Cluster come principale soggetto operativo della filiera regionale del legno-arredo.

## IL BILANCIO

Il bilancio presentato all'assemblea evidenzia un consolidamento del ruolo strategico dell'organizzazione, individuata dalla Regione Fvg come soggetto gestore dei canali incentivanti dedicati alla filiera. Nel 2025 sono



stati erogati oltre 2,5 milioni di euro di contributi pubblici, attivando progettualità per circa 7 milioni di euro e coinvolgendo 110 imprese. L'effetto moltiplicatore stimato per l'intero comparto raggiunge i 12,5 milioni di euro, segno di una capacità di generare valore che va oltre i singoli interventi. Le attività del Cluster -

dall'Innovation Platform ai partenariati europei, dalle certificazioni di filiera al supporto all'export - si confermano un motore di sviluppo territoriale capace di mettere in rete imprese, istituzioni e scuole. La crescente domanda di competenze avanzate e progettualità strutturate testimonia un ruolo ormai centrale nella definizione delle politiche regionali per il settore. «In un momento così delicato per il settore, il ruolo del Cluster va ben oltre i numeri di bilancio», ha sottolineato il presidente Edi Snaidero, ricordando come molte aziende della filiera siano di piccole dimensioni. «Il fatto che siano stati attivati progetti che sfiorano i 7 milioni di euro dimostra quanto il Cluster riesca a generare valore e opportunità per l'intera filiera». «Lavoreremo - ancora Snaidero -

per consolidare il collegamento tra imprese e istituzioni, puntando su qualità, continuità e interventi concreti per il territorio».

Novità anche nel Friuli occidentale, cuore del distretto del mobile regionale. Ritorna nella sua sede originaria, in Comune, il Cluster Legno Arredo Casa Fvg attualmente insediato presso l'Isis Carniello - Scuola del Mobile di Brugnera. «Lo spostamento dell'ufficio testimonia la volontà di rafforzare la collaborazione e il lavoro sinergico tra Cluster e Comune di Brugnera per accompagnare la nascita del Campus tecnologico internazionale del Mobile e Pannello, inserito all'interno del più ampio progetto di rigenerazione urbana «Brugnera futura» - spiega il vicepresidente del Cluster Jacopo Galli -. Si pongono così le basi, anche logisti-

che, per una sinergia allargata tra istituzioni, imprese, territorio e università, in modo da valorizzare il contributo di ciascun soggetto coinvolto». «Brugnera futura» punta a trasformare l'area dell'ex fabbrica Piccinato in un nuovo polo dedicato a innovazione, formazione, sostenibilità e sviluppo del comparto legno-arredo con l'obiettivo di creare un punto di riferimento internazionale per ricerca applicata, formazione tecnica e sperimentazione nel settore. «È il progetto con cui la nostra comunità vuole trasformare un'area industriale dismessa nel cuore del paese - riassume il sindaco Renzo Dolfi -. Un piano ambizioso, condiviso, che ridisegna il futuro urbanistico e produttivo di Brugnera».

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# hai **Molto** da scoprire

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.  
Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì  
in edicola, allegati al tuo quotidiano.  
Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.  
**Mi piace sapere Molto.**



## Il femminicidio di Fiume Veneto

## «Ci aveva chiesto di portarla via da nostro papà»

►Ieri i figli di Laura Pin e Severino Sist sono stati ascoltati al tribunale di Udine

►Suor Antida: «Lei mi aveva confessato che qualche volta lui alzava le mani»

## LE TESTIMONIANZE

«Mi ha chiesto di portarla via da mio papà, e mi si è gelato il sangue». Toccante la testimonianza di ieri dei figli di Laura Pin, cittadina di Fiume Veneto morta il 27 giugno 2023 a 74 anni. Secondo quanto è emerso dall'autopsia, sarebbe deceduta in seguito alle percosse inferte a mani nude o con corpi contundenti in testa. Il marito, Severino Sist, oggi 78enne, è accusato di omicidio aggravato dal grado di parentela con la vittima e dal fatto che è stato commesso approfittando dell'impossibilità di difendersi della donna (e nel 2019 aveva patteggiato 14 mesi per maltrattamenti in famiglia). Pin infatti da tempo era costretta a letto a causa di gravi patologie. I figli Michele e Sonia ieri hanno risposto alle domande del pubblico ministero Enrico Pezzi davanti alla Corte di Assise di Udine presieduta dal giudice Carla Missera, con a latere il collega Roberto Pecile e sei giudici popolari. Sono tra i 16 testimoni indicati dalla Procura.

## RAPPORTO COMPLESSO

Una vita matrimoniale travagliata, con difficoltà di vario tipo, separazioni e riavvicinamenti. È il quadro emerso dai racconti dei figli, per quanto riguarda il rapporto tra i due genitori. «Mia mamma da una vita non andava d'accordo con mio padre» ha ricordato Michele Sist, arrivando poi al momento saliente dell'allontanamento, nel 2018. Era estate. «Ero in ferie - ha spiegato il figlio - quando mia mamma mi ha chiamato per dirmi che non voleva più stare con mio papà: "Portami via" mi ha detto». Prima di tutto, Michele aveva portato Laura dai carabinieri di Pordenone.

«Per violenze fisiche la mamma si è fatta refertare - ha precisato Sonia - solo quando aveva lasciato la casa nel 2018». Poi Laura aveva passato un paio di notti nell'abitazione del figlio. E dopo ancora «siamo andati in Calabria - ha proseguito Michele - dove ci sono i miei suoceri. Abbiamo festeggiato i suoi 70 anni là». Tornati a casa, si sono attivati per cercare una soluzione, attraverso i servizi sociali. Laura era stata accolta dalla suora Antida Galante in una casa protetta a Valvasone Arzene. «Stava bene e si sentiva al sicuro»

ha evidenziato il figlio. Ma intanto sono cominciati altri pensieri.

## GLI APPOSTAMENTI

«Il papà - hanno raccontato Michele e Sonia - cercava in tutti i modi di capire dove fosse la mamma. Girava per il paese, ci seguiva, si avvicinava alle nostre case e alla scuola». «Chiedeva a mia figlia - ha aggiunto Michele - dov'è la nonna». Oltre a ciò, Sist abusava di alcol.

## IL TRASLOCO

Il tempo passava e «gli assi-

stenti sociali - ha continuato il figlio - ci hanno fatto capire che era giusto che si costruisse una vita. Così io e mia sorella abbiamo trovato un appartamento provvisorio in piazza ad Azzano Decimo, con l'intenzione di fare poi le carte per trovarle una casa popolare». Erano i primi mesi del 2020. Il trasferimento, reso difficile dalla pandemia, era andato in porto. Ma la tranquillità, ancora una volta, era durata poco. «La mamma ci telefonava decine di volte al giorno - hanno ricordato i figli -, noi facevamo il possibile per stare vicino, ad esempio portandole la spesa, viste le restrizioni del periodo». Ma una notte, presa dal panico, Laura aveva chiamato l'ambulanza e si era fatta ricoverare all'ospedale di Pordenone. «Poi aveva chiamato il papà - hanno riferito i due figli - e si era fatta portare a casa». Così era ricominciata la convivenza, «vanificando due anni di sacrifici per tenerli lontani». Per questo motivo si era-



IL RACCONTO Michele Sist ha risposto a numerose domande del pm

no rarefatti i rapporti tra i figli e i genitori. Erano poi tornati più frequenti dalle fine del 2022, con il peggioramento della condizioni di salute di Laura, dopo la frattura al femore e il ricovero in ospedale. Al rientro a casa, nel 2023, era diventata sempre più urgente la necessità «di avere un'assistenza 24 ore su 24», hanno evidenzia-

to i figli. Si era anche aperta la possibilità di un ingresso in casa di riposo, prospettata durante l'incontro multidisciplinare del 9 marzo con l'azienda sanitaria e i servizi sociali, ma Severino Sist, stando alle testimonianze non solo dei figli, ma anche dell'assistente sociale Debora Berto e dell'allora direttore del Distretto del Sile Asfo, il dottor Pietro Aragona, avrebbe battuto il pugno sul tavolo e lasciato la riunione. Rifiutando così l'opportunità, per via dei costi. Poi il declino. «L'idea che mi sono fatto - ha concluso il figlio - è che la mamma si sia lasciata andare. Faticava a mangiare e ad affrontare la fisioterapia».

## LA RELIGIOSA

Suor Antida ha evidenziato che Laura «era succube del marito». È l'unica testimone ad aver riferito che la donna con lei si confessava: «Mi aveva detto che qualche volta lui alzava le mani». Il 28 giugno '23, aveva ricevuto due telefonate dal numero di Pin, ormai deceduta. «Quando ho provato a richiamare - ha concluso -, non mi ha risposto nessuno».

Chiara Muzzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'UDIENZA Sonia Sist e suor Antida Galante sono tra le 16 testimoni indicate dalla Procura nell'ambito del processo a Sist



## IL PROCESSO

Fragilità fisiche e psichiche aumentate nel tempo, che riguardavano, seppure in modo diverso, entrambi i coniugi. E un marito che non sarebbe mai stato colto in flagrante dai figli e dalle infermiere «nei presunti gesti sopra le righe». E soprattutto su questi aspetti che si sono concentrate le domande di ieri da parte della difesa di Severino Sist, rappresentata dagli avvocati Antonino Di Pietro e Alessandro Magaraci del foro di Pordenone. Ma un altro argomento ricorrente (anche nelle domande del pm e nelle richieste di precisazione da parte della presidente Missera) è la conformazione del letto su cui era costretta Laura Pin nei suoi ultimi mesi di vita. Nessun testimone ricorda di aver visto «brandine» o «spondine». Un fattore che per la difesa non farebbe quindi escludere l'ipotesi di una caduta dal letto. Incidente a cui aveva fatto riferimento il marito per giustificare i lividi della moglie in sede autoptica.

## I MEDICI

Massimo Roman, medico di base in pensione, che seguiva i due coniugi, nella constatazione di decesso di Pin, il 28 giugno, aveva indicato «probabili cause naturali». Allo stesso tempo si era fatto l'idea che «l'ematoma fosse troppo vasto per la caduta». Tanti i dubbi, emersi anche nei discorsi di ieri. Il pm ha ricordato che «nella scheda Istat era stata crocettata come causa del decesso la voce trauma accidentale, ma con due punti di domanda vicino». Interrogativi rafforzati da una frattura al naso sospetta e dal resoconto di un'operatrice socio sanitaria del 15 maggio 2023: «Ho visto il signor Sist colpire al volto con delle forbici la signora Pin». Il pensiero che la donna si fosse potuta procurare dei traumi

anche da sola, è invece legato al fatto che «per il forte prurito, agitava spesso le braccia», come confermato dalla figlia Sonia alla richiesta di Di Pietro. Al di là degli episodi, il quadro clinico della donna era già peggiorato nel 2022. «Era arrivata a pesare solo 34 chili», ha ricordato il medico di famiglia. Seguiva una dieta vegana, soffriva di osteoporosi e aveva avuto crolli vertebrali. Poi il ricovero in ospedale alla fine dello stesso anno per la frattura del femore, e a seguire in Rsa. E al rientro a casa, l'attivazione del Sad, Servizio di assistenza domiciliare. E il tracollo. Prendeva farmaci analgesici e antidepressivi. Ma anche il marito prendeva ansiolitici e sonniferi. «Sofferente e affaticato», come ricordano vari testimoni, si occupava a modo suo della



L'EPISODIO L'intervento del Ris di Parma nella casa di Sist e Pin

moglie, avendo rifiutato altre opzioni. E infatti sono state rilevate nella casa di via Bassi «situazioni di scarsa igiene», come hanno ricordato Roman, i figli e il dottor Pietro Aragona, ora in pensione e all'epoca dei fatti direttore del Distretto del Sile Asfo.

## IL RIMORSO

Vista la situazione critica, e dopo gli incontri tra famiglia, servizi e Asfo, il dottor Aragona, come è stato ricordato con il pm, aveva preparato un esposto in cui si rilevavano «atteggiamenti da parte del marito che potrebbero comportare sofferenza fisica e psichica della moglie», in poche parole «era stato valutato che c'era il rischio di violenza domestica». Sul documento, che risale a metà mag-

gio 2023, c'erano state delle interloquazioni con i servizi sociali e i carabinieri della stazione di Azzano Decimo. Ma l'esposto non è mai stato inviato ed è rimasto tra le bozze delle email. «Da parte mia - è il rimorso del dottore - mi rimprovero di aver avuto forse difficoltà a capire subito la gravità della situazione e temporeggiato». E poi c'è il dispiacere per il progetto naufragato: «Se Laura fosse stata inserita in una casa di riposo, probabilmente sarebbe ancora con noi».

In una struttura di questo tipo c'è invece attualmente Severino Sist. Per le prossime fasi del procedimento sarà importante la documentazione medica aggiornata sul 78enne da parte dello psichiatra Francesco Piani, sollecitata da Di Pietro e Magaraci. Intanto il processo è rinviato al 19 giugno, alle 9, quando verranno ascoltati i medici legali Antonello Cernelli e Giovanni Del Ben. L'udienza successiva sarà il 18 luglio. Si tratterà di capire se potrà partecipare lo stesso Sist.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# “Compro oro” scovato in albergo

► Quattro cittadini tedeschi avevano trasformato una sala al piano terra un punto per la compravendita di preziosi ► È grave l'insegnante investita in viale monsignor Nogara mentre attraversava la strada assieme a degli studenti

## CRONACA

**UDINE** Una sala al piano terra di un albergo della città di Udine trasformata, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, in un punto temporaneo per la compravendita di oro, gioielli e altri beni di valore. È qui che, nella mattinata di mercoledì, sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Feletto Umberto, insieme ai militari della Guardia di finanza di Udine, interrompendo un'attività pubblicizzata nei giorni precedenti attraverso annunci sui quotidiani locali. Gli avvisi promettevano l'acquisto di oro a prezzi molto superiori a quelli di mercato e il ritiro anche di pellicce, orologi, monili, argenteria e antiquariato.

La proposta ha attirato diverse persone, presentatesi in albergo con l'intenzione di vendere i propri beni. Nella sala, regolarmente prenotata dagli indagati, i militari hanno identificato quattro cittadini tedeschi di 31, 25, 22 e 19 anni. Dai primi accertamenti è emerso che i quattro sarebbero stati privi delle autorizzazioni previste per l'acquisto e la vendita di preziosi e non avrebbero avuto i registri obbligatori di carico e scarico dell'oro. Sono stati segnalati alla Procura per la violazione della normativa sui compro oro e dell'articolo 127 del Tulpas, che impone la licenza del Questore per il commercio di preziosi. Oro, merce e gioielli rinvenuti sono stati sequestrati.

## INCIDENTE

Sempre a Udine, nella prima mattinata di ieri, un'insegnante dello Stringher è stata investita mentre attraversava sulle strisce pedonali in viale monsignor Nogara, assieme ad alcuni studenti. L'incidente è avvenuto attorno alle 8, all'altezza della scuola e poco prima della rotonda che conduce verso la tangenziale Ovest e a Pasian di Prato. La donna ha riportato traumi alla testa e al volto ed è stata accompagnata in Pronto soccorso. Non sarebbe in pericolo di vita. La polizia locale ha effettuato i rilievi, raccolto testimonianze e valuterà le immagini delle telecamere.

**A LIGNANO, DURANTE LA BIKERFEST, TRE PERSONE SONO STATE SANZIONATE PER UBRIACHEZZA MOLESTA E RAGGIUNTE DA ORDINE DI ALLONTANAMENTO**

## CONTROLLI

Sul fronte della sicurezza proseguono, in provincia, i controlli “Alto impatto” della Polizia di Stato, disposti nelle aree urbane, nei parchi e nei luoghi segnalati al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. I servizi si sono svolti il 13 maggio a Udine e il 15 maggio a Lignano Sabbiadoro, con l'impiego congiunto di Questura, Reparto prevenzione criminale, Carabinieri, Guardia di finanza con unità cinofile e Polizie locali.

Complessivamente sono state identificate 256 persone, controllati 23 veicoli e 15 esercizi pubblici. Sei cittadini sono stati segnalati perché trovati in possesso di stupefacenti: sequestrati 26 grammi di hashish e 9 grammi di eroina. A Lignano, durante la Bikerfest, tre persone sono state sanzionate per ubriachezza molesta e raggiunte da ordine di allontanamento per 48 ore.

## ORDINANZA

Su Lignano arriva anche la nuova ordinanza prefettizia firmata ieri dal Prefetto, Domenico Lione. Dal 23 maggio al 31 agosto sarà vietato lo stazionamento in specifiche aree di Sabbiadoro e Pineta ai soggetti che assumano comportamenti violenti, minacciosi o insistentemente molesti, tali da creare un concreto pericolo per la sicurezza pubblica e da ostacolare la libera fruizione degli spazi, se già destinatari negli ultimi cinque anni di segnalazioni all'autorità giudiziaria per determinati reati. Il provvedimento, adottato in vista della stagione estiva e della Pentecoste, riguarda il centro di Sabbiadoro, parte di Pineta e l'arenile adiacente le aree indicate nell'ordinanza.

## RITROVATI

Tre preziosi libri antichi sottratti in passato al patrimonio pubblico sono infine tornati al Comune di Udine. La riconsegna si è svolta ieri alla Biblioteca civica “Vincenzo Joppi”, dopo due indagini condotte tra il 2024 e il 2025 dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Udine, coordinate dalla Procura.

I volumi erano comparsi sul web e nel mercato antiquario. Grazie al confronto con cataloghi storici, timbri ed ex libris, con il supporto della Joppi e degli esperti Erpac, è stata dimostrata l'assenza di provvedimenti di lecita alienazione. Recuperati una settecantina del 1788, il “Parnaso Italiano” del 1819 e un “Corso completo di Francese” del 1829.

David Zanirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEQUESTRATO Guardia di Finanza e Carabinieri mostrano i gioielli i oro e pietre preziose sequestrati al gruppo di commercianti

# Scuola, il Comune apre le iscrizioni alla mensa accoglienza e doposcuola

## I SERVIZI

**UDINE** Apriranno oggi le iscrizioni ai servizi scolastici comunali per l'anno scolastico 2026/27. Le famiglie potranno presentare domanda fino al 13 luglio attraverso il portale E-Civis del Comune di Udine, accedendo con SPID o CIE. Le iscrizioni riguardano i servizi di preaccoglienza, postaccoglienza, doposcuola e ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado cittadine.

Per quanto riguarda i servizi pre e post scolastici, al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni sarà possibile usufruire di 30 o 45 minuti di preaccoglienza nelle scuole primarie e nella scuola dell'infanzia Baldasseria Media. Saranno inoltre attivati il doposcuola breve, che of-

fre assistenza educativa ai minori durante il pasto e la ricreazione, e il doposcuola completo, comprensivo anche dello svolgimento dei compiti. Nelle scuole primarie 4 Novembre, Negri e Fruch sarà inoltre disponibile il servizio di “doposcuola Super”, con orario prolungato fino alle 17.00 o alle 17.30.

Nelle scuole dell'infanzia sarà possibile richiedere anche il servizio di postaccoglienza, già sperimentato presso le scuole Marco Volpe, Taverna, I Maggio e

D'Artegna. Presso la scuola dell'infanzia Laipacco il servizio sarà organizzato con modalità differenti, in collaborazione con il privato sociale.

## LA MENSA

Contestualmente si aprono anche le iscrizioni al servizio di ristorazione scolastica. L'iscrizione alla mensa dovrà essere presentata esclusivamente dagli alunni che iniziano un nuovo ciclo scolastico, dagli studenti inseriti per la prima volta in classi successive alla prima e dagli iscritti ai doposcuola organizzati direttamente dalle scuole Tiepolo, Bellavitis ed Ellero. Non dovranno invece presentare una nuova domanda gli alunni già iscritti alla mensa nell'anno scolastico 2025/26 che proseguiranno nello stesso ciclo scolastico, né le famiglie che presenteranno domanda per il doposcuola

comunale, poiché l'iscrizione alla mensa è già compresa nella procedura.

Tra gli aspetti di maggiore interesse previsti per il prossimo anno figurano la domanda unica per nuclei familiari con più figli, l'aggiornamento automatico dell'ISEE per le agevolazioni tariffarie, la possibilità di aderire all'abbonamento annuale e la conferma del sistema automatico di prenotazione pasti tramite App o portale E-Civis.

«Con l'apertura delle iscrizioni ai servizi scolastici e alla mensa continuiamo a investire concretamente nel sostegno alle famiglie e nella qualità dell'esperienza educativa dei bambini e delle bambine della nostra città», dichiara l'assessore all'Istruzione Federico Pirone. «Abbiamo lavorato per ampliare l'offerta dei servizi, rendendola sempre più flessibile e attenta ai bisogni quotidiani dei genitori, senza perdere di vista la qualità educativa, l'inclusione e la sostenibilità. Vogliamo che ogni famiglia possa trovare nel Comune un alleato concreto nella gestione dei tempi di vita e di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sport e sostenibilità: contributi per la mobilità attiva

## INIZIATIVE

**UDINE** La città investe sulla mobilità attiva e sul benessere dei cittadini. La Giunta comunale ha approvato infatti le linee guida per l'avvio di una nuova linea contributiva dedicata a iniziative sportive di mobilità attiva, con uno stanziamento complessivo di 20mila euro per il 2026.

Il bando sarà rivolto ad associazioni sportive, società sportive dilettantistiche e altri enti senza finalità di lucro operanti in ambito sportivo, con l'obiettivo di sostenere progetti capaci di incentivare gli spostamenti quotidiani a piedi e in bicicletta, promuovendo al tempo stesso salute, sicurezza strada-

le, socialità e qualità della vita urbana.

## I PROGETTI

Le iniziative finanziabili potranno riguardare, tra le altre attività, percorsi di accompagnamento come pedibus e bicibus, tragitti casa-scuola, laboratori e incontri formativi sulla mobilità pedonale e ciclistica, eventi educativi sulla sicurezza stradale, camminate urbane, e uscite in bicicletta alla scoperta dei percorsi cittadini. Particolare attenzione sarà riservata ai progetti in grado di favorire l'autonomia negli spostamenti di bambini, anziani e persone con disabilità, valorizzando i collegamenti pedonali e ciclabili presenti in città e promuovendo comportamenti responsabili

li da parte di pedoni e ciclisti.

Il contributo comunale potrà coprire fino all'80% delle spese ammissibili, per un importo massimo di 5mila euro per ciascuna iniziativa. Ogni associazione sportiva potrà presentare domanda per un solo progetto, che dovrà svolgersi nel corso del 2026 nel territorio del Comune di Udine. Le domande devono essere presentate entro le

**FINANZIAMENTI FINO A 5MILA EURO PER ASSOCIAZIONI ED ENTI NO PROFIT: DOMANDE ONLINE ENTRO LE 12.15 DEL 29 GIUGNO**



VIVERE LA CITTÀ Il Municipio di Udine dove la giunta comunale ha preso la decisione di incentivare l'attività sportiva cittadina

ore 12.15 del giorno 29 giugno.

«Con questa misura vogliamo promuovere un'idea di sport che non si esaurisce negli impianti o nell'attività agonistica, ma entra nella vita quotidiana delle persone», dichiara l'assessore allo Sport Chiara Dazzan. «Muoversi a piedi o in bicicletta significa prendersi cura della propria salute, vivere meglio la città e contribuire a renderla più sostenibile. La mobilità attiva è anche uno strumento educativo importante, perché aiuta bambini e ragazzi a sviluppare autonomia e senso di responsabilità. Per questo sosteniamo le associazioni che sapranno proporre iniziative capaci di unire sport, benessere e qualità della vita urbana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Frisanco Maniago S. Giorgio

pordenone@gazzettino.it



«RINGRAZIAMO  
PARENTI  
E AMICI  
CHE CI HANNO  
AIUTATO  
IN QUESTI MESI»

G

Venerdì 22 Maggio 2026  
www.gazzettino.it

## Lavori e disagi, chiuso il ristorante

► Traffico limitato a Frisanco, Silvia si trasferisce a Castions  
«Deviazione lunga e scoraggiante, diamo la colpa alla sfortuna»

► La titolare e il marito hanno abbandonato “Lis Aganis”  
in quota per aprire un nuovo locale dal nome “Ai MorSi”

### FRISANCO/ZOPPOLA

Si chiama “Ai MorSi”, ma di sicuro chi ci va non rischia di essere azzannato. Anzi, è un posto per coppie e per famiglie con bambini, per chi ha un cane, per squadre sportive, e soprattutto «per chi ha fame». Ma il nuovo ristorante-pizzeria di Castions di Zoppola è anche la storia e un esempio concreto di quanto i collegamenti possano influire sullo sviluppo o sulla decadenza di un territorio. Nello specifico incarna una delle dirette conseguenze legate alle difficoltà quotidiane create dai provvedimenti per il traffico in transito sull'ex strada provinciale 26 — la strada che collega Maniago con il territorio di Frisanco attraverso la Valcolvera — a causa di una serie di carenze strutturali.

### COS'È SUCCESSO

«Dopo un lungo periodo di attività a Cordenons, dove inizialmente gestivamo un'edicola che poi si è ingrandita, abbiamo deciso di trasferirci in montagna, a Frisanco, dove abbiamo aperto un albergo-ristorante proprio poco prima del Covid», racconta Silvia, la titolare che gestisce il nuovo esercizio sempre assieme al marito Moreno (da cui il nome “Ai MorSi”). Nonostante la pandemia, la nuova scommessa ha retto all'urto delle diverse fasi del lockdown, guadagnando nuovi clienti e facendosi un nome. Poi, all'improvviso, gli interventi sulla viabilità, le cui deviazioni verso una strada definita «scoraggiante» e «lunga» visti i tempi di percorrenza in rapporto ai chilometri reali da percorrere hanno iniziato a creare le prime serie difficoltà a Lis Aganis (questo il nome dell'albergo-ristorante), trovandosi all'improvviso un po' tagliato fuori e in un luogo diventato meno appetibile da raggiungere. «Ovviamente non stiamo dando la colpa a nessuno se non alla sfortuna», ci tiene a precisare Silvia, comprendendo le necessità che hanno spinto chi di dovere a



LA DECISIONE In alto il nuovo locale a Castions di Zoppola; in basso il ristorante nella cornice di Frisanco

prendere determinate decisioni sulla viabilità e consapevole che i tempi per risolvere il tutto non possono essere rapidi. Ma ad un certo punto, dopo l'ulteriore carico da novanta con l'impennata dei costi per l'energia, ecco la decisione di agire tempestivamente prima che sia tardi.

### TRASFERIMENTO

Fatti armi e bagagli a gennaio, la squadra di Lis Aganis è tornata in pianura. Dopo alcuni mesi dedicati al trasloco, ai lavori nei nuovi locali e alle pulizie, a marzo è stato ufficialmente aperto “Ai MorSi”. «Un grande aiuto, va detto, ci è stato dato dai parenti e dagli amici, che in questi mesi ci hanno teso la mano e supportato moltissimo». Tra interni, veranda riscaldata e terrazza-giardino il nuovo ristorante conta intorno ai cinquanta coperti. «È un posto per tutti — commenta Silvia —: per coppie, per famiglie con bambini, per chi ha cani, per squadre sportive... insomma,



per chi ha fame». «A lavorare siamo sempre gli stessi tre di Frisanco, a cui ora si è aggiunto un pizzaiolo. A pranzo offriamo un menu fisso; a cena menù alla carta e per chi vuole anche la pizza, con la possibilità di ordinare anche per asporto». Il piatto forte restano i fritti: dal fritto misto di pesce agli arancini, dai fiori di zucca ripieni alle alette di pollo. «Con il tempo ci piacerebbe introdurre anche un menù alla brace, e per questo stiamo cercando una persona adeguatamente qualificata», aggiunge l'imprenditrice, ben decisa a muoversi senza fretta per tastare un po' per volta la risposta del territorio che, tuttavia, sembra aver già ben accolto la nuova apertura. Nessuna inaugurazione ufficiale, o almeno non ancora: «Non ne abbiamo avuto il tempo», conclude. «Ma non è detto che non se ne parli più avanti».

Corinna Opara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sghiaiamiento del lago, lite sugli indennizzi

### MONTEREALE/BARCIS

Otto anni dopo l'insediamento della prima giunta guidata da Massimiliano Fedriga, sullo sghiaiamiento del lago di Barcis «al danno si aggiunge la beffa». È durissimo l'attacco dei consiglieri regionali del Pd, Nicola Conficoni e Andrea Carli, che contestano la decisione di escludere Montereale dagli indennizzi previsti per i Comuni attraversati dai mezzi pesanti carichi di inerti. La polemica è esplosa ieri durante la discussione del disegno di legge Omnibus, che introduce ristori economici per i territori interessati dal traffico legato alle attività estrattive. Una misura che, però, non comprenderà i Comuni coinvolti nel tra-

sporto della ghiaia proveniente dallo sghiaiamiento del lago di Barcis. «Da tempo sosteniamo la necessità di soluzioni strutturali che consentano di evitare il passaggio dei camion nell'abitato di Montereale Valcellina», ricorda Conficoni e Carli, sottolineando come le ipotesi elaborate dallo studio Aprilis siano rimaste «solo sulla carta», così come non abbia prodotto risultati concreti il Laboratorio Barcis, il tavolo istituito dalla Regione per coinvolgere amministrazioni locali e portatori di interesse. I due consiglieri dem richiamano anche l'allarme lanciato nelle scorse settimane dal circolo locale di Legambiente, secondo cui nei prossimi due anni potrebbero transitare circa 50mila mezzi pesanti lungo la viabilità della Val-

cellina. «È davvero assurdo — attaccano — che la maggioranza abbia voluto penalizzare ulteriormente il territorio, limitando i ristori alla sola attività estrattiva riguardante le cave». Una scelta definita «irresponsabile» e incapace di ridurre i disagi derivanti da un'attività ritenuta comunque necessaria per la sicurezza idraulica dell'area. Sulla vicenda è intervenuto anche Nevio Alzetta, candidato sindaco del centrosinistra a Montereale Valcellina, che parla apertamente di una legge fatta «contro delle comunità». «Tutti abbiamo pensato — afferma Alzetta — che tra i Comuni destinatari degli indennizzi rientrassero anche Barcis e Montereale Valcellina, interessati a giorni dal passaggio di migliaia di camion ca-



LAGO Sghiaiamiento

ricchi della ghiaia prelevata dal lago. Ma non sarà così». Secondo il candidato, il chiarimento arrivato in Aula grazie all'intervento del consigliere regionale di FdI Markus Maurmair avrebbe confermato che gli indennizzi riguarderanno soltanto il materiale proveniente da attività di estrazione e non dallo sghiaiamiento. Per Alzetta si tratta di «un colpo basso», destinato ad alimentare ulteriormente la tensione sul territorio. Nel mirino del candidato anche l'amministrazione comunale uscente di Montereale Valcellina, accusata di essere rimasta assente sull'intera vicenda. «Quando si è trattato di difendere la nostra comunità — conclude — si sono eclissati».

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Trent'anni di Protezione civile: la festa

### MANIAGO

Trent'anni al servizio della comunità. Il gruppo comunale di Protezione civile celebra il prestigioso traguardo dei tre decenni dalla sua costituzione, avvenuta ufficialmente con delibera del consiglio comunale il 30 maggio 1995 ma diventata pienamente operativa solo nel 1996. Una storia fatta di persone, passione e senso civico. I primi volontari, una ventina circa, provenivano da realtà già attive sul territorio durante la delicata fase post terremoto del 1976. Negli anni Novanta le nuove normative nazionali assegnarono ai Comuni un ruolo centrale nella previsione e prevenzione dei rischi, nella pianificazione delle emergenze e nell'organizzazione del volontariato di Protezione civile. Grazie all'impegno costante e alla partecipazione ai corsi previsti, il gruppo si è consolidato nel tempo, costruendo una struttura organizzata ed efficiente, pronta a intervenire nelle diverse situazioni di emergenza. Fondamentale anche il supporto delle amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni, garantendo mezzi, attrezzature e sostegno logistico. La sede storica della Protezione civile, situata in via degli Eroi 22, rappresenta ancora oggi il cuore operativo del gruppo. Uno spazio inaugurato ufficialmente nel giugno 2006 e diventato simbolo di presenza e sicurezza per l'intera comunità maniaghesa. Le celebrazioni prevedono una mostra allestita nella sede municipale, in parallelo all'esposizione dedicata al 50° anniversario del terremoto, e una cerimonia ufficiale in programma domani, a partire dalle 10.30, in piazza Italia. Durante la mattinata, don Alessandro Moro impartirà la benedizione dei mezzi schierati dai gruppi comunali del territorio partecipanti all'evento. Seguiranno gli interventi delle autorità e dell'amministrazione comunale, oltre alla consegna dei riconoscimenti ai volontari che negli anni hanno operato e continuano a operare all'interno del Gruppo: indimenticabile il servizio prestato alla comunità all'epoca del Covid. L'assessore con delega alla Protezione civile, Johnny Didoni, ha voluto rivolgere un sentito ringraziamento in particolare al prezioso supporto logistico dei volontari del Centro Sociale Maniagolibero in vista dell'evento di domani.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Sanvite Azzanese

pordenone@gazzettino.it



## LA CORNICE

La data è tra le più apprezzate nel panorama delle manifestazioni primaverili in tutto il Friuli Occidentale



Venerdì 22 Maggio 2026  
www.gazzettino.it

# Sagra, silenziato il chiosco La festa piomba nella bufera

► Il baretto dei giovani di Bagnarola costretto allo stop entro mezzanotte

► Il post polemico: «Abbiamo ricevuto richieste formali, nessuna deroga»

## SESTO

Bufera sulla sagra della trota di Bagnarola, una delle feste paesane più apprezzate di tutto il Friuli Occidentale. Il protagonista è il rumore. O meglio la vittoria del popolo del silenzio. Sì, perché il chiosco dei giovani, quello più apprezzato nel contesto della manifestazione, è stato ufficialmente limitato. E sui social, tra dispiacere e frecciate, è esplosa la polemica.

## COS'È SUCCESSO

Gli organizzatori del Kiosc'ON, il chiosco dei ragazzi all'interno della sagra della trota, non hanno usato giri di

parole. E sul profilo Facebook hanno dato la notizia accompagnandola con accuse più o meno velate. «In questi giorni - si legge - abbiamo ricevuto alcune richieste formali, trasmesse anche alle autorità competenti, che intimano il rispetto rigoroso dei limiti orari previsti dalla deroga acustica concessa per l'edizione 2026. Per questo motivo, gli spettacoli termineranno entro le ore 24:00 e non sarà possibile proseguire oltre come accaduto negli ultimi anni. Non vi na-

scondiamo che questa situazione ci dispiace. Da 15 anni il chiosco esiste grazie all'impegno di volontari, persone e amici che dedicano tempo, energie e passione per creare momenti di incontro, festa e socialità per tutta la comunità. E il dispiacere più grande è pensare alle centinaia di ragazzi e giovani che ogni anno aspettano questo momento per ritrovarsi, stare insieme, fare festa e vivere il proprio territorio attraverso occasioni sane di musica, relazioni e

condivisione. Abbiamo sempre creduto - e continuiamo a credere - che queste settimane rappresentino qualcosa di importante per il nostro paese: un'occasione per stare insieme, creare legami e vivere Bagnarola con energia e partecipazione. Cambierà l'orario. Non cambierà lo spirito con cui facciamo tutto questo. Per questo vi chiediamo di esserci, di arrivare prima, di vivere ogni serata dal primo momento e di continuare a sostenere chi, anno dopo anno, lavora perché tutto questo possa continuare a esistere. Noi faremo il possibile per portare avanti questa realtà, nonostante le difficoltà, con la stessa voglia di sempre».

## LA RABBIA

Tanti i commenti dei visitatori. La maggior parte contro la decisione di stoppare il divertimento a mezzanotte. «Massimo rispetto per chi, da volontario, dedica tempo, energie e sacrifici per tenere vivo un paese e creare momenti di aggregazione per tutti - è uno dei commenti -. È triste vedere che spesso le iniziative che uniscono le persone debbano scontrarsi con intolleranza, rigidità e polemiche, soprattutto da parte di chi poi si lamenta che "qui non c'è mai niente"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN'ONDA DI SOLIDARIETÀ SUI SOCIAL: «C'È CHI NON VUOLE IL DIVERTIMENTO»



LA FESTA Il chiosco dei giovani di Bagnarola durante la sagra della trota



SPETTACOLI ANTICIPATI RISPETTO A QUANTO AVVENIVA GLI ANNI SCORSI

# Allegria e solidarietà, Tiezzo attende il grande evento

## AZZANO

Sarà un fine settimana all'insegna della solidarietà, della convivialità e del divertimento quello atteso a Tiezzo, dove parrocchia e associazionismo locale tornano protagonisti con due iniziative dedicate alla comunità. Dalla tradizionale cena benefica "3475 sotto un tetto" al debutto del torneo di calcio balilla umano accompagnato dalla Festa della Birra, la frazione si prepara a vivere giornate di incontro e partecipazione.

L'evento promosso dalla parrocchia San Martino di Tiezzo si terrà oggi (venerdì 22 maggio) con la tradizionale cena a sostegno della parrocchia dal titolo "3475 sotto un tetto". Il programma prevede dopo il rosario in chiesa, alle 20, nella sala Papa Benedetto XVI in oratorio si svolgerà la cena a base di

paella. Durante la serata Enrico Tamburini racconterà la storia del gruppo inglese dei Beatles, accompagnato dal suono acustico di Louis Armato.

## PRIMA EDIZIONE

Domani e domenica, dopo un'edizione della festa paesana da record, l'Associazione Festeggiamenti di Tiezzo è pronta a far ripartire le proprie attività, lanciando la prima edizione del "Torneo di Calcio Balilla Umano" accompagnato dalla tradizionale Festa della Birra, in programma sabato 23 e domenica 24 maggio nel campo dell'oratorio Papa Luciani della frazione. L'evento offrirà due giornate all'insegna del divertimento, dello sport e della socialità. Protagonista sarà il calcio balilla umano, una variante coinvolgente del celebre gioco, in cui le squadre di 6 partecipanti ciascuna si sfideranno in partite dinamiche e aperte alla

partecipazione di gruppi, associazioni e squadre del territorio. Accanto alla competizione sportiva, la Festa della Birra porterà momenti di intrattenimento per tutte le età, con stand gastronomici e musica contribuendo a creare un'atmosfera accogliente e partecipata.

## L'IMPEGNO

L'iniziativa rappresenta anche un'importante occasione per evidenziare l'impegno dell'Associazione Festeggiamenti di Tiezzo, che anche quest'anno ha destinato 10mila eu-

ro a sostegno di diverse realtà del territorio, frutto del ricavo dell'ultima manifestazione, confermando una concreta attenzione al tessuto sociale locale. «Organizzare eventi come questo significa creare occasioni di incontro e, allo stesso tempo, sostenere la comunità - sottolinea il presidente dell'associazione Festeggiamenti di Tiezzo, Federico Milani -. Il nostro obiettivo è unire momenti di svago a un impegno costante verso il territorio».

L'invito è rivolto a tutti: partecipanti, giovani e famiglie sono attesi per condividere un fine settimana all'insegna dello sport e della convivialità. Per informazioni e iscrizioni al torneo è possibile contattare l'Associazione Festeggiamenti di Tiezzo - Chiosco Giovani Sdrondenà al 345 900 1864 o al 338 327 3577.

Mi.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IL DEBUTTO DEL TORNEO DI CALCIO BALILLA UMANO CON FESTA DELLA BIRRA

# Auto contro un palo della luce paura per un uomo di 50 anni

## VALVASONE ARZENE

Probabile colpo di sonno all'origine dell'incidente avvenuto ieri notte a Valvasone Arzene, dove un uomo di 50 anni ha perso il controllo dell'auto finendo contro un palo dell'illuminazione pubblica (nella foto l'incidente). Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per

la messa in sicurezza dell'area: hanno proceduto poi al taglio del palo della luce. L'uomo è rimasto illeso.

La dinamica è al vaglio della polizia locale di Valvasone Arzene che sta procedendo alle indagini.

Si sarebbe trattato di un'uscita autonoma del veicolo, senza coinvolgimento di altri mezzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Sport Udinese



**IL PROSSIMO AVVERSARIO**  
Conte offre il pranzo a Castel Volturno per salutare il gruppo

Il Napoli ieri ha svolto un lavoro tecnico e tattico. Tra i giocatori monitorati, Lobotka, Neres e Rrahmani. La notizia del giorno è però il pranzo/grigliata organizzato da Antonio Conte a Castel Volturno, interpretato come un momento speciale di gruppo, legato al suo addio a fine stagione.

sport@gazzettino.it

G

Venerdì 22 Maggio 2026  
www.gazzettino.it

## IL DOPPIO EX

La sfida del "Maradona", dove non potranno accedere i fan bianconeri residenti in Friuli Venezia Giulia per disposizione del Prefetto campano, dovrebbe offrire spettacolo, motivi di interesse dato che Napoli e Udinese hanno ancora motivazioni per fare bene. La squadra partenopea vorrà sicuramente concludere al meglio un'ottima stagione; pure l'Udinese non ci starà a perdere, se poi consideriamo che in trasferta esprime al meglio le sue qualità, ecco che potrebbe reggere al meglio lo scontro contro i vice campioni d'Italia.

Un concetto questo che ha sottolineato Attilio Tesser, uno dei numerosi doppi ex della storia di questa sfida. Cresciuto nel Montebelluna, nel ruolo di terzino sinistro, Tesser nel 1976 passa al Treviso in serie C dove si mette in particolare luce, tanto che il Napoli comincia ad interessarsi a lui per poi acquistarlo nel giugno 1978, quando in Campania arriva anche l'attaccante dell'Udinese Claudio Pellegrini (pagato 500 milioni di lire, cifra record per un atleta che aveva militato solamente in C).

## LA STORIA

Tesser a Napoli per quasi tutto il periodo della sua militanza ha come allenatore Luis Vicinio che ritroverà poi nell'Udinese. Ci rimane due stagioni collezionando 37 presenze e due gol segnati; era anche uno dei punti di forza della Nazionale olimpica e della Under 21, tanto che Tassotti, poi colonna difensiva del Milan, era la sua riserva. Nel 1980 lo volle l'Udinese di Sanson e Dal Cin, ma c'era da vincere la concorrenza della Roma del presidente Viola; alla fine Tesser preferì accettare l'offerta dell'Udinese con cui diede vita con Dino Galparoli ad una delle migliori coppie di terzini di sempre dei primi anni '80. Il 4 dicembre 1983, in Udinese-Torino, il granata Pato Hernandez fu protagonista di un'entrata durissima sul terzino bianconero che riportò



STAGIONE L'Udinese esulta per i 50 punti raggiunti e sotto Attilio Tesser al Modena

LaPresse/fotoveattualita



# L'EX TESSER: «I 50 PUNTI VALGONO»

Il tecnico promuove la stagione della squadra bianconera  
«A Napoli sfida aperta, ha mostrato qualità e concretezza»

gravi danni al ginocchio. Per Tesser iniziò un lungo calvario. Dapprima fu operato a Pavia dal professor Benazzi, ma non con i risultati sperati, per cui fu costretto a mettersi nelle mani del chirurgo di Lione, il professor Gasquet, che un anno prima aveva operato un altro bianconero, Pietro Paolo Virdis. A suon di grandi sacrifici, Tesser tornò in sella e il 28 aprile 1985 segnò ad Ascoli il gol della vittoria (1-0), che permise all'Udinese di rimanere in serie A. Al termine della stagione passò al Perugia, quindi al Catania e Trento per poi iniziare una carriera di allenatore.

## L'OPINIONE

«Il Napoli quest'anno si è praticamente ripetuto sui livelli di un anno fa; ha concluso al secondo posto, non male, del resto è un complesso valido sotto tutti i punti di vista - ha affermato Tesser -. Sicuramente vuole chiudere in bellezza, leggo anche che quella di domenica sarà l'ultima volta di Antonio Conte sulla panchina degli azzurri, per cui anche lui vuole chiudere questa positiva esperienza con il successo». «Ma l'Udinese - ha precisato - è un complesso di valore, dopo numerosi anni ha conquistato 50 punti che non sono assolutamente pochi. Bisogna dare atto ai giocatori, all'allenatore e alla società se le cose quest'anno sono andate bene. Poteva fare di più? Sicuramente, ma la situazione sarebbe praticamente la medesima, al massimo l'Udinese poteva scalare una, due posizioni. È vero che otto sconfitte casalinghe non sono poche, ma non sempre puoi pretendere che tutto vada liscio, oltretutto non va scordato che Davis è stato stoppato da due problemi fisici che lo hanno costretto a saltare alcune gare». «Un'assenza grave - ha concluso Tesser -, è uno dei migliori attaccanti della serie A, mi piace molto, come del resto Zaniolo e Atta. Criticare l'Udinese sarebbe fuori luogo e il mio giudizio è più che lusinghiero. La squadra di Runjaic ha evidenziato anche calcio vero, spettacolare e concreto».

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Runjaic riceverà il suo premio di coach del mese al Maradona

## L'ULTIMA SFIDA

L'Udinese si prepara all'ultima sfida del campionato, che si giocherà allo Stadio Maradona di Napoli. Nella serata della festa del potenziale addio di Antonio Conte alla panchina dei partenopei, l'inizio di gara sarà invece di celebrazione per Kosta Runjaic. Il mister bianconero è stato eletto allenatore del mese di maggio, e visto che il calendario non prevede altre partite in casa, sarà l'unico in questa stagione a ricevere il premio lontano dal proprio stadio. L'ennesimo riconoscimento del buon lavoro fatto dal tecnico tedesco, che tiene in considerazione un periodo complessivo che va oltre il mese di maggio, dove l'Udinese ha superato fattivamente solo Torino e Cagliari, ma abbraccia una crescita complessiva importante fatta dal suo gruppo. Un altro tassello per Runjaic, che invece nell'ultima in casa aveva ricevuto un riconoscimento niente-



CAPITANO Karlstrom vivrà da protagonista il prossimo Mondiale conquistato attraverso i playoff

Ansa

meno che dagli stessi tifosi della Curva Nord con lo striscione che chiedeva alla società di confermarlo - insieme alla squadra -.

«Kosta Runjaic è il Coach of the Month di maggio della serie A», si legge sul sito bianconero. «Il premio arriva a seguito delle

convincenti prestazioni mostrate dai bianconeri nelle partite contro Torino e Cagliari, entrambe vinte, con un totale di quattro gol segnati e zero subiti. Risultati, questi, che si pongono nel solco di quanto di buono mostrato dalla squadra di mister Runjaic da inizio marzo in poi, con cinque vittorie, tre pareggi e sole tre sconfitte (tutte per 0-1), un'imbattibilità esterna che dura dal 23 febbraio e ben sei clean sheet registrati». Tanti sono i giocatori valorizzati, consacrati o rilanciati dal tecnico in questa stagione e che sicuramente riceveranno attenzioni

sul mercato. Ma attenzione anche agli interessi per lo stesso allenatore. Non è tra i primi nomi della lista, ma anche il Napoli lo tiene in considerazione; lo valuta in maniera sicuramente più approfondita invece la Lazio, che però per ora sta seguendo le piste Italiano e Palladino. Anche la Bundesliga e il campionato polacco - sarebbe un ritorno - prendono informazioni.

## MOMENTI

Domenica alle 18 non saranno sicuramente in campo Zaniolo, Ekkelenkamp, che a Napoli ben ricordano, l'ex Zanolini e lo squalificato Kamara, che potrebbe aver chiuso la sua paren-

DA INIZIO MARZO L'UDINESE HA RACCOLTO CINQUE VITTORIE TRE PAREGGI E TRE SCONFITTE TUTTE PER 1-0



tesi in bianconero. Tornerà Ehi-zibue dalla squalifica e magari nel secondo tempo Runjaic cercherà di dare spazio a chi si è visto poco e chi dovrebbe guadagnare maggiore spazio il prossimo anno, su tutti Arizala, Mlacic e Miller. In porta cercherà il suo undicesimo clean sheet della stagione Maduka Okoye, anche se non sarà facile. Il portiere nigeriano sarà ulteriormente esaltato dalla convocazione arrivata dalla sua nazionale per i test che la Nigeria effettuerà contro Polonia e Portogallo (rispettivamente il 3 e l'11

RICONOSCIMENTO Il tecnico bianconero Kosta Runjaic sarà premiato come miglior allenatore del mese prima dell'inizio della gara di domenica a Napoli

Ansa

giugno), e con la sfida con i lusitani che si terrà nell'imminenza del Mondiale per Cr7 e compagni. Il Mondiale al quale invece parteciperà da protagonista Jesper Karlstrom, qualificatosi, a differenza dell'Italia, tramite playoff. Un'esperienza indimenticabile per il capitano che poi farà ritorno a Udine pronto a condurre, fresco di rinnovo, la squadra friulana verso nuovi orizzonti e obiettivi, vedremo se ancora con Runjaic alla guida.

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CALCIO, SERIE D

**Il Brian Lignano riparte subito da Maurizio Bedin**

Maurizio Bedin è il nuovo allenatore del Brian Lignano. L'ex tecnico del Campodarsego diventa successore di Alessandro Moras. Il club friulano presieduto da Zeno Roma riparte veloce, dopo aver assorbito il duro colpo della penalizzazione e della conseguente esclusione dai playoff.



IL TIFO La curva neroverde si sta preparando alla prima gara dei playoff che si giocherà domenica al Bottecchia

Nuove Tecniche/De Sena

## PENTORE: «IL PORDENONE PUNTI TUTTO SUL GRUPPO»

►L'ex attaccante in maglia neroverde centrò la promozione ai playoff nel 1996

►Si emoziona pensando ai tifosi e carica i tre bomber Zorzetto-Filippini-Zamuner

### CALCIO DILETTANTI

«Fate come me», lui lo può ben dire e, adesso da tifoso del Pordenone, augurarselo. Andrea Pentore è stato protagonista del precedente approdo al campionato Nazionale Dilettanti, arrivato nella stagione 1995-96. «Sono passati 30 anni ed è una bella ricorrenza, spero nuovamente da festeggiare. Per quel pomeriggio - Pentore riavvolge il film della memoria - mi emozionano ancora adesso. Merito di un gruppo fantastico, come quello che mi pare ci sia ora. Negli anni ho imparato che, se hai un bel gruppo, ci sono maggiori possibilità di vincere. Ho perso campionati con squadre più forti, perché non c'era amalgama. Al contrario, lo spogliatoio spaziale ha fatto la differenza in altre situazioni».

### NELLA STORIA

La squadra del borgo natio di Bruno Pizzul, la Cormonese, vin-

se quel campionato. I neroverdi secondi classificati giocarono gli spareggi per il salto di categoria. Dopo aver eliminato in semifinale i trentini del Mezzocorona, l'ultimo atto si giocò al Bottecchia e fu vinto 4-3 ai calci di rigore contro Rovigo. Decisivi furono i tiri dal dischetto di Michele Giordano (da 16 anni allenatore del Torre), i due di Andrea Pentore e Cigagna, e quello di Claudio Canzian - l'attuale "direttore" del Pordenone -, senza dimenticare le parate del portiere Luca Gremese. Era il 23 giugno 1996. Per le sue realizzazioni, Andrea Pentore su queste colonne fu battezzato "Aiace" da Dario Perosa. Soprannome pure rimasto per decenni scritto sui muri del "Bronx" cittadino.

«Non dubito che il Pordenone in questi playoff nazionali possa fare bene - commenta -. Si è concluso un campionato più difficile dei precedenti, merito dei neroverdi insieme a Lme e Ufm. Confido nella buona sorte degli attac-

canti: il trittico Zorzetto - Filippini - Zamuner è in grado di spostare gli equilibri. Da attaccante so quanto conti il "piede caldo" in questi momenti, per buttare dentro anche una sola palla che dovesse capitare». Abita a Lignano, Pentore, ma è di Rorai. «Sono pordenonese, sono tifoso del Pordenone da quanto ero ragazzino e lo vedevo in serie C. Giocarci è stato un coronamento strano, grazie al vecchio Porcia nella persona di Lorenzo Saccon che mi chiamò. Stando lì, con la visibilità avuta, è arrivato il passaggio. In particolare, dei neroverdi seguì tutto ciò che trovo sui social».

### L'ATTUALITÀ

«A vedere il calcio di adesso, in generale mi innervosisce notare il calo di qualità. Non è compensato dall'aumento della velocità. Pordenone - afferma l'ex attaccante - ha almeno una manciata di elementi che hanno qualità alta. Se mi rivedo in Carlo Zorzetto? Non è bello fare paragoni. Lui co-

me gli altri sono bravi e veloci, ma penso soprattutto che non si debba subire una trentina di gol. Troppi».

Contro la Fezzanese domenica si apre un nuovo capitolo. «Non conosco gli avversari, ma credo che una squadra di vertice del Friuli Venezia Giulia non abbia nulla da invidiare a una ligure - dichiara -. Ai miei tempi c'era differenza con squadre che avevano professionisti in rosa, oltre alla differenza fra allenarsi di pomeriggio o di sera. Una volta ci misero il Mantova nel girone, per spingerlo a salire. Penso che il Pordenone abbia qualità per fare bene nel confronto fra regioni comunque piccole. Sono molto fiducioso». Chissà se sarà allo stadio Pentore. «Potrebbe essere - confessa -. Sarebbe una nuova bella emozione. Penso già al tifo del Pordenone che ci sarà, anche più che a Monfalcone e mi vengono i brividi».

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maxi multa al Sesto Bagnarola dopo la vittoria

►Ammenda da 450 euro per insulti e invasioni di campo

### CALCIO DILETTANTI

Terza categoria, playoff formato "Giano bifronte" per il Sesto Bagnarola. Un'appendice dolce come il miele e amara come il fiele. La squadra, guidata da Gianluigi Rosini, ha vinto sul campo 5-3 dopo i tempi supplementari il confronto con il Fontanafredda Under 21, ed è tra le candidate alla promozione. La felicità per il risultato, però si scontra con la decisione del giudice sportivo, che ha sanzionato la società con un'ammenda di 450 euro. Una multa record per la categoria: «Perché propri sostenitori, in ripetute occasioni nel corso della gara, rivolgevano epiteti ingiuriosi con il megafono all'indirizzo dei calciatori avversari», si legge nel referto. E ancora: «per due volte durante i tempi supplementari, proferivano espressioni ingiuriose all'indirizzo della terna arbitrale. Altresì, prima dell'inizio della gara e in tre ulteriori occasioni nel corso della stessa, propri sostenitori accendevano e lanciavano petardi sia all'interno che all'esterno del recinto di gioco, senza cagionare conseguenze e influire sulla gara». «Nondimeno - si legge ancora -, durante i tempi supplementari di gioco, due soggetti non autorizzati, poi presentatisi come presidente e dirigente della società, entravano senza autorizzazione nel recinto di gioco e sostavano nella zona di accesso allo spogliatoio».

io. In particolare, in occasione della marcatura di una rete durante il secondo tempo supplementare, il predetto dirigente entrava sul terreno di gioco senza autorizzazione e proferiva frasi provocatorie all'indirizzo della squadra avversaria».

### ALTRE DECISIONI

Brutte notizie per il Calcio Aviano che - oltre alla sconfitta e la conseguente discesa in Prima dopo tre stagioni - è uscito decimato dal campo del Sistiana. Tra le squalifiche per cartellino rosso, spicca quella dell'attaccante Marco Lorenzon. «Espulso su indicazione dell'assistente arbitro uno per aver rivolto a quest'ultimo un'espressione gravemente irrispettosa - spiega il giudice -. Alla notifica del provvedimento, avvenuta alla presenza del dirigente accompagnatore al termine del primo tempo di gioco nel tunnel che porta agli spogliatoi, il calciatore rifiutava di abbandonare il terreno di gioco, facendo accesso negli spogliatoi solamente grazie ai ripetuti solleciti del proprio dirigente. Successivamente, si scusava ripetutamente con la terna arbitrale per il comportamento tenuto (considerato anche il referto del commissario di campo)». La Pro Gorizia, salva, ha ricevuto 300 euro d'ammenda «Perché propri sostenitori, a partire dal 7° del primo tempo e sino al termine della gara, proferivano espressioni ingiuriose, minacciose e gravemente offensive nei confronti della terna arbitrale (su segnalazione dell'assistente due e del commissario di campo)».

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MULTE Mano pesante del giudice sportivo con il Sesto Bagnarola

## San Vito festeggia i vent'anni dell'Atletica 2000 Meeting

### ATLETICA

Il countdown è iniziato. Martedì 2 giugno, sulla pista di San Vito al Tagliamento, è in programma l'Atletica 2000 Meeting, uno degli appuntamenti più attesi della stagione su pista del territorio. La riunione, organizzata dall'Atletica 2000 di Codroipo con la Libertas Sanvitese, taglia quest'anno il traguardo delle venti edizioni. Una ricorrenza importante, per un evento entrato nel 2024 nella serie Challenger del World Athletics Conti-

ental Tour e che fa parte dell'EAP-Events for Athletics Promotion, circuito che riunisce 15 meeting internazionali europei. La manifestazione, in calendario tra nemmeno un mese, sarà aperta alle categorie assolute e master, nonché ad Under 14, Under 16 e atleti paralimpici. Il via alle 16.30.

### IL CAMPIONE

Tra gli iscritti spicca già un nome di livello assoluto, nonché uno dei migliori atleti italiani. Sulla pedana del lancio del disco si misurerà Enrico Saccomano,

classe 2001, campione nazionale assoluto in carica e più volte protagonista nella gara di San Vito. Il portacolori dell'Aeronautica Militare, originario di Nespolo, ha vinto il titolo tricolore estivo 2025 a Caorle, spedendo l'attrezzo di 2 kg al primato personale di 63,31. Nel suo palmares spiccano anche le vittorie alle ultime due edizioni nei campionati italiani invernali di lanci. L'avviere friulano ha rappresentato inoltre l'Italia ai campionati Europei a squadre dell'anno scorso di Madrid, alla Coppa Europa invernale di lanci 2025 e 2026 non-



AZZURRO Il discobolo Enrico Saccomano, nativo di Nespolo (Foto Fidal)

ché ai campionati mondiali Universitari dell'anno scorso. In carriera ha collezionato 14 lanci sopra la barriera dei 60 metri.

Nelle prossime settimane sono attesi altri atleti di ottimo livello per una manifestazione che, nelle ultime due edizioni, ha visto migliorare ben undici primati. Le prove riservate alle categorie assolute saranno i 100, 400, 800, lancio del disco, salto in alto (maschili e femminili), 5000 (maschili), salto in lungo (maschile), salto con l'asta e lancio del giavellotto (femminili).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# OWW ATTESA IKANGI MOBIO L'ALTERNATIVA

►Varese resta in pole per l'ala di Voghera, mentre Udine valuta le prossime mosse  
Eurizon Playground in via Mercatovecchio: oggi e domani gare e giochi per i bimbi

## BASKET SERIE A

Rimane Iris Ikangi il giocatore al momento più chiacchierato dell'Oww in sede di basket mercato. Ci par di capire che a Udine lo confermerebbero volentieri, ma senza fare pazzie. Non ci risulta che Andrea Conti abbia già parlato con lui. In effetti il nuovo general manager bianconero nei giorni scorsi era via, il suo rientro alla base era atteso ieri. Ikangi a sua volta avrebbe chiesto tempo alla Pallacanestro Varese sino al termine di questa settimana per prendere una decisione definitiva sul proprio futuro. Proprio Varese continua peraltro a essere la sua destinazione più probabile, da quelle parti c'è un certo ottimismo riguardante il buon esito della trattativa. A Iris, lo ricordiamo, è stato proposto un contratto biennale. In sospeso ci sarebbe anche una sostanziosa offerta ricevuta da una non meglio precisata società di serie A2 (forse la stessa Libertas Livorno che starebbe cercando di soffiare Deshawn Freeman alla Ueb Cividale), categoria formalmente dilettantistica che a livello di tassazione si farebbe preferire alla A professionistica: nella cadetteria il regime contributivo è molto vantaggioso rispetto a quanto avviene al piano superiore. Ma la A è pur sempre la A e inoltre sembra che l'allenatore della Openjobmetis, Ioannis Kastritis, ci tenga davvero tanto ad

avere l'ala nativa di Voghera con lui nella prossima stagione, come parecchio sta pure spingendo per riuscire a trattenere a Varese un giocatore chiave come Davide Alviti.

In una serie A che sta perdendo molti suoi pezzi pregiati inglobati dall'avventura nella ricca Ncaa e dove gli italiani in grado di reggere l'impatto con la categoria già scarseggiavano, figurarsi ora, il valore (e il prezzo) di quei pochi che rimangono disponibili sul mercato è destinato a salire non poco, specie dopo che è stata scartata l'idea di andare oltre le ormai stantie formule del 5+5 (cinque italiani e cinque stranieri) e 6+6 (sei italiani e sei stranieri: quella che Conti è intenzionato a scegliere), per incrementare il numero massimo degli stranieri utilizzabili in partita da ciascuna squadra.

## ALTERNATIVE

A Udine l'alternativa a Ikangi, com'è noto, sarebbe già pronta sul tavolo e ci riferiamo ovviamente a Joseph Mobio, da due anni alla Germani Brescia dove la concorrenza è parecchia, il suo minutaggio altalenante e l'impatto in generale non proprio entusiasmante. Indossa la canotta di una squadra che lotta per lo scudetto, però magari in un contesto come quello bianconero dell'Oww potrebbe togliersi qualche bella soddisfazione, di ritorno dopo cinque anni. Ai tifosi che aspettano di ricevere



MERCATO Iris Ikangi dovrebbe lasciare Udine dove tornerebbe Mobio

qualche notizia dal loro club preferito, l'Apu promette un nuovo annuncio verso la fine di questa settimana. Abbiamo già dato per certa la permanenza del capitano Mirza Alibegovic, il nodo principale in tema d'indigeni rimane Andrea Calzavara, sul quale avevamo preso una posizione fiduciosa riguardo la sua permanenza a Udine, ma vediamo che in rete lo si continua a indicare come partente. In attesa di comprendere esattamente cosa accadrà, nel pomeriggio odierno e per l'intera giornata di domani, l'Apu riproporrà l'Eurizon Playground, iniziativa rivolta in par-

ticolare ai giovani, questa volta in via Mercatovecchio, dove è stato allestito un campo da basket all'aperto.

## L'EVENTO

L'inaugurazione, alla presenza dei dirigenti del club bianconero, avrà luogo oggi alle 16.30, seguirà una gara di tiro fino alle 19. Domani invece il programma prevede dalle 10 alle 19 giochi per i bambini alla presenza dei tecnici di MiniApu e l'allenamento delle ragazze del settore giovanile femminile.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Master al velodromo Torna la polemica

## CICLISMO SU PISTA

Dopo il rinvio a causa del maltempo, si è disputata ieri sera, con lo stesso programma, la terza prova del Master della Pista 2026, con una novantina di iscritti, quasi la metà dei ciclisti che mercoledì avevano aderito alla manifestazione (180). Ancora una volta è emersa la necessità della copertura per l'impianto. «Un complesso unico in Fvg, uno dei fiori all'occhiello a livello nazionale - sottolinea il presidente degli Amici, Bruno Battistella -. Al tempo non si comanda, ma lo scudo esiste ed è ora che i lavori di ristrutturazione del Bottecchia inizino nel rispetto non solo di atleti, ma anche del ciclismo su pista in generale e della città di Pordenone».

Dal punto di vista agonistico hanno primeggiato Angelo Petris (Bibanese) tra gli Under, Massimo Podo (Ceresetto) e Jacopo Pitta (Tiepolo Udine) tra gli juniores. Nella categoria Under 16 l'Accademia Caneva non ha avuto rivali con Riccardo Nadin e Giulio Puppo sugli scudi. Tutti i risultati. Under 23. Eliminazione: 1) Angelo Petris (Bibanese), 2) Nicolò Callegaro (Ceresetto), 3) Edoardo Scarabottolo (Valcavasìa), 4) Diego Zin (Isolano), 5) Jonathan Recchia (Marcon). Chilometro da fermo: 1) Angelo Petris, 2) Edoardo Scarabottolo, 3) Diego Zin, 4) Nicolò Callegaro, 5) Giuseppe Fiorillo (Isolano), 6) Jonathan Recchia. Juniores. Eliminazione: 1) Massimo Podo (Ceresetto), 2) Giacomo Moni Bidin idem, 3) Jacopo Pitta (Tiepolo Udine), 4) Diego Schiavon (Concrete), 5) Giulio Mizzau (Ceresetto), 6) Giovanni Florian (Marcon). Chilometro da fermo: 1) Jacopo Pitta, 2) Mas-

simo Podo, 3) Giacomo Moni Bidin, 4) Diego Schiavon, 5) Giulio Mizzau, 6) Giovanni Florian. Allievi. Tempo Race: 1) Riccardo Nadin (Accademia Caneva), 2) Klevis Skilja idem, 3) Alessio Zucchiatti (Ceresetto), 4) Giulio Puppo (Caneva), 5) Nicola Quaià (Sacilese), 6) Alberto Zoccolan (Caneva). Madison: 1) Nadin - Puppo (Caneva), 2) Quaià - Breda (Sacilese), 3) Zucchiatti - Cascio (Ceresetto), 4) Zoccolan Skilja (Caneva). Esordienti. Tempo Race: 1) Andrea Freschi (Sacilese), 2) Matias Dal Bò (Marenese), 3) Alessandro Rui (Sacilese), 4) Giulio Sartini (Fontanafredda), 5) Alberto Di Martino idem, 6) Eric Marchiol (Ceresetto). Scratch: 1) Andrea Freschi (Sacilese), 2) Matias Dal Bò (Marenese), 3) Alessandro Rui (Sacilese), 4) Luigi De Ros (Postioma), 5) Giulio Sartini (Fontanafredda), 6) Alexandr Kalabukhov (Caneva). Esordienti allieve. Tempo Race: 1) Elena Miglioranza (Pradipozzo), 2) Anna Momesso (Valvasone), 3) Elisa Bardieru idem, 4) Matilde Pitta (Ceresetto), 5) Gioia Cettolin (Sile), 6) Martina Zoccolan (Pieris). Scratch: 1) Elena Miglioranza (Pradipozzo), 2) Matilde Pitta (Ceresetto), 3) Elisa Bardieru (Valvasone), 4) Ionela Damaschin (Pradipozzo), 5) Anna Momesso (Valvasone), 6) Alice Zambon (Pieris).

Na.Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINCONO PETRIS  
E MASSIMO PODO  
MA SI RIACCENDE  
IL DIBATTITO  
SULLA COPERTURA  
DEL BOTTECCHIA

# Triplete Libertas, urlo Bizaway Val Degano, Allievi in gara

## VOLLEY SERIE C

La stagione del volley si conclude con l'ennesimo trionfo del volley pordenonese. Non bastava la promozione in Superlega della Tinet, i titoli regionali giovanili terminati finora tutti nelle bacheche pordenonesi tra Chions Fiume Volley, Prata e Futura Cordenons. Nell'ultimo atto della serie C, Bizaway Spilimbergo e Libertas Fiume Veneto si sono confermate cannibali rispettivamente nel settore femminile e in quello maschile. La Libertas in particolare ha colto un triplete di mourinhana memoria portando a casa tutti i trofei disponibili: campionato, Coppa Regione e Supercoppa. Il team guidato da Erika Montino è diventato un autentico incubo per i rivali di stagione dello Slovolley Gorizia, che contro i fiumani ha perso tutte le finali dall'annata. Una supremazia confermata anche nella Supercoppa che chiudeva la stagione, con la Libertas che si è imposta sugli isontini per 3-1 sul campo neutro di Lauzacco. Dopo questo filotto di vittorie c'è da preparare l'impegnativa serie B nazionale. Il telefono del ds Giulio Pitton è caldissimo per costruire una compagine che eviti la maledizione dell'ascensore, che ha colpito negli ultimi anni le neopromosse regionali. E anche fuori dal campo il club sta lavorando alacremente per strutturarsi al meglio ed affrontare la nuova avventura. Il livello di gioco nazionale è diverso rispetto a quello regionale, ma i

biancoblu hanno una base solida e con innesti mirati potrebbero compiere l'ennesima impresa di questi anni.

## LA SUPERCOPPA ROSA

La Bizaway Spilimbergo conclude il proprio meraviglioso anno portandosi a casa la Supercoppa contro una delle due rivalissime, che ne hanno accompagnato il cammino, ovvero il CSI Tarcento che aveva vinto la Coppa Regione. Ma le ragazze guidate dal mago Michelangelo Morretto hanno dimostrato un carattere straordinario, prima vincendo il campionato allo spareggio e poi portandosi a casa quest'ultimo trofeo al tie break dopo essere state sotto per 0-2.

Anche nella città del mosaico si festeggia, ma dietro la scrivania il presidente Antonio Liberti non è rimasto inoperoso e vuole affrontare la prossima B2 con la fiera intenzione di ben figurare. D'altronde l'Aquila in questi anni ha dimostrato di possedere solide doti di programmazione sorprendendo spesso avversari che erano sulla carta più quotati e sovvertendo i pronostici.

Il mercato non sarà facilissimo, perché Spilimbergo andrà a fare compagnia a Chions Fiume Volley, Domovip Porcia e Insieme per Pordenone, se le naoniane si salveranno nello spareggio salvezza contro Sinergy Volley Stra Jesolo. Tante squadre di livello nazionale per un bacino di atlete di qualità, ma per forza di cose, ristretto.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTA La Libertas festeggia il suo triplete e guarda al futuro

## Basket DRI

# Feletto sfiora la rimonta a Portogruaro: decisiva Gara 3

Una Gara 2 di finale playoff a briglie sciolte: prima gli attacchi e dopo le difese. Feletto vorrebbe chiudere la serie, i veneti hanno però un'idea diversa e lo fanno capire sin dalla frazione iniziale, quando si accende il semaforo verde e scattano subito a +8 (10-2). A servire il primo vantaggio in doppia cifra è quindi Barbuio (17-7), che la ribadisce poco dopo replicando a una tripla di Zakelj, e lancia soprattutto la fuga della formazione di casa, che in un attimo balza addirittura a +20, sul parziale

di 30-10. Portogruaro in controllo, incrementa ulteriormente lo scarto nella frazione successiva (46-24), poi però subisce la rimonta dell'avversario, che con Bastianutto e Bovo accorcia fino a -2 in avvio di ripresa (51-49). Ci pensa Matteo Ciman a ridare slancio alla squadra di casa, che torna subito ad allungare (74-58) e mantiene quindi un ampio vantaggio sino alla metà del quarto periodo di gioco, allorché il Feletto riesce ad accorciare a -7 (80-73). L'immediato

controbreak dei locali sembra poter dare la spallata decisiva, gli infortuni di Bonello e Simeoni aggravano la situazione dei friulani, che però non mollano, ritrovano un pizzico di speranza grazie a una tripla di Zakelj (89-84), si affidano al fallo sistematico, ma alla fine non riescono nell'impresa. La decisiva gara 3 si giocherà domani alle 19.45 nella palestra di Tavagnacco. Dirigeranno la gara Leonardo Pais di Udine e Andrea Bernardis di Manzano.

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PORTOGRUARO 97 FELETTO 90

PORTOGRUARO: Trebbi 8, Barbuio 31, Capoccia 7, Ajdinovski, Poggi 6, Mattia Ciman 16, Verardo 6, Pagotto 15, Poboni 8, Tuis n.e., Di Vico n.e., Zandonà n.e.. All. Roberto Ciman. FELETTO: Cislino 4, Bonello 14, Bastianutto 24, Roseano 2, Zakelj 13, Simeoni 8, Bovo 8, Casagrande, Gomis 17, Furlano n.e., Degano n.e., Mariano n.e.. All. De Stefano. ARBITRI: Sabadin di San Pier d'Isonzo e Kyaw di Trieste. Note. Parziali: 35-18, 51-46, 74-63.





Official Partners Comitato Locale Tappa







Città di  
**Gemona del Friuli**



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

Comune di  
**Aviano**



Giro d'Italia  
**GEMONA**  
DEL FRIULI  
1976-2026  
2026

726  
**GE  
MO  
NA**

# 109° GIRO D'ITALIA

## 20ª Tappa Gemona del Friuli - Piancavallo (Aviano)

# SABATO 30 MAGGIO 2026

# SAVE THE DATE

Giro d'Italia  
**PIANCAVALLO**  
2026





# Cultura & Spettacoli



## SEGOVIA GUITAR WEEK

Al Circolo Cojazzi di Roveredo in Piano esibizione dell'attrice Carla Manzon e Rodrigo Herrera, chitarra, in Resonancias musica e poesia del mondo ispanico.

G

Venerdì 22 Maggio 2026  
www.gazzettino.it

Il progetto coinvolge le associazioni culturali del territorio. Cuore simbolico del progetto sarà ancora Villa Varda, che ospiterà concerti, spettacoli teatrali, incontri e installazioni

# “Brugnera racconta” fra i rami di Villa Varda

## RASSEGNA

Il legno è per Brugnera un po' quello che l'acqua è per Venezia. Una combinazione che crea un connubio indissolubile. Ormai da tre anni la cittadina del Pordenonese famosa per i suoi mobilifici celebra questa unione laddove tutto è iniziato: Villa Varda. Non solo lì, al vero, ma soprattutto nella tenuta nobiliare che vide nascere i primi falegnami che in seguito divennero artigiani in proprio e poi industriali del mobile.

## COORDINAMENTO

Il terzo anno della manifestazione “Brugnera racconta il legno” ha come sottotitolo “I rami”. Quelli più importanti sono probabilmente le 10 associazioni che si spendono per allestire i vari appuntamenti. «Finalmente unite in un'unica visione», ha ricordato l'assessore Maurizio Foltran. Per rami si possono intendere anche le tante strade che compongono questo insieme eterogeneo di eventi. Come ha voluto ricordare l'assessore alla cultura, Paola Covre, «i rami sono anche simboli di crescita, di apertura e nuove connessioni». Per il direttore artistico, Fabio Scaramucci, l'idea che muove il tutto è «la necessità che la cultura esca dai luoghi convenzionali e abiti il paesaggio, i parchi, le scuole, perfino le aziende». Se i primi due non possono che essere Brugnera con le sue frazioni e Villa Varda, la scuola è inevitabilmente anche quella del mobile, l'Istituto Carnielli, con i ragazzi chiamati a costruire giocattoli proprio con gli scarti delle potature.

Tra le aziende invece, ecco quella che accoglie al suo interno i libri che altrimenti andrebbero al macero, magari solo perché doppi. Brugnera racconta il le-



PRESENTAZIONE Fabio Scaramucci, Paola Covre e Maurizio Foltran

gno dura svariati mesi e in quelli estivi è capace di accogliere non meno di duemila persone a fine settimana. «Ma con la bella stagione ne facciamo anche un migliaio nel resto della settimana», ricorda Covre.

## Libro

### Dianese e le mille facce di Maniero

Era il boss della mala del Brenta, il capo indiscusso della più spietata e potente banda che sia mai esistita nel Nord Italia. Lo chiamavano “Faccia d'angelo”. Si chiamava Felice Maniero e il suo nome era leggenda. Una volta era il boss, oggi è l'ombra di se stesso, mentre la leggenda svanisce e il mito cede al crepuscolo. Così lo racconta Maurizio Dianese, tra i migliori cronisti

## NOTTE DA FAVOLA

Anche quest'anno uno degli appuntamenti ormai immancabili per le famiglie di Brugnera è “La notte delle favole”, che in realtà saranno due: sabato 4 e domenica 5 luglio. Nel fine settimana

na l'intero parco si trasforma in un percorso narrativo fatto di musica, teatro, racconti. Protagonisti quest'anno Ortoteatro, Creattori, Comedianti per scherzo, Mauro Liberatutti e l'Istituto musicale Giuseppe Verdi.

Tra maggio e giugno non mancheranno le piece teatrali, la musica, anche jazz, all'ora dell'aperitivo, nel bel canevon della villa, con il pianista Giampaolo Rinaldi. Domenica 21 giugno è in programma anche la rassegna bandistica Not(t)e tra amici, a Tamai e, a proposito di bande, quest'anno è in programma anche lo scambio di location con Oderzo e il suo ensemble. L'uno a casa dell'altro.

Ancora musica, ad agosto, con il violinista Pasquale Neri, che avrà altri artisti ospiti sul palco nel Concerto per violino in tre atti. In autunno si celebreranno i 200 anni dalla nascita di Collodi, con l'originalità di un Pinocchio raccontato in musica e con il supporto della voce narrante di Enrico Tiso.

Non mancheranno mostre e laboratori. Tra le prime, quella dei giocattoli del passato, in legno, aperta dal 28 giugno in Villa, fino a Ferragosto. Tra i secondi, il laboratorio che insegnerà a costruire piccoli strumenti musicali in legno. Attivi dal 1996, i Comedianti per scherzo hanno già in corso (e fino al 21 giugno) la mostra che ne racconta la storia, visibile nei weekend.

A Brugnera legno e industria sono termini affini e allora ecco anche la decisione di portare la musica dentro le fabbriche. Terza edizione, prevista in autunno, a cura del coro Contrà Camolli. Il tutto per un cartellone impossibile da elencare per intero, ma disponibile sul sito comunale.

Denis De Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## David di Donatello

### «Per il bene del cinema farei qualsiasi cosa»

## CINEMA

La città della pianura”, del regista bellunese Francesco Sossai, ha conquistato ben 8 statuette su 16 candidature ai David di Donatello: miglior film, regia, produzione, sceneggiatura originale, scritta insieme all'azzanese Adriano Candia, attore protagonista (Sergio Romano), montaggio (Paolo Cottignola), casting (ancora Candia) e canzone originale (Krano). Un traguardo impensabile per questo “road movie” alcolico che, dalla première di Cannes, ha lentamente conquistato il pubblico, imponendosi all'attenzione del cinema italiano. Adriano Candia, 42 anni, argentino di nascita, vive da quando aveva 6 anni in Italia, prima ad Azzano Decimo, ora a Roma. Sceneggiatore e regista è il braccio destro di Sossai, amici nella vita e nel lavoro.

«Le intuizioni del cast sono di Francesco, - spiega Candia - io l'ho aiutato a mettere insieme un puzzle di persone umane bellissime, fra cui Sergio Romano e ho fatto interpretare due parti all'amico azzanese Gianni Da Re, giardiniere. Gianni, quando è arrivato il momento per Sossai di scegliere l'uomo che ritira il rolex dall'imprenditore venuto in elicottero, ha scelto lui. In lui ho trovato la sincerità e l'intensità di cui aveva bisogno Sossai».

Come ti sei avvicinato al cinema? «Ho un cugino che si chiama Hernando (anche lui ha fatto la comparsa nel film), che lavorava in un cinema a Saccile, grazie a lui ho conosciuto il cinema e i grandi film, come “Arancia meccanica”. Ma l'incontro con Sossai è stato determinante. L'ho conosciuto 16 anni fa a una festa di compleanno. Studiava Letteratura inglese, io ero appena entrato al Centro sperimentale di Roma. Mi disse: «il mio sogno è fare il cinema, al momento ho girato due lungometraggi», ma aveva solo 19 anni. Ma come è



SCENEGGIATORE Adriano Candia

possibile, mi chiesi. Poi me li ha fatti vedere, uno era tratto dall'Amleto, girato a Sedico con i suoi amici, era già un'opera visionaria, incredibile. Mi sono innamorato del suo cinema, e da qui è nata un'amicizia».

Il tuo lavoro fino ad oggi? «Ho fatto gavetta come assistente, e sono anche regista, sceneggiatore e domani se ce ne sarà bisogno, sarò anche il catering o l'assistente operatore. Per tutto ciò che fa bene al film, dove io posso dare un contributo rilevante, io ci sarò. Le etichette sono la peggior cosa che ci possa essere nell'arte e nel lavoro. Io sono tutte le cose e non sono niente».

Com'è il mondo del cinema? «Ho fatto molta fatica a inserirmi in questa piccola industria, però ho fatto il percorso che dovevo fare, ho studiato al Centro sperimentale Regia, ho lavorato nel set con dei grandi registi, ho scritto piccole cose, però il cinema l'ho trovato con Francesco Sossai. È partito tutto dalla festa di compleanno, fino al ritiro del David di Donatello, e qui che ho trovato il cinema, non è stato a Roma, è stato l'incontro con Sossai».

Dopo il trionfo, il tuo telefono era bollente: «Ho ricevuto tantissime chiamate e messaggi. Purtroppo mi sono ricordato all'ultimo che avevo lezione di regia alla Nuova Accademia delle Belle Arti a Roma, i ragazzi mi stavano aspettando».

Mirella Piccin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I ricordi dei malati di Alzheimer ritrovano la scena

## TEATRO

Davanti a una persona con delle fragilità si può cadere nell'inganno di dimenticare che anche quella persona abbia un passato come tutti, fatto di momenti belli e momenti bui, di grandi emozioni e preziosi aneddoti, capaci di regalare spaccati di un'Italia e di una Pordenone che fu. Con “Storie di restituzione”, la performance teatrale firmata dalla Compagnia di arti e mestieri che andrà in scena domani, alle 17, nella sala dell'Oratorio parrocchiale di San Francesco (ingresso libero), l'Associazione Familiari Alzheimer Pordenone vuole scardinare tutto questo. L'iniziativa si inserisce all'interno del Progetto Case

Gialle Regeneration.

Basato sulle storie vere dei suoi protagonisti, lo spettacolo, curato e diretto da Bruna Braidotti, che firma pure l'adattamento teatrale dei testi, porta sotto i riflettori i contenuti delle “Lecture della memoria”, progetto promosso dall'associazione e gestito da Gabriella Del Duca e da Clementina Pace che, dal 2012, organizzano incontri di lettura e restituzione tra familiari e persone con disturbi cognitivi.

«Un modo - spiegano le coordinate - per considerare i ricordi come ripresa di valore della propria esperienza, comunicarla fintanto che emerge ancora viva e intatta dalla mente insidiata dalla malattia, fare in modo che tale esperienza risuoni nella mente e nel cuore dei



REGISTA Bruna Braidotti

presenti, chiamati a partecipare e a raccontare a loro volta».

Sulla scia della felice esperienza di restituzione pubblica fatta nel dicembre 2014 al Castello di Torre, realizzata in collaborazione con l'Associazione Polaris - Amici del libro parlato di San Vito al Tagliamento, davanti a un pubblico numeroso e commosso, stavolta le memorie sono state trasformate in un vero e proprio spettacolo, dove le testimonianze diventano voce viva, grazie a cinque interpreti che, accompagnati dalle musiche dal vivo suonate dal tastierista Arno Barzan, le restituiscono in forma di reading espressivo.

«Il risultato - commentano gli organizzatori - è un affresco umano e toccante, in cui le storie personali si intrecciano con

la memoria collettiva del Novecento: dalle guerre vissute dai genitori e dai nonni ai cambiamenti nei costumi e nei sentimenti».

«Questo spettacolo - conclude Ferruccio Bomben, presidente dell'Associazione Familiari Alzheimer - porta con sé, oltre che i ricordi, anche le espressioni dialettali proprie delle regioni di provenienza dei loro protagonisti: una testimonianza del-

### LO SPETTACOLO PORTA CON SÉ, OLTRE CHE I RICORDI, ANCHE LE ESPRESSIONI DIALETTALI PROPRIE DELLE REGIONI DI PROVENIENZA

la loro storia e, al contempo, dell'evoluzione culturale del nostro territorio, che negli anni si è arricchito con l'arrivo di numerose famiglie da tutta Italia e non solo, caratterizzate da dialetti, usi e tradizioni anche molto diversi tra loro. Ma la performance vuole essere anche una restituzione nei confronti del grande lavoro di cura che ogni giorno le famiglie fanno nelle loro case, e che proprio per il grande impegno a cui ogni giorno sono chiamate, a volte fanno fatica a ritagliarsi degli spazi per dedicare ai propri cari momenti come quelli che si creano durante le Letture della Memoria. Un sentito ringraziamento va alla parrocchia di San Francesco che ci ospita».

Corinna Opara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il Piccolo Opera Festival inneggia alla libertà

MUSICA

«**T**ra vigneti, dimore storiche e luoghi della memoria, invitiamo il pubblico a lasciarsi toccare, sorprendere, trasformare. Perché l'Opera, oggi più che mai, sa essere necessaria, viva, libera». Con queste parole, Gabriele Ribis descrive "Piccolo Opera Festival", presentato ieri mattina nella Sala degli Specchi del Castello di Spessa, a Capriva del Friuli. La direzione artistica della XIX edizione della rassegna è affidata proprio al baritono friulano, che ha curato nei dettagli un fitto calendario di eventi dal 18 giugno al 5 luglio.

Per il 2026, il festival vuole rendere omaggio al tema della "Libertà", ispirandosi a Lorenzo Da Ponte, una delle figure più affascinanti del '700, fidato librettista di Mozart - suoi sono "Don Giovanni", "Le nozze di Figaro" e "Così fan tutte" - e personaggio notoriamente libertino, sospeso tra la carriera ecclesiastica, la passione letteraria e una scandalosa condotta morale.

Cinque le produzioni in scena quest'anno, con prestigiose coproduzioni in sinergia con partner artistici di Francia, Italia, Slovenia e Croazia. Ad aprire il calendario saranno tre recite di "Aida libera" nel Teatro di Verzura del Castello di Spessa (18 giugno) e nell'Anfiteatro di Nova Gorica (19-20 giugno). Seguirà il dittico "Il prigioniero" di Luigi Dallapiccola e la prima assoluta de "Il sigillo" di Maurizio Agostini, in coproduzione con la Fondazione Accademia Musi-

cale Chigiana di Siena e la direzione musicale di Mario Ruffini, alla Casa Circondariale di Gorizia (27 giugno) e alla Risiera di San Sabba (29 giugno).

Prima nazionale di "Canvas" di Nina Senk, al Kulturni Center di Gorizia (23 giugno) e, tra i momenti più attesi, "L'ape musicale" di Lorenzo Da Ponte (30 giugno e 2 luglio nel Teatro di Verzura del Castello di Spessa), con la regia di Giulio Ciabatti e la direzione di Omer Arieli.

Infine, un omaggio alla "Traviata" con "Sempre libera" a Dobrovo (3 luglio) e il gala "Viva la libertà!" al Castello di Spessa (5 luglio), con la consegna del Premio Giacomo Casanova.

**INCONTRI**

Diversi poi gli incontri collaterali, lirici e cameristici, con le promettenti voci dell'Accademia internazionale di perfezionamento GO! Borderless Opera Lab. «Attraverso un programma diffuso tra castelli, aziende agricole e luoghi suggestivi del Friuli Venezia Giulia e d'oltre confine, il Festival riesce a valorizzare non soltanto l'arte musicale, ma anche le bellezze naturalistiche, culturali ed enogastronomiche di un territorio che da sempre vive nella dimensione dell'incontro e dell'apertura europea» ha commentato il vicegovernatore della Regione Fvg, Mario Anzil. Il "Piccolo Opera Festival" è realizzato grazie al contributo del Ministero della Cultura, Regione Fvg, Fondazione Friuli e vari enti del territorio, con il sostegno di Amga Hera e Bcc Venezia Giulia. Calendario completo e prenotazioni su [www.piccolofestival.org](http://www.piccolofestival.org).

**Daniela Bonitatibus**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Folclore

## “ItinerAnnia”, decine di eventi tra gusto e arte a San Giorgio

**D**al 30 maggio al 2 giugno torna "ItinerAnnia - Eventi tra gusto e arte", la manifestazione che da 23 edizioni trasforma San Giorgio di Nogaro in un grande spazio di incontro tra cultura, enogastronomia, musica, natura e comunità. Per quattro giorni il centro cittadino, le piazze e il parco di Villa Dora ospiteranno concerti, degustazioni, escursioni, mostre, laboratori, sport ed esperienze pensate per tutte le età. Ma l'edizione 2026 porta con sé anche una nuova atmosfera: nel parco di Villa Dora nasce infatti uno spazio dedicato al tempo lento, alla natura e alla convivialità, tra animali della fattoria, mercato artigianale, vivaisti, area picnic e attività creative per bambini e famiglie. In programma anche esperienze realizzate in sinergia con i Comuni di Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Torviscosa.



OGGI

► **Venerdì 22 maggio**  
**Mercati:** Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al T., Sequals.

AUGURIA...

Tanti auguri di buon compleanno a **Patrizia Bonamico** di Azzano Decimo, che oggi festeggia il suo ventesimo compleanno, da mamma Elisa, papà Claudio, dal fratello Gian Paolo, dai nonni Fiona con Andrea e Maria Grazia con Giancarlo.

FARMACIE

PORDENONE

► **BELLAVITIS**, via Piave 93/A (Torre)

CORDENONS

► **COMUNALE**, via Sclavons 54/A

SACILE

► **ESCULAPIO**, piazza IV Novembre 13

FONTANAFREDDA

► **D'ANDREA**, via M. Grigoletti 3/A

PRATA DIP.

► **BISATTI**, via Opitergina 40

ZOPPOLA

► **LAFARMACIA**, via Trieste 22/A

AZZANO DECIMO

► **INNOCENTE**, piazza Libertà 71

SAN VITO AL T.

► **COMUNALE**, via del Progresso 1/B

MONTEREALE V.

► **TRE EFFE**, via Ciotti 57/A

SPILIMBERGO

► **SANTORINI**, corso Roma 40

VITO D'ASIO

► **SANTAMARIA**, via Macilas 1 - (Anduins).

Cinema

PORDENONE

► **CINEMAZERO**  
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527  
«AMARGA NAVIDAD» di P.Almodovar 16.30 - 18.45 - 21. «LE CITTÀ DI PIANURA» di F.Sossai 16.45 - 19.15. «MICHAEL» di A.Fuqua 17. «IL DIAVOLO VESTE PRADA 2» di D.Frankel 18.45 - 21. «LA BALIA» di M.Bellocchio 21.15. «ILLUSIONE» di F.Archibugi 16.45. «MABOROSI - I BAGLIORI DELL'ANIMA» di K.Hirokazu 19. «THE SEA» di S.Pollak 21.15.

FIUME VENETO

► **UCI**  
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«IN THE GREY» di G.Ritchie 16. «PASSENGER» di A.Ovredal 16 - 18.20 - 22. «THE MANDALORIAN AND GROGU» di J.Favreau 16.10 - 19.20 - 22.30 - 17.20 - 18.10 - 19 - 20.20 - 21.20 - 18.40 - 21.50. «PECORE SOTTO COPERTURA» di K.Balda 16.20. «IL DIAVOLO VESTE PRADA 2» di D.Frankel 16.50 - 19.50 - 20.40. «OBSESSION» di C.Barker 17 - 22.40. «MICHAEL» di A.Fuqua 17.50 - 19.30 - 22.20. «SPYNE» di A.Antonelli 21. «THE LONG WALK (SE TI FERMI MUORI)» di F.Lawrence 23.15.

MANIAGO

► **MANZONI**  
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388  
«THE MANDALORIAN AND GROGU» di J.Favreau 21.

UDINE

► **CINEMA VISIONARIO**  
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
«AMARGA NAVIDAD» di P.Almodovar 14.45 - 17 - 21.30 - 19.15. «LE CITTÀ DI PIANURA» di F.Sossai 14.45 - 21.35. «IL DIAVOLO VESTE PRADA 2» di D.Frankel 16.45 - 19.10 - 21.20. «ILLUSIONE» di F.Archibugi 14.30. «MICHAEL» di A.Fuqua 16.40 - 21.40. «LA BALIA» di M.Bellocchio 19.10. «THE MANDALORIAN AND GROGU» di J.Favreau 14.30 - 19.05 - 21.40. «IN THE GREY» di G.Ritchie 17.05. «KOKUHO - IL MAESTRO DI KABUKI» di S.Lee 14.20. «THE SEA» di S.Pollak 17.40. «MABOROSI - I BAGLIORI DELL'ANIMA» di K.Hirokazu 19.30.

PRADAMANO

► **THE SPACE CINEMA CINECITY**  
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

«STAR WARS: THE MANDALORIAN AND GROGU (3D)» di J.Favreau 16. «THE MANDALORIAN AND GROGU» di J.Favreau 16 - 16.50 - 17.50 - 19.05 - 19.20 - 20 - 21 - 22. «AMARGA NAVIDAD» di P.Almodovar 16.05 - 17 - 18.35 - 21.20. «IL DIAVOLO VESTE PRADA 2» di D.Frankel 16.05 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.45 - 21.20 - 22.15. «HOPPER - IL SEGRETO DELLA MARMOTTA» di B.Mousquet 16.20. «MICHAEL» di A.Fuqua 16.30 - 17.30 - 19.15 - 20.50 - 21.45. «PECORE SOTTO COPERTURA» di K.Balda 16.40. «PASSENGER» di A.Ovredal 18.30 - 22.30. «IN THE GREY» di G.Ritchie 19.30 - 22.45. «OBSESSION» di C.Barker 22.10.

MARTIGNACCO

► **CINE CITTÀ FIERA**  
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820  
«HOPPER - IL SEGRETO DELLA MARMOTTA» di B.Mousquet 15. «MORTAL KOMBAT II» di S.McQuoid 15. «THE MANDALORIAN AND GROGU» di J.Favreau 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21. «IL DIAVOLO VESTE PRADA 2» di D.Frankel 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21. «PECORE SOTTO COPERTURA» di K.Balda 15 - 17.30. «MICHAEL» di A.Fuqua 15 - 18 - 20 - 20.45. «PASSENGER» di A.Ovredal 15.30 - 18 - 20.30. «OBSESSION» di C.Barker 18 - 20.30. «IN THE GREY» di G.Ritchie 20.

GEMONA DEL F.

► **SOCIALE**  
via XX Settembre 5 Tel. 3488525373  
«DOMANI INTERROGO» di U.Carteni 18.30. «IL DIAVOLO VESTE PRADA 2» di D.Frankel 20.45.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: [pordenone@gazzettino.it](mailto:pordenone@gazzettino.it)

CAPOCRONISTA:  
Marco Agusti

VICE CAPOCRONISTA:  
Olivia Bonetti

REDAZIONE:  
Cristina Antonutti, Barbara Castellini, Emiliana Costa, Simonetta D'Este, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UDINE  
E-mail: [udine@gazzettino.it](mailto:udine@gazzettino.it)  
Camilla De Mori



## Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde  
**800.893.426**

E-mail:  
[necro.gazzettino@piemmemedia.it](mailto:necro.gazzettino@piemmemedia.it)

### SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare  
direttamente dal sito  
con pagamento con carta  
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito





23<sup>a</sup>

Sapori

Pro Loco

16-17 | 22-23-24

MAGGIO 2026

VILLA MANIN DI PASSARIANO  
CODROIPO (UD)

Tipicità Gusto Tradizioni

Le Pro Loco con le loro Proposte Enogastronomiche

1

Pro Loco  
Precenico

- Alici marinate
- Sarde in saôr con polenta
- Sarde panate fritte con polenta

2

Pro Loco  
Valle di Soffumbergo

- Crespella ripiena di formaggio caprino, speck e castagne
- Soffumberger (panino con Hamburger&Montasio di Pezzata Rossa)
- Valle Pork (panino con spalla giovane di suino aromatizzata - pulled Pork)
- Sladcina (muffin con castagne del Soffumbergo e crema di Vaniglia)

3

Nuova Pro Loco  
Tolmezzo

- Cjarsons salati
- Cjarsons dolci
- Guancialetti di maiale e polenta
- Crostata di frutta

4

Pro Loco  
Castelnovo del Friuli

- Ravioli allo speck con burro fuso e speck croccante
- Bocconcini di Montasio in crosta di speck alla griglia
- I Cjastelani (biscotti secchi al Vino Forgjarin)

5

Pro Loco  
Val d'Arzino

- Salsiccia da bere  
Un tai di Iuiania
- Fagottino di Anduins  
Pachetin di cjar farcit
- Fiori della Val d'Arzino  
Rosas dalla Val d'Argin

6

Pro Loco  
Maniago

- Frico classico con polenta
- Frico alla pitina con polenta
- Spiedino di manzo a "Km 0" da passeggio
- Frittella di mele dei Magredi friulani (3 pezzi)

7

Pro Loco  
Poç da l'Agnul

- Crostini (gorgonzola e noci/pesto rosso con pomadorini e mandorle)
- Tagliatelle al sugo di capriolo
- Spezzatino di cervo con polenta
- Baccalà con polenta

8

Pro Loco  
Passariano

- Crostini con ossoccolo di cinghiale e salame di cinghiale
- Strozzapreti al ragù di cinghiale
- Polpette di cinghiale e patatine

9

Pro Loco  
Manzano

- Lasagne con erbe aromatiche del fiume Natisone
- Gulash con patate
- Gelato alla vaniglia con Asperum

10

Pro Loco  
Ragnogna

- Grissinone con Prosciutto di Ragnogna
- Ragnognocco (cestino di frico con gnocchi di patate, speck, ricotta affumicata e semi di papavero)
- Meraviglie di Ragnogna (mindricule, misto di formaggi di Ragnogna con miele, sottoli, crostino con ricotta e paté vegetale)
- Furlan cake (cheese cake con marmellata artigianale di stagione e biscotti al mais)

11

Pro Loco  
Flaibano

- Frico classico con polenta
- Frico alle erbe con polenta
- Frico piccante con polenta

I prodotti cucinati sono senza glutine

12

Pro Loco  
Morsano al Tagliamento

- Gnocchi al ragù d'oca
- Bocconcini di oca in umido con polenta
- Affettati misti d'oca

13

Pro Loco  
Pro Glemona

- Gnocchi di polenta con crema di formaggio ed erbe spontanee
- Polpettine di carne con crema ai formaggi
- Panna cotta aromatizzata al fieno con miele e crumble di biscotto

14

Pro Loco  
Pantianicco

- Pomella® (frittella di mela)
- Strudel di mele
- Sfogliatina di mele
- Sorbetto di mele

15

Pro Loco  
San Daniele

- Tortellini al Prosciutto Crudo di San Daniele (con crumbles di Prosciutto San Daniele DOP, crema di latte e semi di papavero)
- Profumo di San Daniele (vassoio di Prosciutto San Daniele DOP accompagnato da grissini)
- Focaccia al San Daniele (morbida focaccia guarnita con Prosciutto San Daniele DOP)

16

Pro Loco  
Teor

- Carne secca di Pezzata Rossa FVG
- Stratagliata di Pezzata Rossa FVG
- Arrosticini di Pezzata Rossa FVG
- Gelato fior di latte

17

Pro Loco  
Villa Vicentina

- Tartine con crema di asparagi
- Crespella con radicchio Rosa dell'Isonzo® e ricotta, spolverata con Montasio
- Salame cotto nell'aceto con elisir balsamico di Refosco, cipolla stufata e polenta
- Omelette alla marmellata di pesche di Fiumicello

18

Pro Loco  
Vileuàrbe

- Panciotti con ripieno di cappelante e gamberi conditi con sugo vegetale
- Insalata di polpo
- Mousse di ricotta di pecora con fragole e menta fresca

19

Pro Loco  
Bressa

- Toç in Braide con ragù bianco di asparagi o ragù di coniglio
- Blècs con ragù bianco di asparagi o ragù di coniglio
- Porca peral!

20

Pro Loco  
Rivolto

BIRROTECA e CAFFÈ

- Birra artigianale del Friuli Venezia Giulia
- Coca Cola / Fanta
- Espresso / Decaffeinato

21

Pro Loco  
Bertiole

Pro Loco  
Buri

ENOTECA REGIONALE

- Una selezione dei migliori vini del Friuli Venezia Giulia
- Crostino lardo di Sauris con miele
- Tagliere prosciutto crudo di Sauris
- Tagliere formaggio Montasio con confettura di pere BIO
- Piatto misto (prosciutto crudo, lardo, soppressa)

SCOPRI  
il PROGRAMMA  
2026

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PIATTI PREPARATI CON PRODOTTI A MARCHIO  
"IO SONO FVG"

[www.saporiproloco.it](http://www.saporiproloco.it)

#SaporiProLoco

Sapori Pro Loco

@saporiproloco

CON IL CONTRIBUTO DI

CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON

MAIN SPONSOR

SPONSOR PARTNER